1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"

Via N. De Roggiero, 56 – 76125 TRANI (BT)
C.F. 83002530729 – Tel. e Fax 0883.481213 – 0883.482789
e-mail: BTEE172009@istruzione.it – BTEE172009@pec.istruzione.it
sito web: www.deamicistrani.edu.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028

Il sapere classico
sposa le tecnologie e l'innovazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1° C.D. "De Amicis" di Trani è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 22/05/2025, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente, ed è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 23/05/2025.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento 2024/2025

Delibera n.20 del 22/05/2025 del Collegio dei Docenti. Delibera n.64 del 23/05/2025 del Consiglio di Circolo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "DE AMICIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

La scuola e il suo contesto

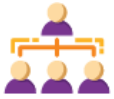
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scelte strategiche

3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa

5 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

9 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il 1°C.D. "De Amicis" ha una popolazione scolastica di poco meno di mille alunni. Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli alunni è medio-alto. Non mancano, tuttavia, situazioni di svantaggio socio-economico e/o culturale che in totale rappresentano il 13% della popolazione scolastica. La scuola programma numerose attività curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa che consentono di realizzare un ottimo curricolo formativo.

Vincoli:

In alcune classi vi è la presenza di alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione da parte della scuola: disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio culturale e linguistico, svantaggio economico, difficoltà relazionali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il 1°C.D. "De Amicis" di Trani è situato in un quartiere centrale della città. Ha 1 plesso di scuola dell'Infanzia situato nella zona sud.

La scuola si apre al territorio attraverso collaborazioni e partenariati finalizzati alla progettazione e realizzazione del PTOF (Biblioteca comunale, associazioni culturali, di volontariato, sportive, professionisti di vari settori che lavorano come esperti nei progetti extracurricolari, compagnie teatrali, ecc.). La scuola collabora proficuamente con la ASLBAT per l'integrazione e l'assistenza degli alunni disabili.

Vincoli:

Il contributo dell'Ente locale è molto esiguo e riguarda solo qualche manutenzione più urgente.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

L'Istituzione scolastica è costituita 3 plessi di scuola dell'infanzia (S.Paolo, De Amicis, Dell'Olio) e da 1 plesso di scuola primaria.

Il "De Amicis" è dotato di rampe-disabili per accedere alla struttura, di montascale per raggiungere la Sala mensa e di ampio ascensore interno per raggiungere i piani superiori. I plessi "Dell'Olio" e "S.Paolo" sono privi di barriere architettoniche. Con i finanziamenti erogati dallo Stato attraverso i progetti PON FESR è stato realizzato e ampliato il sistema di connettività globale della scuola e sono state incrementare le risorse tecnologiche (computer, monitor interattivi, robot didattici e robot umanoidi, tablet, stampanti e penne 3D, ecc.) a disposizione dei docenti e degli alunni. Ogni

classe/sezione è dotata di 1 postazione informatica e in tutte le aule ci sono monitor interattivi touch.
Vincoli:
Il plesso "De Amicis" è costituito da un edificio degli Anni '30 e necessita di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che deve effettuare l'Ente locale.

RISORSE PROFESSIONALI
Opportunità:
Il Dirigente scolastico è in servizio da diversi anni presso il 1°C.D. "De Amicis": conosce bene la scuola, il personale, il territorio, le problematiche e le potenzialità. Nella scuola in questi 10 anni sono state valorizzate tutte le forme di apprendimento e produzione culturale e le molteplici forme espressive e comunicative nel campo linguistico, scientifico e tecnologico sia per gli alunni sia per i docenti. La maggior parte del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato; la grande maggioranza presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, garantendo continuità didattica agli alunni e stabilità organizzativa alla scuola. Numerosi docenti hanno conseguito la certificazione linguistica per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria; molti sono in possesso di diversi tipi di certificazioni informatiche; quasi tutti hanno una formazione specifica sull'inclusione; tanti docenti sono laureati.
Vincoli:
Da anni non è più finanziata dal Ministero e dagli Enti locali la figura professionale del mediatore interculturale, necessaria per garantire l'inclusione e il supporto per l'apprendimento della lingua da parte di alunni provenienti da paesi esteri

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola mira a coniugare efficacemente le due grandi finalità dell'educazione e dell'istruzione: più elevate competenze di base favoriscono l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile se sono orientate verso i valori che rendono possibile la convivenza civile e la partecipazione costruttiva.

Il 1°C.D. "De Amicis" ritiene necessario sviluppare una didattica per competenze che permetta agli alunni di affrontare, con strumenti adeguati, una realtá in continuo cambiamento, partendo da discipline come la lingua italiana, la matematica, le scienze, la lingua inglese, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Gli alunni devono essere in grado di sviluppare competenze trasversali, di risolvere problemi, affrontando la ricerca di soluzioni con duttilitá e flessibilitá; devono acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacitá; devono diventare cittadini competenti e consapevoli.

Per raggiungere questi obiettivi la scuola si propone di:

- pianificare un'offerta formativa coerente con i traguardi di apprendimento e con le competenze da sviluppare per ogni fascia di etá;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, ma anche al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), in modo da fornire agli studenti e alle studentesse la possibilità di crescere e formarsi integralmente, scoprendo allo stesso tempo i propri interessi e i propri talenti;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- proporre l'insegnamento trasversale dell'educazione civica affrontando i temi legati alla Costituzione, allo sviluppo sostenibile, come gli aspetti relativi alla cittadinanza digitale e all'utilizzo responsabile e critico delle nuove tecnologie;
- promuovere la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento;
- garantire la continuità del processo educativo;
- promuovere un proficuo inserimento degli alunni con disabilità;
- promuovere interventi didattico-formativi per favorire e garantire l’inclusione utilizzando molteplici atti metodologiche di insegnamento-apprendimento (sia di alunni con BES sia di

alunni in situazione di eccellenza);
- proseguire la formazione del personale docente per promuovere una cultura della valutazione, incrementare e armonizzare le competenze professionali pedagogico-didattiche, metodologiche, disciplinari e tecnologiche; implementare le competenze professionali tecnologiche acquisite anche da parte del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro efficace, aggiornata, flessibile;
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri;
- garantire modalità valutative eque e di tipo formativo;
- promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie;
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio;
- verificare e valutare il P.T.O.F.

A tal fine la scuola intende fornire le chiavi per:

- imparare a conoscere, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione;

- imparare a fare, per essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente;

- imparare ad essere, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia;

- imparare a vivere insieme, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali:

- cittadinanza e sostenibilità,
- cittadinanza e Costituzione,
- cittadinanza digitale nel rispetto dello scenario delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le competenze conseguite dagli alunni concorrono anche a raggiungere il fondamentale obiettivo comune: “Nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.”

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Per questo il curricolo è suddiviso e organizzato per competenze chiave. La scelta di tale suddivisione intende essere quindi una guida per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze così come indicati nelle Indicazioni Nazionali; per ogni competenza sono individuati in verticale, per ogni disciplina, degli obiettivi formativi misurabili. Un curriculo d'istituto teso a considerare la gradualità e la continuità dei processi di apprendimento e a considerare la formazione dell'alunno nella sua interezza. Non solo saperi, quindi, ma anche emozioni, socialità, inclusione, senza perdere di vista il contesto locale e globale in cui l'alunno e la scuola vivono.

La scuola promuove, attraverso la progettazione didattica del curriculo di Educazione civica, l'acquisizione di una cittadinanza responsabile e consapevole da esercitarsi nei diversi contesti.

ALLEGATO: Il Curricolo della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Educare attraverso la cultura, ispirandosi ai principi di libertà, uguaglianza, solidarietà e responsabilità espressi nella Costituzione e richiamandosi costantemente agli aspetti dell'Educazione alla Convivenza Democratica.
- Rispettare le diversità, valorizzando la specificità di ogni alunno, considerandola un valore in ciascuno di essi indipendentemente da: sesso, razza, etnia, religione, lingua.
- Creare occasioni che permettano all'alunno di affermare la propria autonomia e l'identità, favorendo lo sviluppo di competenze che tengano conto delle esperienze familiari ed extra scolastiche.
- Favorire la maturazione e la crescita delle potenzialità personali degli studenti e delle studentesse.
- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
- Sviluppare l'autonomia personale, la capacità critica e la consapevolezza di sé al fine di operare adeguate scelte di orientamento.
- Favorire il processo di socializzazione tra gli alunni, presupposto alla motivazione ed alla cooperazione nell'attività didattica.
- Promuovere la crescita culturale degli alunni, puntando al massimo sviluppo delle capacità espressive e comunicative nei diversi linguaggi specifici.
- Promuovere l'acquisizione di un efficace metodo di studio e di rielaborazione personale.
- Promuovere attività didattico - educative, miranti all'integrazione degli alunni svantaggiati.

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

PROGETTI CURRICOLARI

FESTA DELL'ACCOGLIENZA – Alunni classi PRIME

AVVISTAMENTI – RASSEGNA CINEMATOGRAFICA - Alunni classi TERZE, QUARTE e QUINTE

CAMPIONATI NAZIONALI PROBLEM SOLVING

CODEWEEK - Alunni Primaria e Infanzia

COREVE – Progetto di educazione ambientale sul riciclo del vetro - Alunni Primaria

FEDERCHIMICA GIOVANI

COSTRUIAMO LA SALUTE! BIOLOGI NELLE SCUOLE

CULTURA DELLA LEGALITÀ a cura dell'Arma dei Carabinieri - Alunni classi QUINTE

PREMIO CAMPIELLO – Giuria dei lettori

PREMIO DI LETTERATURA "LA MAGNA CAPITANA" – Giuria dei giovani lettori

GIOCAMATH

GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE - Alunni scuola Primaria

I RAGAZZI DI PUGLIA IN VISITA AL CONSIGLIO REGIONALE

ILTRENO DEL SORRISO – Odv ETS va a scuola... – Alunni Primaria

LA BIBLIOTECA TORNA A SCUOLA - Biblioteca comunale "Bovio"

LE SORPRESE DEL TEMPO: ACCOGLIENZA, NATALE E CARNEVALE – Alunni Infanzia

LIBRIAMOCI - Alunni Primaria e Infanzia

MENS ATTIVA – ASL BAT

AVIS: UN DISEGNO PER LA VITA

CARO AMICO TI SCRIVO – Alunni classe 3C - 3F

NATALE SOLIDALE – Alunni Primaria e Infanzia "De Amicis"

SELEGGO - Alunni BES e DSA di Primaria

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

POMERIGGI A TEATRO - Progetto continuità - Alunni cinquenni e alunni treenni

DANZA – Alunni Primaria

PALLAVOLO - Alunni Primaria

BASKET - Alunni Primaria

TENNIS - Alunni Primaria

LABORATORIO DI CINEMATOGRAFIA “AVVISTAMENTI”

CORSI DI INGLESE – Alunni Infanzia e Primaria

ROBOTICA – Alunni classi QUARTE-QUINTE

POTENZIAMENTO MATEMATICA – Alunni Primaria

POTENZIAMENTO ITALIANO– Alunni Primaria

MATEMATICA E SCACCHI – Alunni Primaria

ALLEGATI:

Il Curricolo di scuola.pdf

Scelte organizzative

Le scelte organizzative compiute dalla scuola mirano a valorizzare tutti i singoli attori (docenti, personale ATA, alunni, famiglie) coinvolgendoli nei percorsi formativi e didattici e condividendo la visione e gli obiettivi generali che il 1°C.D. "De Amicis" si è dato.

Le decisioni sono prese su più piani interconnessi tra loro e condivise tra più soggetti. Pertanto, sono valorizzate e utilizzate razionalmente le risorse professionali interne nell'ottica di una gestione efficace e unitaria dei processi complessivi di progettazione, di attuazione delle attività e di controllo dell'efficacia dell'azione scolastica.

Il modello organizzativo dell'Istituzione scolastica colloca tutti i soggetti in aree di competenza che ne definiscono i compiti, i ruoli e le responsabilità, la consapevolezza degli obiettivi della scuola. Tutti gli incarichi, le funzioni e le referenze vengono individuati dal Dirigente e dal Collegio Docenti e illustrati negli organigrammi.

Organigramma e Funzionigramma (ALLEGATO):

Figure e funzioni organizzative: Staff del DS (comma 83 Legge 107/15), Funzioni strumentali, Responsabili di plesso, Animatore Digitale, Team dell'Innovazione digitale, Gruppi di lavoro dei docenti

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia nella scuola dell'infanzia e nella scuola Primaria

Organizzazione Uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza: Direttore dei servizi generali e amministrativi, Ufficio protocollo, Ufficio acquisti, Ufficio per la didattica, Ufficio per il personale ATA, Ufficio per il personale docente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx

Reti e Convenzioni attivate

- Rete di ambito 8 Puglia per la formazione
- Rete ambito 8 Puglia per procedure amministrative
- Convenzione con Accademia Linguistica International SAS in qualità di centro accreditato per certificazioni Cambridge in lingua inglese
- Convenzione di tirocinio curricolare di formazione e orientamento con l'Università degli studi di Bari "A.Moro" e l'Università di Foggia.

- Consorzio Erasmus+

Piano di formazione del personale docente

- Corsi di formazione/aggiornamento per lo sviluppo delle competenze metodologiche dell'area linguistica, logico-matematica e tecnologico-scientifica.
- Corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.L. 81/2008).
- Corsi di aggiornamento/formazione sull'uso delle tecnologie del personale interno da parte dell'Animatore digitale

Piano di formazione del personale ATA

- Corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza (D.L. 81/2008)
- L'emergenza e il primo soccorso
- Corsi di aggiornamento/formazione sull'uso delle tecnologie

ALLEGATI:

Organigramma-Funzionigramma.pdf

1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"- TRANI
Via N. De Roggiero, 56 – 76125 TRANI (BT)
C.F. 83002530729 – Tel. e Fax 0883.481213 – 0883.482789
e-mail: BTEE172009@istruzione.it – BTEE172009@pec.istruzione.it
sito web: www.deamicistrani.edu.it

IL CURRICOLO DI SCUOLA triennio 2025-2028

L'orizzonte culturale, pedagogico-didattico, valoriale e sociale del 1°C.D. "De Amicis" di Trani

La scuola ha revisionato il curricolo della scuola primaria e dell'infanzia (con riferimento alle Indicazioni nazionali) con l'obiettivo di elaborare la progettazione educativo-didattica in verticale per competenze, integrando due tipi di lavoro:

a) individuazione delle connessioni tra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'UE, e le competenze previste nel profilo dello studente al termine del I ciclo;
b) definizione della progressione dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza secondo i criteri di gradualità e progressività nel percorso dall'infanzia al termine della scuola primaria.

La scuola ha elaborato il curricolo-continuità per competenze ed obiettivi di apprendimento delle annualità ponte, definendo il raccordo tra l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e il primo anno della scuola primaria, tra la classe quinta della primaria e la prima della scuola secondaria di primo grado.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte a tutti gli alunni del Circolo sono progettate in raccordo con il curricolo di scuola.

Nella prospettiva dei valori sanciti dalla Costituzione e richiamati nella Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia, attraverso un graduale processo di maturazione delle potenzialità di ciascuno, la scuola stabilisce delle finalità generali ed imprescindibili del processo formativo.

La scuola dell'infanzia deve tener conto dei bisogni fondamentali, quali:
- sentirsi, accettati, ascoltati e capiti;
- muoversi, esprimersi e comunicare;
- manipolare e costruire;
- giocare ed entrare in relazione con i compagni e gli adulti;
- apprendere e comprendere;
- diventare autonomi.

La scuola primaria mira a:
- educare alla solidarietà, alla collaborazione e al rispetto delle specificità di ciascun individuo;
- personalizzare il processo di insegnamento/apprendimento;
- sollecitare la collaborazione delle famiglie coinvolgendole in varie attività;
- valorizzare la professionalità dei docenti;
- cooperare con l'Amministrazione e gli Enti territoriali che promuovono percorsi educativi.

La scuola si impegna a soddisfare i bisogni ed aspettative delle famiglie relative all'alfabetizzazione informatica, all'insegnamento della lingua inglese, alle attività espressive e di gioco-sport.

Finalità educative della scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bimbi dai 3 ai 5 anni. Essa si pone come ambiente di apprendimento che promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Consolidare l'**identità** vuol dire vivere significativamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come una persona unica ed irripetibile.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e negli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.

Acquisire le **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto con la realtà.

Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** vuol dire scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise: è il primo esercizio di dialogo con gli altri.

Le **attività** della Scuola dell'Infanzia sono scrupolosamente strutturate in forma ludica, modalità privilegiata di apprendimento, e ruotano all'interno dei **Campi di Esperienza**. Ogni campo delinea una prima mappa in linguaggi, alfabeti, sapere in forma di traguardi per lo sviluppo.

Finalità educative della scuola Primaria

I bambini oggi vivono tante esperienze di formazione anche al di fuori del contesto scolastico. La scuola, quindi, mira a

dare senso e significato alle loro esperienze, al fine di ridurne la frammentazione e il carattere episodico.

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire situazioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- aiutare a selezionare le informazioni e ad apprendere;
- orientare alla conoscenza di sé e allo sviluppo delle relazioni interpersonali e con l'ambiente vitale;
- valorizzare le diversità presenti nella scuola, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Per realizzare tali finalità il 1° C.D. "De Amicis":

- predispone un contesto educativo sereno e stimolante, considerando l'accoglienza non solo come primo momento di incontro tra alunni e docenti ma come una sua identità permanente;
- tiene in gran conto le differenze individuali, fornendo a tutti opportunità di apprendimento;
- si organizza e opera per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono lo sviluppo della persona;
- si impegna con progetti mirati a contenere l'insuccesso scolastico, a recuperare gli svantaggi, a promuovere le eccellenze;
- promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, aiutando il passaggio dal "saper comune" al "sapere scientifico";
- fa maturare negli alunni l'amore per il proprio ambiente e per la propria identità culturale;
- insegna a praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno, della cooperazione, della solidarietà;
- offre stimoli per conoscere e cogliere i valori presenti in altre culture;
- fa crescere la consapevolezza di essere artefici del proprio futuro e cittadini del mondo.

L'alfabetizzazione culturale di base

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Criteri educativi, didattici, metodologici

I docenti attraverso la programmazione educativo-didattica realizzano l'unitarietà della cultura e del sapere ricercando i concetti comuni all'interno delle discipline. Hanno la libertà di scegliere il metodo ritenuto più adatto a conseguire le finalità fissate dalle indicazioni ministeriali. I criteri di scelta si ispirano a:

- *gradualità* dell'apprendimento (un passo alla volta);
- *alternanza* di forme diverse di lavoro (a gruppi, collettivo, individuale);
- *piani di lavoro* organizzati per progetti, per lezioni frontali, per problemi, per percorsi di conoscenza interdisciplinari.

I Traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza e dei campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia

I Traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza e disciplinari e per la scuola Primaria

Nelle seguenti tabelle sono indicati i traguardi delle competenze che la scuola fa conseguire ai suoi alunni.

I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DEI CAMPI DI ESPERIENZA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE		
CAMPO DI ESPERIENZA: "IL SÈ E L'ALTRO"		
3 ANNI Il bambino:	**4 ANNI** Il bambino:	**5 ANNI** Il bambino:
Si confronta con adulti e compagni e stabilisce con essi relazioni positive. Gioca, impara e lavora in modo costruttivo con gli altri.	Consolida i legami con i compagni e sviluppa comportamenti collaborativi e solidali.	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Conosce la scuola come luogo d'incontro. Prende consapevolezza della propria identità.	Rafforza l'autonomia, la conoscenza di sé e riconosce la propria identità sessuale. Impara a comunicare e gestire le proprie emozioni.	Sviluppa il senso dell'identità personale, e consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
Supera la dipendenza affettiva e vive il distacco dalla famiglia con serenità. Prende consapevolezza di avere una storia personale e familiare.	Sviluppa il senso dell'identità familiare Condivide momenti di festa a scuola nella famiglia e nella comunità.	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette in confronto con altre.
Racconta le proprie esperienze emotive e le condivide con gli altri.	Collabora con gli altri per un progetto comune.	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Acquisisce semplici regole di comportamento.	Rispetta, aiuta gli altri e inizia a crescere nel rispetto dei propri diritti e doveri. Accoglie la diversità come valore positivo.	Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che e bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si accosta al concetto di presente e passato. Conosce gli spazi della vita scolastica. Conquista una progressiva autonomia rispetto ai bisogni personali e rispetto all'ambiente.	Collega le esperienze del passato con quelle del presente. Si muove con disinvoltura negli spazi scolastici.	Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Coglie aspetti relativi alla comunità di appartenenza.	Riflette sul valore del "bene comune".	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - IL CORPO E IL MOVIMENTO		
CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO		
3 ANNI	**4 ANNI**	**5 ANNI**
Il bambino: • percepisce globalmente il proprio corpo; • riconosce e denomina le varie parti del corpo; • acquisisce le prime norme d'igiene personale e corrette abitudini alimentari; • acquisisce schemi motori e matura condotte per una migliore autonomia e coordinamento motorio; • conosce situazioni di rischio per la propria incolumità.	Il bambino: • interpreta con il corpo le emozioni; • riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri; • rispetta regole d'igiene e di sana alimentazione; • si organizza nei giochi in autonomia rispetto allo spazio e agli oggetti; • riconosce situazioni di rischio per la propria ed altrui incolumità.	Il bambino: • vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica; • riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di se, di igiene e di sana alimentazione; • prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed e in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; • controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva; • riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI – IMMAGINI, SUONI, COLORI		
CAMPO DI ESPERIENZA: "IMMAGINI SUONI, COLORI"		
3 ANNI	**4 ANNI**	**5 ANNI**
Il bambino: • si esprime con il colore, manipola, impasta imita gesti, andature e movimenti su basi musicali; • utilizza il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni.	Il bambino: • riesce a dare forma e colore all'esperienza con varietà di strumenti; • conosce e distingue i colori primari e secondari; • drammatizza semplici storie; • segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; • condivide con i compagni il piacere del gioco e inventa ruoli nel gioco libero; • sperimenta con il corpo la voce e gli oggetti la realtà.	Il bambino: • comunica, esprime emozioni, racconta , utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; • inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, la pittura e attività manipolative; • utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; • esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; • esegue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); • sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; • scopre la realtà sonora attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; • sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali; • esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE		
CAMPO DI ESPERIENZA: "I DISCORSI E LE PAROLE"		
3 ANNI	**4 ANNI**	**5 ANNI**
Il bambino: • esprime i propri bisogni e racconta semplici vissuti; • ascolta brevi storie e le comprende; • si avvicina ai libri con curiosità e legge le immagini; • distingue il segno grafico dal disegno.	Il bambino: • interagisce con i compagni e l'adulto; • partecipa alle conversazioni e formula ipotesi rispetto al contenuto; • comprende e rielabora filastrocche e poesie; • racconta eventi ed esperienze personali; • si approccia alla lingua scritta spontaneamente.	Il bambino: • usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; • esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; • ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; • si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media; • ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA		
CAMPO DI ESPERIENZA "LA CONOSCENZA DEL MONDO"		
3 ANNI Il bambino:	**4 ANNI** Il bambino:	**5 ANNI** Il bambino:
Percepisce i ritmi della giornata scolastica.	Riconosce e percepisce i ritmi della giornata scolastica e della settimana	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Intuisce la scansione temporale: prima - dopo.	Riconosce la scansione temporale: prima –dopo	Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Conosce l'ambiente circostante attivando i canali sensoriali.	Riconosce i principali cambiamenti fisici legati alla sua crescita Coglie nell'ambiente naturale i cambiamenti di tipo stagionale	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
Stabilisce semplici relazioni spaziali in base a specifici indicatori.	Condivide un percorso prestabilito in base a connotazioni spaziali	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		
CAMPO DI ESPERIENZA: "RELIGIONE"		
3 ANNI Il bambino:	**4 ANNI** Il bambino:	**5 ANNI** Il bambino:
Scopre il proprio nome come riconoscimento di sé membro della comunità	Coglie nei racconti del Vangelo la persona di Gesù. Sperimenta e sviluppa relazioni serene con gli altri	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è una comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
Esprime con i gesti la propria esperienza religiosa	Esprime con i gesti e il corpo la propria esperienza religiosa	Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare le proprie emozioni
Coglie alcuni simboli della religione cattolica	Riconosce alcuni termini e simboli della tradizione religiosa	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso
Scopre alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando racconti biblici.	Riconosce alcuni termini del linguaggio cristiano attraverso l'ascolto dei racconti biblici	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E DISCIPLINARI E PER LA SCUOLA PRIMARIA

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - Comunicazione nella madrelingua					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ITALIANO					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Ascolto e parlato	Partecipa alle conversazioni rispettando il turno di parola ed esprimendosi in modo chiaro. Ascolta e comprende semplici testi cogliendone le informazioni principali.	Interagisce nelle conversazioni rispettando il proprio turno ed esprimendosi in modo chiaro. Ascolta e comprende semplici testi cogliendone le informazioni principali.	Partecipa a scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Partecipa a discussioni in classe formulando messaggi chiari e pertinenti, rispettando i turni della conversazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo
Lettura	Legge semplici testi comprendendone il senso globale.	Legge in modo scorrevole ed espressivo vari testi comprendendone il senso globale e individuando le informazioni principali.	Legge e comprende sia a voce alta, sia in modalità silenziosa testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali. Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	Legge e comprende, sia in modalità silenziosa, sia espressiva a voce alta, testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali. Individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento, le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale. Acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
Scrittura	Scrive semplici testi essenzialmente corretti dal punto di vista ortografico.	Scrive e rielabora semplici testi corretti ortograficamente.	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti. Rielabora semplici testi completandoli, trasformandoli e parafrasandoli.	Scrivi testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti. Rielabora semplici testi completandoli, trasformandoli e parafrasandoli.	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Comprende e utilizza il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza un patrimonio lessicale gradualmente più ampio, legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica	Comprende e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali semplici termini specifici legati alle discipline di studio.	Comprende e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione della frase semplice.	Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione della frase semplice.	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative. Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e alle principali parti del discorso e dei connettivi.	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e lessicali. Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative. Applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e alle principali parti del discorso e dei connettivi.	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Ascolto (Comprensione orale)	Comprende semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.
Lettura (comprensione scritta)	Comprende semplici vocaboli scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprende semplici vocaboli scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprende semplici vocaboli scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari	Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari
Parlato (produzione ed interazione orale)	Interagisce nel gioco e in conversazioni guidate con frasi memorizzate.	Interagisce nel gioco e in conversazioni guidate con frasi memorizzate.	Descrive oralmente con frasi significative oggetti, luoghi e situazioni note. Interagisce nelle conversazioni e nel gioco ed esprime semplici bisogni con frasi memorizzate.	Descrive oralmente in modo semplice aspetti del proprio vissuto. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
Scrittura (produzione scritta)	Scrive semplici parole relative ad ambiti lessicali noti. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Scrive semplici parole relative ad ambiti lessicali noti. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Descrive per iscritto in modo semplice persone, luoghi, e oggetti familiari. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento				Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – CONSAPEVOLEZZA STORICA					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI STORIA					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Uso delle fonti	Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali Organizza informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
Organizzazione delle informazioni	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti.	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze e periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici Organizza le informazioni e conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti.
Strumenti concettuali	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
Produzione scritta e orale.	Racconta i fatti studiati.	Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – CONSAPEVOLEZZA DI TIPO GEOGRAFICO					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI GEOGRAFIA					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta**
Orientamento	Si orienta nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici.	Si orienta nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici.	Si orienta nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici e si avvia alla simbolizzazione tipica del codice geografico.	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando gli indicatori topologici e punti cardinali.	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando gli indicatori topologici e punti cardinali.
Il linguaggio della geograficità	Rappresenta lo spazio circostante Individua percorsi in uno spazio rappresentato.	Rappresenta lo spazio circostante e ne individua gli elementi. Individua percorsi in uno spazio rappresentato.	Legge ed interpreta mappe, piante e carte.	Ricava informazioni geografiche da diverse fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche…)	Ricava informazioni geografiche da diverse fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche…)
Paesaggio	Conosce gli spazi strutturati della scuola e le sue funzioni.	Conosce le funzioni degli ambienti circostanti	Conosce le funzioni degli spazi del territorio e le relative connessioni.	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici (fiumi, monti pianure, coste colline, laghi, mari e oceani)	Individua, conosce e descrive gli elementi caratteristici dei paesaggi, con particolare riferimento a quelli Italiani.
Regione e sistema territoriale	Comprende che l'ambiente è uno spazio organizzato	Comprende che lo spazio è modificato dai bisogni dell'uomo.	Riconosce la funzione dei vari ambienti e le trasformazioni operate dall'uomo.	Coglie nei paesaggi le progressive trasformazioni operate dall'uomo in relazione ai suoi bisogni.	Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

COMPETENZA MATEMATICA					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI MATEMATICA					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Numeri	Si avvicina al calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici. Intuisce possibili applicazioni pratiche della matematica nella realtà.	Si orienta nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, riconoscendo il valore posizionale delle cifre. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici. Intuisce possibili applicazioni pratiche della matematica nella realtà.	Si muove con consapevolezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri naturali, frazioni …). Riconosce e propone possibili applicazioni pratiche della matematica nella realtà.	Si muove con consapevolezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali, numeri decimali, frazioni. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, …). Riconosce e propone possibili applicazioni pratiche della matematica nella realtà.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a modalità e strumenti diversi. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, …). L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.
Spazio e figure	Riconosce forme del piano e dello spazio nell'ambiente circostante. Denomina e classifica alcune semplici figure in base a caratteristiche geometriche percepite. Riconosce i concetti base a sostegno degli strumenti di misura.	Denomina e classifica alcune semplici figure in base a caratteristiche geometriche. Utilizza semplici strumenti di misura.	Descrive, denomina, classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Utilizza semplici strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura non convenzionali e convenzionali.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e costruisce modelli concreti. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.	Riconosce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, e utilizza modelli concreti di vario tipo Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).
Relazioni, dati e previsioni	Legge e comprende semplici testi che coinvolgono aspetti logici. Riconosce semplici situazioni problematiche, le rappresenta graficamente, riflette sul procedimento risolutivo. Rappresenta semplici situazioni di relazione e classifica oggetti e figure in base ad uno o più attributi. Ricava informazioni da semplici tabelle. Intuisce semplici situazioni di incertezza.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici. Riconosce semplici situazioni problematiche, le rappresenta graficamente e riflette sul procedimento individuandone la soluzione. Classifica oggetti e figure in base a più attributi. Costruisce semplici tabelle e grafici relativi a esperienze di vita quotidiana e ne ricava Riconosce semplici situazioni di incertezza.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e li rappresenta. Risolve facili problemi, descrivendo il procedimento risolutivo e riconoscendo soluzioni diverse dalle proprie. Utilizza semplici rappresentazioni di dati in situazioni significative per ricavare informazioni. Costruisce semplici tabelle e grafici relativi a esperienze di vita quotidiana e ne ricava informazioni. Riconosce e quantifica a livello intuitivo semplici situazioni di incertezza.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e li rappresenta. Risolve facili problemi, descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo soluzioni diverse dalla propria. Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni e ricava informazioni anche da tabelle e grafici Riconosce e quantifica in casi semplici situazioni di incertezza.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in diversi ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Ricerca dati e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici); ricava informazioni da dati rappresentati in grafici e tabelle. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI SCIENZE					
Nuclei tematici	**Classe prim**a L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Esplorare e descrivere oggetti e materiali	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca delle spiegazioni di quello che vede succedere.	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca delle spiegazioni di quello che vede succedere.	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca delle spiegazioni di quello che vede succedere. Individua somiglianze, differenze, identifica relazioni, produce rappresentazioni grafiche.	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca delle spiegazioni di quello che vede succedere Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, esegue misurazioni, registra dati significative e identifica relazioni..	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti...) informazioni e spiegazione sui problemi.
Osservare e sperimentare sul campo	Osserva ed esplora i fenomeni percettivi e li descrive	Esplora i fenomeni percettivi e li descrive, registra dati e identifica semplici relazioni.	Esplora i fenomeni naturali, li descrive e realizza semplici esperimenti. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche.	Esplora i fenomeni naturali con un approccio scientifico, li descrive e realizza semplici esperimenti Espone ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio semplice ma appropriato con rappresentazioni grafiche e semplici modelli.	Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche di livello adeguato, elabora semplici modelli. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio temporali. Espone con forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
L'uomo, i viventi e l'ambiente	Riconosce alcuni organismi animali o vegetali. Comincia ad avere consapevolezza della struttura del proprio corpo.	Inizia a riconoscere alcune caratteristiche di animali e vegetali, individua le principali somiglianze e differenze e identifica semplici relazioni.	Inizia a riconoscere alcune caratteristiche e modi di vivere di animali e vegetali.	Ha consapevolezza dello sviluppo del proprio corpo, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di animali e vegetali	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive i funzionamento utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri: rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale

COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI TECNOLOGIA					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Vedere e osservare	Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale	Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale	Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale	Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
Prevedere e immaginare	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di materiali vari. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di materiali vari. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti ed è in grado di descriverne la funzione principale e di spiegarne il funzionamento. Riconosce le caratteristiche della tecnologia attuale.	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Riconosce le caratteristiche della tecnologia attuale	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
Intervenire e trasformare	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico.	Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

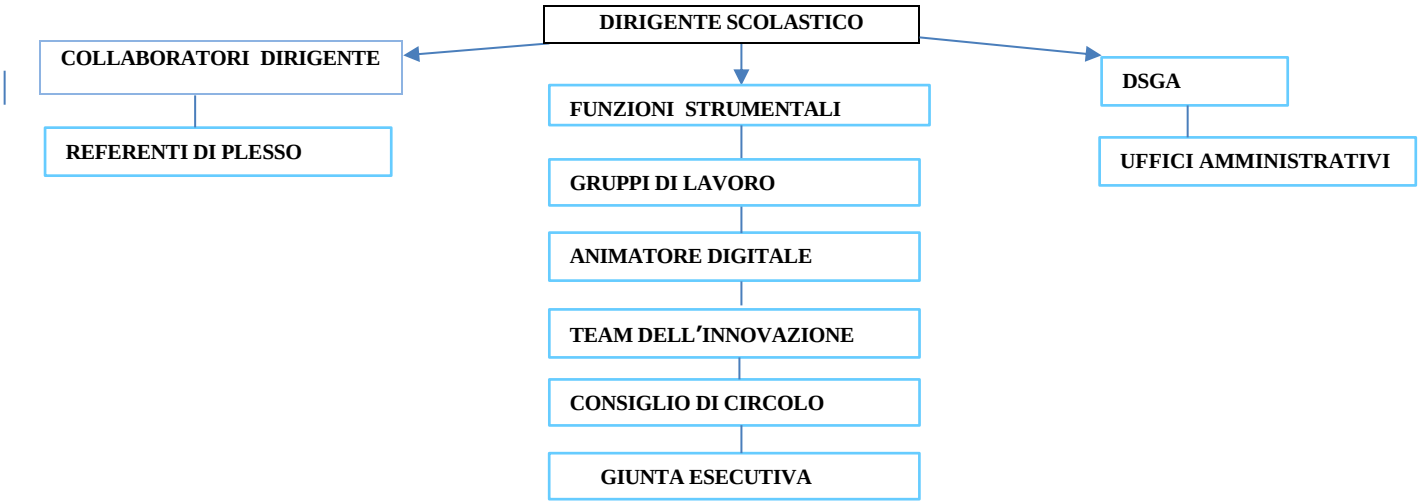
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI MUSICA					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Fruizione	Discrimina ed elabora eventi sonori, esplora diverse possibilità espressive della voce e del corpo Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori	Discrimina ed elabora eventi sonori, esplora diverse possibilità espressive della voce e del corpo Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori più complessi.	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori più complessi dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari.
Produzione	Esegue semplici brani vocali. Associa una simbolizzazione iconica a suoni vari.	Esegue semplici brani vocali. Associa una simbolizzazione iconica a suoni vari.	Esegue semplici brani vocali. Fa uso di notazione analogica	Esegue semplici brani vocali. Fa uso di forme di notazione analogica e codificata.	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI ARTE E IMMAGINE					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Espressione e comunicazione	Utilizza semplici testi visivi per esplorare il mondo circostante.	Utilizza semplici testi visivi ed esplora il mondo utilizzando diverse tecniche.	Utilizza testi visivi ed esplora il mondo utilizzando diverse tecniche, materiali e strumenti.	Utilizza testi visivi e li rielabora con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
Osservazione e lettura di immagini	Utilizza le conoscenze del linguaggio visivo: è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini.	È in grado di osservare, di esplorare, descrivere e leggere le immagini.	È in grado di osservare, descrivere, leggere immagini e rielaborarle in modo creativo.	È in grado di guardare, osservare con consapevolezza le immagini.	È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
Comprensione e apprezzamento di opere d'arte	Osserva le immagini e le analizza.	Osserva le immagini e le apprezza.	Utilizza le conoscenze e apprezza i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio.	L' conosce i principali beni artistici– culturali del proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto.	Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico- culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI – ESPRESSIONE CORPOREA					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE FISICA					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Il linguaggio del corpo, come modalità comunicativo-espressiva e la sua relazione con lo spazio e il tempo.	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stadi d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stadi d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stadi d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stadi d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stadi d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
Il gioco, le regole e il fair play per la salute, prevenzione e sicurezza.	Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle arie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI					
SCUOLA PRIMARIA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE RELIGIONE					
Nuclei tematici	**Classe prima** L'alunno:	**Classe seconda** L'alunno:	**Classe terza** L'alunno:	**Classe quarta** L'alunno:	**Classe quinta** L'alunno:
Dio e l'uomo	Riflette su Dio Creatore e Padre. Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo	Riflette su Dio Creatore e Padre. Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	Riflette su Dio Creatore e Padre. Si confronta con l'esperienza religiosa.	Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
La Bibbia e le altre fonti.	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani.	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei. Sa farsi accompagnare nelle pagine a lui più accessibili	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. Identifica le caratteristiche essenziali di un brano. Sa farsi accompagnare nelle pagine a lui più accessibili.	Sa farsi accompagnare nelle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.	Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. Sa farsi accompagnare nelle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Il linguaggio religioso	Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua.	Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale. Coglie il significato dei Sacramenti.	Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale e familiare.	Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.	Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.
I valori etici e religiosi	Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù.	Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù. Identifica nella Chiesa la Comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento.	Riflette sui dati fondamentali della vita e messaggio di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive;	Riflette sui dati fondamentali della vita e del messaggio di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DEL 1°C.D. "DE AMICIS" DI TRANI



Questo documento racconta la struttura organizzativa della scuola funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa. Sono individuate tre aree: Dirigenza e coordinamento generale, Organizzazione e gestione Offerta Formativa, Organizzazione uffici amministrativi e modalità di rapporto con l'utenza.

Ciascuna area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito sinteticamente.

A. AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO GENERALE

Dirigente Scolastico Gasbarro Paola Valeria	Il Dirigente Scolastico rappresenta la figura apicale del 1°C.D. "De Amicis" di Trani e ne assicura la gestione unitaria. Ricopre un ruolo fondamentale nell'attuazione dell'autonomia scolastica e nel coordinamento di tutte le attività didattiche, organizzative e amministrative. COMPITI E RESPONSABILITÀ - Ha la legale rappresentanza della scuola. - È responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. - Esercita i poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia. - Promuove l'esercizio delle libertà di insegnamento e della libertà educativa delle famiglie. AREE DI INTERVENTO E APPROFONDIMENTI a) *Gestione organizzativa e amministrativa* - Coordina e gestisce il personale scolastico. - Organizza le attività didattiche e i servizi dell'Istituto. - Cura il funzionamento generale sotto il profilo organizzativo, finanziario e gestionale. - Sovrintende alla predisposizione e attuazione degli atti amministrativi e contabili. b) *Leadership educativa* - Favorisce l'innovazione metodologica e didattica. - Promuove iniziative di formazione e aggiornamento del personale. - È garante della qualità dell'offerta formativa, in coerenza con il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). *c) Relazioni istituzionali e territoriali* - Rappresenta l'Istituto nelle relazioni con famiglie, enti locali, associazioni e reti scolastiche. - Promuove sinergie con il territorio per ampliare le opportunità educative. *d) Sicurezza e tutela del benessere* - È responsabile della sicurezza degli ambienti scolastici (D. Lgs. 81/2008). - Coordina le attività relative alla prevenzione, alla protezione e alla gestione delle emergenze. - Promuove un clima scolastico inclusivo, rispettoso e collaborativo. *e) Valutazione e miglioramento dell'offerta formativa* - Guida il processo di autovalutazione d'Istituto (RAV). - Monitora gli esiti formativi e organizza interventi mirati di miglioramento. - Favorisce una cultura della responsabilità e della trasparenza. COLLABORAZIONI E STRUTTURA DI SUPPORTO Il Dirigente si avvale dell'attività dei Collaboratori del Dirigente (STAFF del Dirigente), dei Referenti di plesso, delle Funzioni strumentali al PTOF, dei docenti dei Gruppi di Lavoro. Collabora con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) per la gestione

	amministrativo-contabile della scuola. Il Dirigente Scolastico è il garante della missione educativa del Circolo e ne promuove la crescita continua attraverso una leadership autorevole, partecipativa e orientata al miglioramento. La sua azione è improntata a criteri di legalità, equità, inclusione e trasparenza, in un'ottica di servizio alla comunità scolastica e al territorio.
Direttore Servizi Generali ed Amministrativi Randazzo Chiara	• Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico. • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente. • Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.

Collaboratori del Dirigente

Lo staff di dirigenza è composto dai Collaboratori del Dirigente scolastico., che lo affiancano nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto; in particolare riflettono sul funzionamento dei servizi e apportano gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Collaboratore DS Romanelli Nicoletta	• Sostituire il Dirigente Scolastico, con delega alla firma, in caso di assenza o di impedimento per brevi periodi • Svolgere azione di supporto nella gestione complessiva della scuola; • Coordinare e supportare le azioni di formazione/aggiornamento del personale scolastico • Disporre la sostituzione del personale docente ed ATA assente • Gestire i permessi di entrata/uscita degli alunni e del personale scolastico • Assistere nella predisposizione di circolari e ordini di servizio • Partecipare ad incontri con enti locali ed organismi esterni con delega del dirigente scolastico • Supportare il direttore dei servizi amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico-finanziaria della scuola • Relazionare al dirigente sulle problematiche emerse con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni • Valutare le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico • Coordinare i docenti nella predisposizione di documentazione e materiali inerenti la gestione interna della scuola • Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
Collaboratore del DS Di Bisceglie Rachele	• Sostituire il Dirigente Scolastico, con delega alla firma, in caso di assenza o di impedimento per brevi periodi • Svolgere azione di supporto nella gestione complessiva della scuola • Supportare e coordinare le azioni volte all'inclusione scolastica ed al successo formativo degli alunni • Coordinare e supportare le azioni di formazione/aggiornamento del personale scolastico • Disporre la sostituzione del personale docente ed ATA assente • Gestire i permessi di entrata/uscita degli alunni e del personale scolastico • Assistere nella predisposizione di circolari e ordini di servizio • Partecipare ad incontri con enti locali ed organismi esterni con delega del dirigente scolastico • Relazionare al dirigente sulle problematiche emerse con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni • Valutare le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico • Coordinare i docenti nella predisposizione di documentazione e materiali inerenti la gestione interna della scuola e le azioni volte all'inclusione scolastica • Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
Collaboratore del DS Chieppa Raffaella	• Sostituire il Dirigente Scolastico, con delega alla firma, in caso di assenza o di impedimento per brevi periodi, in caso di assenza o impedimento dei collaboratori del

	D.S. Romanelli e Di Bisceglie • Svolgere azione di supporto nella gestione complessiva della scuola • Supportare e coordinare le azioni volte all'autovalutazione della scuola • Coordinare e supportare le azioni di formazione/aggiornamento del personale scolastico • Assistere nella predisposizione di circolari e ordini di servizi • Partecipare ad incontri con Enti locali, Istituzioni ed organismi esterni con delega DS • Relazionare al dirigente sulle problematiche emerse con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni • Valutare le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente • Coordinare i docenti nella predisposizione di documentazione e materiali inerenti la gestione interna della scuola e le azioni volte all'autovalutazione della scuola • Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
Collaboratore DS Referente plesso Dell'Olio Dalfonso Patrizia Collaboratore DS Referente plesso DeAmicis Uva Rosa Collaboratore DS Referente plesso S.Paolo Altizio Chiara	- Mantenere i rapporti con il Dirigente scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso - Svolgere azione di supporto nella gestione complessiva del plesso la scuola - Gestire i permessi di entrata/uscita degli alunni e del personale scolastico del plesso - Cooperare con il Dirigente e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme e il coordinamento delle figure sensibili - Relazionare al dirigente sulle problematiche emerse con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni - Valutare le necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente - Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste

B. AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA

Funzioni Strumentali	Funzione Strumentale relativa all'Area 1 – P.T.O.F. e attività INVALSI **(**D'Addato) opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: stesura, aggiornamento, valutazione del P.T.O.F.; attività INVALSI. Funzione Strumentale relativa all'Area 2 – P.T.O.F. e attività INVALSI **(**Musicco) opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: azioni di continuità e orientamento; coordinamento azioni volte all'integrazione di alunni disabili. Funzione Strumentale relativa all'Area 3 – P.T.O.F. e attività INVALSI **(**Cecca) opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: coordinamento dei progetti previsti nel PTOF; coordinamento viaggi e visite di istruzione, concorsi. Funzione Strumentale relativa all'Area 4 – P.T.O.F. e attività INVALSI **(**Casalino) opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: gestire e coordinare le azioni e le modalità di comunicazione della scuola al suo interno e verso l'esterno.
Gruppi di Lavoro	Al **Gruppo Autovalutazione** (docenti Chieppa, D'Addato e Timberio) sono assegnati i seguenti compiti: collaborazione per stesura, aggiornamento e valutazione del P.T.O.F.; collaborazione per azioni INVALSI. Al **Gruppo Inclusione** (docenti Di Bisceglie, Miglionico e Musicco) sono assegnati i seguenti compiti: collaborazione per progetti di continuità e orientamento; collaborazione per inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al **Gruppo Progetti** (docenti Cecca e Santoro) è assegnato il seguente compito: collaborazione per la gestione e coordinamento di progetti curricolari ed extracurricolari e dell'uso della palestra.
Animatore Digitale Canaletti	Opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale; • supportare i docenti nell'utilizzo delle tecnologie; • supportare i docenti nell'utilizzo informatico del Registro Elettronico della scuola; • favorire la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD e la partecipazione a percorsi formativi sui temi del PNSD aperti anche agli alunni, alle famiglie e ad altri attori del territorio; • favorire la creazione di soluzioni innovative relative a metodologie e tecnologie sostenibili da diffondere all'interno della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.
Team dell'Innovazione Catino, Canaletti	Opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche

	legate all'innovazione didattica; • favorire la creazione di soluzioni innovative relative a metodologie e tecnologie sostenibili da diffondere all'interno della scuola (es.: uso di particolari strumenti per la didattica, laboratori di coding per gli studenti, ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. • favorire la partecipazione del personale della scuola a percorsi e progetti di sviluppo di competenze professionali digitali, collaborative, innovative.
Consigli di Interclasse Prime – Musicco Seconde – Tibberio R Terze – D'Addato Quarte – Didonato Quinte – Mongelli	I Presidenti: • coordinano le riunioni di programmazione annuale; • presiedono le riunioni dei Consigli di Interclasse tecniche e con i genitori rappresentanti; • comunicano ai docenti informazioni e procedure; • coordinano attività progettuali di interclasse nel corso dell'anno scolastico..
Consigli di Intersezione DeAmicis Pasquadibisceglie Dell'Olio – Timberio San Paolo – Angarano	I Presidenti: • coordinano le riunioni di programmazione annuale; • presiedono le riunioni dei Consigli di Intersezione tecniche e con i genitori rappresentanti; • comunicano ai docenti informazioni e procedure; • coordinano attività progettuali di interclasse nel corso dell'anno scolastico..
Consiglio di Circolo	Il Consiglio di Circolo è composto da 19 membri: Dirigente Scolastico (membro di diritto), 8 rappresentanti dei genitori, 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA. Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
Giunta Esecutiva	La Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo è composta da sei membri: 2 genitori, 1 docente, 1 personale ATA, il Dirigente Scolastico che la presiede e il DSGA che ne è Segretario (membri di diritto). La Giunta Esecutiva predispone il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, prepara i lavori e l'ordine del giorno del Consiglio di Circolo, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, curandone l'esecuzione delle delibere.
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Valenziano Rosa	- Effettua le necessarie ispezioni, congiuntamente con l'R.S.P.P., al fine di individuare tutti i rischi e contribuire all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione; - Partecipa alle riunioni del S.P.P.; - Fornisce ai lavoratori le necessarie informazioni sulla sicurezza dei processi lavorativi; - Partecipa ai corsi di formazione previsti per legge; - Formula osservazioni per il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione aziendali; - Fa ricorso agli organi competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione adottate non siano idonee a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori

C. AREA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA gestisce, in stretta collaborazione con il Dirigente, l'attività amministrativa e contabile e i beni mobili e immobili della scuola; è il coordinatore dell'attività del personale ATA ed è la figura di riferimento per detto personale
Ufficio protocollo Valenziano R	Gestione del protocollo informatico. Gestione della posta istituzionale PEO e PEC. Gestione circolari e comunicazioni interne. Rapporti con l'Ente locale, i fornitori, le aziende, gli esperti. Gestione comunicazioni e rilevazioni scioperi.
Ufficio acquisti Zambrano	Gestione procedure gare per viaggi e visite d'istruzione, per acquisto dei beni inventariabili, del materiale didattico, di facile consumo e di pulizia. Gestione e coordinamento organizzativo dei Progetti del PTOF
Ufficio per la didattica Ruscino	Gestione area Alunni, INVALSI, libri di testo. Gestione Organi Collegiali. Rapporti con il pubblico (URP). Gestione e coordinamento organizzativo dei Progetti del PTOF
Ufficio per il personale ATA Valenziano MR	Ufficio per il personale ATA. Gestione giuridica del personale ATA a T.I. e a T.D. Organizzazione e ordini di servizio, rilevazioni mensili al SIDI delle assenze, aggiornamento delle Graduatorie, individuazione e nomina dei supplenti personale ATA
Ufficio per il personale docente Rosato	Gestione giuridica e fiscale del personale docente a Tempo Indeterminato e Determinato. Rilevazioni mensili assenze, gestione dati al SIDI, mobilità, organico di diritto e di fatto del personale docente. Impostazione registro elettronico docente.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria (O.M. n.3 del 9/01/2025)

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. I processi formativi sono descritti in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito con giudizio globale. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto".

Modalità della valutazione

La valutazione è un atto collegiale in cui si condividono i criteri metodologici, le strategie didattiche, le modalità di verifica iniziale, in itinere e finale. È finalizzata alla rilevazione di conoscenze e abilità necessarie a far acquisire agli alunni le competenze. È parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi.

- Valutazione diagnostica o iniziale: utilizza osservazioni sistematiche, prove strutturate e non, prove d'ingresso per classi parallele, libere elaborazioni e consente la rilevazione dei dati, l'analisi delle situazioni iniziali e dei requisiti di base.
- Valutazione formativa o in itinere: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori.
- Valutazione sommativa o finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione costituisce un momento essenziale dei processi di apprendimento e di insegnamento, ha per oggetto l'intero processo di apprendimento e i risultati raggiunti dagli alunni in riferimento ai seguenti ambiti:

- le **conoscenze**, intese come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti;
- le **abilità**, intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure;
- le **competenze**, intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità.

La valutazione è propositiva, si riferisce all'attività e non alla persona, sostiene il discente nella motivazione ad apprendere e fa in modo che non focalizzi l'attenzione sul giudizio, ma sulla sua capacità di superare le difficoltà.

La valutazione non si limita a sintetizzare gli esiti di apprendimento degli studenti, ma ne monitora i progressi diventando uno strumento fondamentale per supportarne il miglioramento continuo, coinvolgendo attivamente anche le famiglie in un processo di valorizzazione di ciò che lo studente sa fare bene e di revisione di ciò che deve ancora acquisire pienamente.

L'obiettivo è quello di valorizzare le potenzialità di ciascuno attraverso una rilevazione precisa del punto di partenza e del progresso in termini di contenuti padroneggiati e di processi cognitivi esercitati su tali contenuti.

Valutazione in itinere, periodica e finale nella scuola primaria (Legge n.150 del 1/10/2024 - O.M. n.3 del 9/01/2025)

Nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, si sostituiscono i giudizi descrittivi con i seguenti giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti:

Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'Allegato A all'O.M. n.3 del 9/01/2025 descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree:

- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;
- l'uso del linguaggio specifico;
- l'autonomia;
- la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;
- la capacità di espressione e rielaborazione personale.

Il giudizio sintetico riferito a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti nelle singole attività valutative, ma rileva informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Ai fini della progettazione annuale si considerano gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali anche riformulati, espressi in modo che siano osservabili e che contengano sia l'azione che fa riferimento al processo cognitivo messo in atto che i contenuti disciplinari.

La valutazione in itinere, espressa nelle forme ritenute più opportune, registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curricolare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

I giudizi sintetici per le singole discipline sono descritti nelle Rubriche valutative allegate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata a quanto previsto nel piano educativo individualizzato (PEI).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari di classe.

Il documento di valutazione quadrimestrale contiene la valutazione di tutte le discipline compreso l'Ed. Civica, il comportamento, la Religione cattolica o le Attività alternative, nonché un giudizio sintetico globale che comprende i seguenti indicatori per tutte le classi:

- FREQUENZA E PARTECIPAZIONE: attenzione/interesse/impegno nelle attività/motivazione.
- SOCIALIZZAZIONE: relazioni interpersonali/rispetto delle regole della convivenza sociale e scolastica.
- DESCRIZIONE DEL PROCESSO: autonomia personale/responsabilità/metodo di studio.
- PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO: livello di strumentalità di base/conoscenze, abilità, competenze maturate/consapevolezza di sé e del percorso didattico e formativo attivato.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole della classe, del Regolamento di Circolo e del Patto di Corresponsabilità;
- rispetto dell'ambiente scolastico e uso dei materiali, cura e attenzione per gli arredi, per il proprio materiale, per quello degli altri;
- interesse e impegno nella partecipazione all'attività didattica;
- autonomia e senso di responsabilità;
- relazione con i pari e con gli adulti, attenzione alle necessità dei compagni, autocontrollo nei rapporti con gli altri;
- rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale.

La valutazione del comportamento, che concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, viene definita collegialmente dal team dei docenti, tenuto conto anche delle competenze di cittadinanza. È espressa mediante giudizio sintetico (D.Lgs. n.62/2017 - O.M. n.3 del 9.10.2025):

Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente

Per gli alunni certificati ai sensi della L.104/1992, la valutazione del comportamento fa riferimento a quanto sottoscritto nel Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.).

La declinazione dei giudizi sintetici per il comportamento è descritta nella seguente tabella:

Giudizio sintetico	Descrittori
Ottimo	L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità e attenzione verso gli altri all'interno del gruppo. All'interno della classe assume un ruolo propositivo e collaborativo, con disponibilità all'aiuto verso i compagni. Partecipa in modo attivo e originale alle attività. Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.
Distinto	L'alunno manifesta un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi ed è consapevole del proprio ruolo fra i pari. Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte. Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un adeguato livello di maturazione del senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni.
Buono	L'alunno mostra un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute. Nel rapporto con i coetanei si mostra ben disposto ad accettare la compagnia di alcuni coetanei nei momenti didattici e ricreativi. Si mostra partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività. Rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità.
Discreto	L'alunno mostra un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: non sempre accetta i richiami e si adegua alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti. Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto/ si mostra talvolta passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi. In classe si mostra spesso poco attento, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati. In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del gruppo. Appare abbastanza consapevole dell'importanza di esercitare l'autocontrollo nei momenti non strutturati, ma non sempre riesce ad essere autonomo in tale esercizio.

Sufficiente	L'alunno assume atteggiamenti poco rispettosi, talvolta oppositivi/ provocatori nei confronti degli insegnanti e degli adulti in genere in modo consapevole/in modo inconsapevole. Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione/imposizione delle proprie idee/fisica e verbale. All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente. Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non. Si adegua alle regole osservate dal gruppo (per le entrate, gli spostamenti, gli intervalli, la mensa …). Ha bisogno di continui controlli da parte del personale adulto nell'esercizio degli atteggiamenti di autonomia.
Non sufficiente	L'alunno assume atteggiamenti irrispettosi/oppositivi /provocatori nei confronti degli insegnanti e degli adulti in genere in modo consapevole/in modo consapevole. Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione/imposizione delle proprie idee/fisica e verbale. All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente. Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non si adegua alle regole osservate dal gruppo (per le entrate, gli spostamenti, gli intervalli, la mensa …). Ha bisogno di continui controlli da parte del personale adulto nell'esercizio degli atteggiamenti di autonomia.

Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal Curricolo.

Data la trasversalità della disciplina, tutti i docenti sono coinvolti nell'insegnamento e nella valutazione periodica degli apprendimenti, nonché nella registrazione dei giudizi sintetici sul Registro Elettronico. In sede di scrutinio, il docente coordinatore di classe formula una proposta di valutazione dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team.

I giudizi sintetici per l'Educazione civica sono descritti nelle Rubriche valutative allegate.

Religione cattolica o dell'Attività alternativa

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o delle Attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, è espressa secondo i giudizi sintetici: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente

I giudizi sintetici per l'insegnamento della Religione cattolica sono descritti nelle Rubriche valutative allegate.

Valutazione alunni certificati ai sensi della legge 104/92

Come previsto dall'O.M. n. 3 del 09.01.2025, la valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal D.Lgs. n.66/2017.

La valutazione, intesa in un'ottica formativa, prende in considerazione l'intero percorso dell'alunno e la modalità di raggiungimento degli obiettivi, valorizzando i progressi compiuti. È effettuata ogni qualvolta che il docente lo ritiene opportuno per verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi programmati. Inoltre, sono previste verifiche quadrimestrali per valutare gli apprendimenti, le conoscenze e le nuove acquisizioni raggiunti dall'alunno. Tali verifiche (personalizzate e/o individualizzate) sono somministrate contemporaneamente a quelle svolte dalla classe, avendo cura di mettere l'alunno a proprio agio durante l'esecuzione delle stesse.

Valutazione degli alunni con DSA certificati e altri BES

Come previsto dall'art.4, comma 2 dell'O.M. n.3 del 9.01.2025, la valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), certificati da strutture pubbliche o da strutture accreditate, tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge n.170/2010, nel quale vengono individuate le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi ritenuti nel caso concreto indispensabili alla personalizzazione della didattica e della valutazione degli apprendimenti per garantire il successo formativo dell'alunno.

La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati (es. alunni con diagnosi non ricadente nelle previsioni della Legge 104/1992 né in quelle della Legge 170/2010, alunni non italofoni, con svantaggio socioculturale, con svantaggio familiare, ecc..), spetta al team docenti decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato e valutare l'eventualità di utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative con la formulazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

Per gli alunni con ADHD la valutazione del comportamento tiene conto dei comportamenti riconducibili ai fattori di tipo neurobiologico descritti nella diagnosi.

Certificazione delle competenze nella scuola primaria - alunni classi 5^

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe e consegnata alla famiglia dell'alunno e in copia all'Istituzione scolastica del ciclo successivo. La scuola adotta il modello di certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria definito dal D.M. n.14 del 30/01/2024.

Le competenze vengono certificate attraverso i livelli e i relativi indicatori esplicativi:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

La certificazione rappresenta il documento essenziale finalizzato a descrivere i livelli delle competenze chiave raggiunti nella prospettiva di un apprendimento permanente che si pone in un'ottica di orientamento. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

Ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti da Collegio dei Docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno.

Riferimenti normativi

- O.M. n.3 del 9/01/2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";
- Legge n.150 del 01/10/2024 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del D.lgs. n.62/2017;
- Nota n.2867 del 23/01/2025 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado".
- D.M. n.14 del 30/01/2024: "Schemi di adozione dei modelli di certificazione delle competenze";
- Legge n.92 del 20/08/2019 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- D.Lgs. n.66 del 13/04/2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2017, n.107";
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018;
- D.Lgs. n.62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107"";
- D.M. n 254 del 16/11/2012 recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- Legge n.170 del 8/10/2010 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- D.P.R. n.89 del 20/03/2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
- Legge n.62 del 10/03/2000 recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- D.P.R. n.275 del 08/03/1999 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59" e, in particolare, l'art.4, comma 4;
- D.Lgs. n.297 del 16/04/1994 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modificazioni;
- Legge n.104 del 5/02/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

1° Circolo Didattico "De Amicis" di Trani

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE EUROPEE: Competenza alfabetica funzionale

RUBRICHE VALUTATIVE ITALIANO

Classe Prima

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
ASCOLTO E PARLATO Comprensione e comunicazione	Ascolta e interagisce in modo pertinente e per tempi prolungati.	Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto con attenzione continua.	Ascolta e interagisce in modo abbastanza corretto con attenzione generalmente continua.	Presta attenzione in modo selettivo e interagisce in modo non sempre pertinente,	Presta attenzione con discontinuità e per tempi limitati e interagisce in modo non sempre pertinente.	Presta attenzione saltuariamente ed interagisce con difficoltà negli scambi comunicativi.
LETTURA E COMPRENSIONE Tecnica di lettura. Individuazione delle Informazioni	Legge in modo corretto, scorrevole e comprende con sicurezza e completezza semplici testi.	Legge in modo corretto e comprende in modo sicuro brevi e semplici testi.	Legge testi brevi in modo abbastanza chiaro e corretto. Comprende in modo abbastanza sicuro brevi e semplici testi.	Legge testi brevi e semplici in modo non sempre chiaro e corretto. Comprende in modo non sempre sicuro e completo brevi e semplici testi.	Legge parole in modo sillabico. Comprende parzialmente le informazioni essenziali.	Legge lettere, sillabe e parole se guidato e/o supportato. Comprende con l'aiuto dell'insegnante semplici informazioni.
SCRITTURA Produzione di testi.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo corretto e rapido.	Scrive sotto dettatura e autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura autonomamente in modo abbastanza corretto.	Scrive sotto dettatura autonomamente in modo non sempre corretto.	Scrive sotto dettatura e in modo parzialmente corretto.	Scrive solo copiando.
RIFLESSIONE LINGUISTICA Uso delle convenzioni ortografiche	Riordina con sicurezza le parole di una frase in modo logico; rispetta le convenzioni ortografiche presentate.	Riordina le parole di una frase in modo logico; generalmente rispetta le convenzioni ortografiche presentate.	Riordina le parole di una frase in modo generalmente logico; rispetta quasi sempre le convenzioni ortografiche presentate.	Riordina le parole di una frase in modo logico; rispetta alcune delle convenzioni ortografiche presentate.	Riordina in modo logico le parole di semplici frasi; rispetta raramente le convenzioni ortografiche presentate.	Riordina le parole di una frase in modo logico con la guida dell'insegnante; solo con la guida dell'insegnante utilizza le convenzioni ortografiche presentate.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Comprende e utilizza in modo appropriato e ricco il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo abbastanza appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo non sempre appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo parzialmente appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo scarsamente appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.

Classe Seconda

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**NON SUFFICIENTE**
ASCOLTO E PARLATO Comprensione e comunicazione	Ascolta e interagisce in modo efficace e pertinente, usando un linguaggio ricco ed appropriato.	Ascolta e interagisce in modo corretto e pronto usando un linguaggio appropriato.	Ascolta e interagisce in modo abbastanza corretto usando un linguaggio adeguato.	Ascolta con attenzione selettiva e interagisce in modo non sempre pertinente con linguaggio semplice.	Presta attenzione con discontinuità e interagisce in modo non sempre pertinente usando un linguaggio essenziale.	Presta attenzione saltuariamente ed interagisce usando un linguaggio non sempre appropriato

LETTURA E COMPRENSIONE Tecnica di lettura. Individuazione delle Informazioni	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo. Comprende in modo completo e rapido.	Legge in modo corretto e scorrevole, comprende in modo funzionale.	Legge in modo abbastanza corretto e abbastanza scorrevole, comprende in modo abbastanza completo.	Legge in modo non sempre corretto e scorrevole. La comprensione non è sempre sicura e completa.	Legge in modo sillabico e comprende le informazioni essenziali.	Legge solo se guidato e supportato. Comprende semplici informazioni con l'aiuto dell'insegnante.
SCRITTURA Produzione di testi.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto e sicuro.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo abbastanza corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo non sempre corretto.	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto e organizzato.	Scrive solo se guidato e supportato..
RIFLESSIONE LINGUISTICA Uso delle convenzioni ortografiche. Riconoscimento e denominazione di alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina con sicurezza alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina in modo corretto alcune parti del discorso	Riconosce e denomina in modo abbastanza corretto alcune parti del discorso.	Riconosce e denomina in modo non sempre corretto alcune patri del discorso.	Riconosce con difficoltà alcune parti del discorso.	Riconosce alcune parti del discorso con il supporto dell'insegnante.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Comprende e utilizza in modo appropriato e ricco il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo abbastanza appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo non sempre appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo parzialmente appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.	Comprende e utilizza in modo scarsamente appropriato il patrimonio lessicale legato all'esperienza scolastica ed extrascolastica.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
ASCOLTO E PARLATO Comprensione e comunicazione	Ascolta in modo attivo e per tempi prolungati; comprende in modo esauriente ed approfondito. Si esprime in modo corretto completo, approfondito ed originale.	Ascolta in modo partecipativo per tempi adeguati; comprende in modo corretto e completo. Si esprime in modo corretto, coerente ed appropriato.	Ascolta per tempi abbastanza prolungati; comprende in modo per lo più corretto. Si esprime in modo generalmente corretto e chiaro, anche se con qualche imprecisione o semplificazione.	Ascolta con attenzione, comprendendo gli aspetti principali dei contenuti proposti. Si esprime in modo non sempre corretto e chiaro, con un linguaggio semplice.	Ascolta per tempi limitati; comprende in modo discontinuo e/o parzialmente adeguato. Si esprime con un linguaggio essenziale.	Comprende solo se guidato. Si esprime in modo poco chiaro non rispettando l'argomento di conversazione.
LETTURA E COMPRENSIONE Tecnica di lettura. Individuazione delle Informazioni	Legge in modo corretto, scorrevole espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo. Comprende in modo immediato esprimendo valutazioni critiche ed operando collegamenti.	Legge in modo corretto e scorrevole, con buona espressività e uso consapevole di strategie di lettura. Comprende con sicurezza i contenuti e formula osservazioni personali pertinenti, talvolta accompagnate da collegamenti.	Legge in modo corretto e abbastanza scorrevole, con espressività in via di sviluppo. Comprende i contenuti principali e fornisce semplici considerazioni personali, anche se poco approfondite.	Legge in modo generalmente corretto, con espressività ancora incerta. Comprende le informazioni essenziali, ma fatica a rielaborarle o a esprimere valutazioni personali.	Legge in modo semplice, con qualche esitazione e limitata espressività. Comprende i concetti fondamentali con il supporto dell'insegnante, ma non sempre riesce a rielaborarli autonomamente.	Legge con difficoltà, in modo poco fluido e con numerose esitazioni che compromettono la comprensione del testo. Ha difficoltà a comprendere anche gli elementi principali e non è in grado di esprimere

						valutazioni o collegamenti in modo autonomo.
SCRITTURA E LESSICO Produzione di testi Correttezza ortografica e grammaticale	Produce testi personali usando un linguaggio ricco e originale. Produce testi corretti.	Produce testi coerenti usando un linguaggio chiaro e vario. I testi sono corretti e ben strutturati, con qualche elemento di originalità.	Produce testi usando un linguaggio semplice, ma abbastanza chiaro ed adeguato. I testi sono generalmente corretti, con lievi imprecisioni nella forma o nella struttura.	Produce testi semplici e comprensibili, con un linguaggio essenziale e qualche incertezza, non sempre corretti dal punto di vista sintattico e lessicale.	Produce testi brevi e semplici, con un lessico limitato non sempre coerenti e corretti dal punto di vista sintattico e lessicale.	Produce testi molto brevi o incompleti, con linguaggio povero e spesso inadeguato. La produzione è caratterizzata da numerosi errori che compromettono la comprensione del messaggio.
RIFLESSIONE LINGUISTICA Conoscenza delle principali categorie grammaticali. Conoscenza delle funzioni sintattiche	Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto, completo ed approfondito. Individua gli elementi sintattici anche in frasi più complesse.	Riconosce le principali parti del discorso in modo corretto e completo. Individua con sicurezza gli elementi sintattici, anche in frasi articolate.	Riconosce le principali parti del discorso in modo generalmente corretto. Individua gli elementi sintattici nelle frasi semplici e, con qualche incertezza, in quelle più complesse.	Riconosce le principali parti del discorso in frasi semplici in modo non sempre corretto. Individua gli elementi sintattici solo nelle frasi semplici e con qualche difficoltà.	Riconosce alcune parti del discorso, ma con errori o in modo incompleto. Individua solo alcuni elementi sintattici, necessitando di guida e supporto.	Non riconosce in modo adeguato le parti del discorso. Ha notevoli difficoltà nell'individuare gli elementi sintattici, anche nelle frasi più semplici.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	Comprende e utilizza in modo appropriato e ricco il patrimonio lessicale nell'uso orale e scritto	Comprende e utilizza in modo appropriato il patrimonio lessicale nell'uso orale e scritto.	Comprende e utilizza in modo abbastanza appropriato il patrimonio lessicale nell'uso orale e scritto.	Comprende e utilizza in modo non sempre appropriato il patrimonio lessicale nell'uso orale e scritto.	Comprende e utilizza in modo parzialmente appropriato il patrimonio lessicale nell'uso orale e scritto.	Comprende e utilizza in modo scarsamente appropriato il patrimonio lessicale nell'uso orale e scritto

COMPETENZE EUROPEE: Competenza multilinguistica

RUBRICHE VALUTATIVE INGLESE

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
ASCOLTO E PARLATO Comprensione e produzione orale	Comprende il messaggio nella sua interezza. Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta.	Comprende in modo completo i messaggi, anche se con qualche incertezza nei dettagli Comunica in modo chiaro e abbastanza sicuro, con buona pronuncia e lessico adeguato.	Comprende i messaggi principali, anche se non sempre in modo approfondito. Comunica in modo semplice e comprensibile, con una pronuncia generalmente corretta e lessico essenziale.	Comprende i messaggi più semplici, ma con bisogno di supporto o di ripetizioni. Comunica in modo elementare, con pronuncia incerta e vocabolario limitato.	Comprende solo parti essenziali del messaggio, con difficoltà anche su strutture semplici. Comunica con fatica, usando espressioni minime e una pronuncia spesso poco chiara.	Ha difficoltà a comprendere anche semplici messaggi. Non riesce a comunicare in modo efficace; pronuncia e lessico molto carenti.
LETTURA E COMPRENSIONE Comprensione di un semplice testo scritto.	Riesce a comprendere autonomamente il testo.	Comprende il testo in modo quasi autonomo, cogliendo le informazioni principali e molti dettagli.	Comprende significato generale del testo ma ha bisogno di supporto per cogliere i passaggi più complessi.	Comprende il significato generale del testo con l'aiuto dell'insegnante o di strumenti di supporto.	Comprende solo alcune parti del testo e necessita di guida per costruirne il significato complessivo.	Riesce a comprendere il testo nella sua globalità con il supporto dell'insegnante.

SCRITTURA Produzione di semplici testi scritti seguendo schemi predisposti	Produce un testo corretto autonomamente.	Produce un testo con pochi errori.	Produce un testo abbastanza corretto, con qualche incertezza, ma in gran parte in modo autonomo.	Produce un testo semplice e comprensibile, ma con alcuni errori; necessita di parziale supporto.	Produce un testo con diversi errori e scarsa organizzazione; richiede guida costante.	Produce un testo poco comprensibile a causa di numerosi errori.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
ASCOLTO E PARLATO Comprensione e produzione orale.	Comprende il messaggio nella sua interezza. Comunica con disinvoltura e con una pronuncia corretta.	Comprende la maggior parte del messaggio. Produce semplici messaggi usando un buon lessico e una pronuncia nel complesso corretta.	Comprende il messaggio principale e gli elementi essenziali. Comunica in modo chiaro, sebbene con qualche esitazione e una pronuncia abbastanza corretta.	Comprende il messaggio generale, ma può incontrare difficoltà con alcuni dettagli. Comunica in modo comprensibile, con alcune incertezze e una pronuncia a tratti imprecisa.	Comprende il messaggio nella sua globalità. Produce messaggi molto semplici con un lessico limitato.	Comprende solo qualche frammento del messaggio. Comunica in modo limitato e poco chiaro.
LETTURA Comprensione di un testo scritto.	Riesce a comprendere autonomamente un testo	Riesce a comprendere la maggior parte del testo.	Comprende un testo con lievi interventi di guida. Dimostra buona capacità di comprensione e coglie i principali elementi del testo	Comprende un testo semplice con l'aiuto dell'insegnante. Individua le informazioni principali, anche se non sempre in modo autonomo.	Comprende frammenti di testo, ma necessita di costante guida. Mostra difficoltà nel cogliere il significato complessivo.	Comprende solo poche parti del testo
SCRITTURA Produzione di testi scritti seguendo un modello.	Produce un testo corretto in autonomia. Utilizza lessico e strutture adeguate, con una buona organizzazione delle idee.	Produce un testo semplice in modo abbastanza autonomo. Commette pochi errori e dimostra una buona padronanza del lessico di base.	Produce un testo con l'aiuto dell'insegnante. Il testo è comprensibile, anche se presenta errori e una struttura essenziale.	Produce brevi testi con frequente supporto. Gli errori sono presenti e possono compromettere parzialmente la comprensione.	Produce testi molto semplici e solo con guida. Gli errori sono numerosi, ma il messaggio può essere compreso con difficoltà..	Non riesce a produrre un testo comprensibile, neppure con supporto. Mostra gravi difficoltà nella scrittura in lingua inglese.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDI-MENTO	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Riconosce con buona padronanza alcuni elementi culturali e comprende i principali rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Individua alcuni elementi culturali e mostra una discreta capacità di collegare forme linguistiche agli usi della lingua straniera.	Riconosce pochi elementi culturali e coglie in modo parziale i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Individua in modo generico qualche elemento culturale e manifesta una comprensione minima dei rapporti tra lingua e uso.	Non riesce a individuare elementi culturali né a comprendere i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

COMPETENZE EUROPEE: Competenza matematica

RUBRICHE VALUTATIVE MATEMATICA

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**

NUMERI Utilizzare modalità diverse per rappresentare il numero. Utilizzare tecniche diverse di calcolo. Impiegare procedimenti per rappresentare e risolvere problemi.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo con correttezza e padronanza. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo con correttezza e padronanza. Riconosce, rappresenta e risolve autonomamente semplici problemi.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in modo autonomo e corretto. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo autonomo e corretto. Riconosce, rappresenta e risolve semplici problemi con correttezza.	Legge, scrive e ordina i numeri con qualche incertezza. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo in modo abbastanza corretto.	Mostra alcune difficoltà nel leggere, scrivere o ordinare i numeri. Esegue le operazioni con qualche errore, ma riesce a risolvere semplici problemi con l'aiuto dell'insegnante.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali in situazioni semplici/standard. Ha bisogno di guida per eseguire le operazioni e per affrontare semplici problemi.	Conta, legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri naturali solo con l'aiuto dell'insegnante. Esegue semplici operazioni e applica procedure di calcolo con difficoltà. Riconosce e rappresenta con difficoltà semplici problemi.
SPAZIO E FIGURE Utilizzare gli indicatori spaziali. Riconoscere le principali figure geometriche.	Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in maniera sicura e autonoma.	Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in maniera corretta.	Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in modo abbastanza corretto.	Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche in modo non sempre corretto.	Si orienta nello spazio solo con l'aiuto dell'insegnante. Riconosce poche figure geometriche e fatica a descriverle in modo corretto	Si orienta nello spazio e riconosce figure geometriche con l'aiuto dell'insegnante.
RELAZIONI DATI E PREVISIONI Mettere in relazione secondo un criterio dato. Costruire un semplice grafico.	Classifica e mette in relazione in modo sempre corretto ed efficace. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo, corretto ed adatto alle diverse situazioni.	Classifica e mette in relazione in modo corretto. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo autonomo..	Classifica e mette in relazione in modo abbastanza corretto. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in modo abbastanza autonomo.	Mostra incertezze nel classificare e nel mettere in relazione gli elementi. Raccoglie dati semplici e li rappresenta graficamente, anche se con qualche errore o scelta non sempre adatta	Classifica e mette in relazione in semplici contesti/standard. Raccoglie dati e li rappresenta graficamente in semplici contesti.	Ha difficoltà nell'effettuare classificazioni. Ha difficoltà a stabilire relazioni, a rappresentare graficamente dei dati.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
NUMERI Utilizzare modalità diverse per rappresentare il numero. Utilizzare tecniche diverse di calcolo.	Dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo corretto, flessibile, produttivo.	Rappresenta le entità numeriche in modo autonomo e corretto. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e corretto.	Rappresenta le entità numeriche in semplici situazioni/standard. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto.	Mostra conoscenze numeriche essenziali, ma poco sicure. Applica gli algoritmi con errori frequenti e adotta strategie di calcolo orale in modo poco efficace, necessitando spesso di guida.	Conosce i numeri in modo parziale e frammentario. Applica le procedure di calcolo con molta incertezza e ha bisogno di costante supporto per il calcolo orale.	Rappresenta le entità numeriche in modo confuso anche con l'aiuto dell'insegnante. Applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà.

Impiegare procedimenti per rappresentare e risolvere problemi.	Analizza correttamente situazioni problematiche ed applica procedure risolutive flessibili anche in contesti complessi.	Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo autonomo e corretto.	Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in modo abbastanza e corretto.	Analizza situazioni problematiche ed applica procedure risolutive in semplici situazioni standard	Comprende solo in parte le situazioni problematiche. Applica strategie risolutive in modo poco efficace e ha bisogno di guida per portare a termine la risoluzione.	Ha difficoltà nell'analizzare un problema e nell'organizzare la procedura risolutiva.
SPAZIO E FIGURE Classificare le figure geometriche secondo le loro caratteristiche. Disegnare figure geometriche evidenziando gli elementi fondamentali	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche con correttezza e padronanza.	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche in modo autonomo e corretto.	Descrive, denomina, classifica e riproduce figure geometriche in modo abbastanza corretto.	Riconosce e descrive le figure più semplici. Le classifica con qualche incertezza e riesce a riprodurle con l'aiuto dell'insegnante.	Riconosce alcune figure geometriche, ma ha difficoltà nel descriverle e classificarle. Riproduce le forme più semplici solo con supporto.	Mostra difficoltà nel descrivere e classificare le figure geometriche. Riesce a riprodurle solo in parte e necessita spesso di guida.
RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI Conoscenza ed uso delle misure	Effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti in modo autonomo e sempre corretto.	Effettua misurazioni e stabilisce correttamente relazioni tra unità di misura corrispondenti.	Effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti in modo generalmente corretto, ma con qualche errore sporadico.	Effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, ma con frequenti imprecisioni.	Effettua misurazioni e stabilisce relazioni tra unità di misura corrispondenti, ma con errori significativi che compromettono la correttezza.	Ha difficoltà a effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura corrispondenti, mostrando una comprensione limitata dell'argomento.
Leggere e interpretare grafici, indagini statistiche, probabilità	Interpreta e costruisce grafici in modo corretto ed adatto alle diverse situazioni.	Interpreta e costruisce grafici con alcune piccole imprecisioni, ma dimostra una comprensione adeguata delle situazioni..	Interpreta e costruisce grafici con alcune difficoltà, mostrando una comprensione parziale delle situazioni.	Interpreta e costruisce grafici in modo limitato, con molte imprecisioni e una comprensione superficiale delle situazioni.	Interpreta e costruisce grafici in modo limitato, con molte imprecisioni e una comprensione superficiale delle situazioni..	Ha difficoltà significative nell'interpretare e costruire grafici, mostrando una comprensione inadeguata delle situazioni.

COMPETENZE EUROPEE: Competenza in Scienze, Tecnologia e Ingegneria

RUBRICHE VALUTATIVE SCIENZE

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI Impiego in situazione concreta, delle capacità di osservazione, classificazione e	Individua e descrive elementi della realtà in modo accurato e organico in contesti diversi. Identifica e descrive oggetti inanimati in modo completo e accurato.	Individua e descrive elementi della realtà in modo completo ed accurato. Identifica e descrive oggetti inanimati in modo completo.	Descrive elementi della realtà in modo abbastanza corretto. Identifica oggetti inanimati in modo chiaro, ma con qualche imprecisione.	Descrive alcuni elementi della realtà, ma con limitata accuratezza. Identifica oggetti inanimati ma le descrizioni risultano superficiali e poco complete.	Descrive elementi della realtà in modo parziale. Identifica e descrive oggetti inanimati in modo essenziale.	Descrive in modo confuso anche se guidato. Identifica e descrive oggetti inanimati in modo parziale e confuso.

descrizione.						
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Identificazione di oggetti inanimati ed esseri viventi.	Osserva, descrive elementi della realtà circostante e partecipa a semplici esperimenti in modo attivo e costruttivo.	Osserva, descrive elementi della realtà circostante e partecipa a semplici esperimenti in modo attivo.	Osserva, descrive elementi della realtà circostante e partecipa a semplici esperimenti in modo abbastanza appropriato.	Osserva, descrive elementi della realtà circostante e partecipa a semplici esperimenti in modo non sempre appropriato.	Osserva, descrive elementi della realtà circostante e partecipa a semplici esperimenti in modo approssimativo.	Con l'aiuto dell'insegnante osserva, descrive elementi della realtà circostante e partecipa a semplici esperimenti.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Riconoscimento e descrizione di alcuni cicli naturali.	Osserva e interpreta le trasformazioni degli esseri viventi e dell'ambiente in modo intuitivo e corretto.	Osserva e interpreta le trasformazioni degli esseri viventi e dell'ambiente in modo corretto.	Osserva e interpreta le trasformazioni degli esseri viventi e dell'ambiente in modo abbastanza corretto.	Osserva e interpreta le trasformazioni degli esseri viventi e dell'ambiente in modo non sempre corretto.	Osserva e interpreta le trasformazioni degli esseri viventi e dell'ambiente in modo essenziale.	Osserva e interpreta le trasformazioni degli esseri viventi e dell'ambiente in modo parziale.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
OSSERVARE SPERIMENTARE SUL CAMPO Impiego consapevole in situazione concreta del procedimento scientifico	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo accurato e organico in diversi contesti	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo appropriato.	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo generalmente appropriato.	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo non sempre appropriato.	Osserva, individua e descrive semplici dati in modo essenziale.	Osserva, individua e descrive semplici dati con il supporto dell'insegnante.
DESCRIVERE L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Conoscenza dei contenuti. Esposizione.	Conosce e organizza i contenuti in modo completo e sicuro; espone gli argomenti utilizzando un linguaggio disciplinare approfondito ed esauriente.	Organizza le informazioni e le mette in relazione per riferirle utilizzando un linguaggio disciplinare esauriente.	Conosce e organizza i contenuti e li espone gli argomenti presentati utilizzando un linguaggio disciplinare generalmente corretto.	Conosce e organizza i contenuti e li espone utilizzando un linguaggio disciplinare non sempre corretto.	Conosce globalmente i contenuti disciplinari utilizzando un linguaggio essenziale.	Organizza con difficoltà le informazioni e li espone in modo approssimativo.

RUBRICHE VALUTATIVE TECNOLOGIA

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
VEDERE ED OSSERVARE Osservazione ed uso appropriato di oggetti.	Osserva con attenzione, rappresenta in modo chiaro e descrive con sicurezza oggetti del mondo artificiale, spiegandone correttamente la funzione.	Osserva con cura e rappresenta in modo ordinato elementi del mondo artificiale, riuscendo a spiegare in modo abbastanza preciso a cosa servono.	Riesce a osservare e rappresentare alcuni elementi del mondo artificiale, descrivendone in modo semplice ma corretto la funzione..	Osserva e rappresenta in modo essenziale elementi del mondo artificiale, ma descrive in modo parziale o poco chiaro la loro funzione.	Con un po' di aiuto, riesce a osservare e rappresentare qualche elemento del mondo artificiale, ma fatica a spiegarne la funzione.	Non riesce a osservare e rappresentare correttamente gli elementi del mondo artificiale, né a riconoscerne la funzione.
PREVEDERE E IMMAGINARE	Prevede in modo sicuro lo svolgimento e il risultato di semplici	Prevede in modo corretto lo svolgimento e il risultato di semplici processi o	Prevede in modo abbastanza corretto lo svolgimento e il risultato di semplici processi	Prevede in modo non sempre corretto lo svolgimento e il risultato	Prevede in modo generico lo svolgimento e il risultato di semplici	Con l'aiuto dell'insegnante segue lo svolgimento e ipotizza il

	processi o procedure.	procedure.	o procedure.	di semplici processi o procedure.	processi o procedure.	risultato di semplici processi o procedure.
INTERVENIRE E TRASFORMARE Esecuzione di istruzioni.	Esegue in modo preciso e appropriato semplici istruzioni d'uso	Esegue correttamente semplici istruzioni d'uso	Esegue in modo abbastanza corretto semplici istruzioni d'uso	Esegue in modo generico semplici istruzioni d'uso.	Esegue in modo non sempre corretto semplici istruzioni d'uso.	Esegue semplici istruzioni d'uso solo se supportato dal docente.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
VEDERE ED OSSERVARE Osservazione e descrizione.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto e preciso.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo corretto.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo generalmente corretto.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo non sempre corretto.	Osserva, rappresenta e descrive elementi del mondo artificiale in modo essenziale.	Solo con l'aiuto dell'insegnante è in grado di procedere nel lavoro.
PREVEDERE E IMMAGINARE	Progetta in modo corretto e in autonomia le diverse fasi di realizzazione di un prodotto polimaterico e/o digitale	Progetta in modo corretto le diverse fasi di realizzazione di un prodotto polimaterico e/o digitale.	Progetta in modo generalmente corretto le diverse fasi di realizzazione di un prodotto polimaterico e/o digitale.	Progetta in modo non sempre corretto le diverse fasi di realizzazione di un prodotto polimaterico e/o digitale.	Progetta le diverse fasi di realizzazione di un prodotto polimaterico e/o digitale in modo essenziale.	Con la guida del docente pianifica le fasi di realizzazione di un semplice prodotto polimaterico e/o digitale.
INTERVENIRE E TRASFORMARE Esecuzione.	Segue istruzioni per costruire e/o modificare manufatti in modo creativo e preciso.	Esegue istruzioni per costruire e/o modificare manufatti in modo corretto.	Segue istruzioni per costruire e/o modificare manufatti in modo generalmente corretto.	Segue istruzioni per costruire e/o modificare manufatti in modo non sempre corretto.	Segue brevi istruzioni per costruire e/o modificare semplici manufatti.	Con la guida dell'insegnante segue le istruzioni per costruire un semplice manufatto.

COMPETENZE EUROPEE: Consapevolezza storica

RUBRICHE VALUTATIVE STORIA

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
USO DELLE FONTI Riconosce da fonti diverse informazioni.	Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale cogliendone aspetti peculiari.	Individua con sicurezza elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	Individua in modo generalmente corretto elementi per la ricostruzione del vissuto personale.	Individua in modo non sempre corretto elementi per la ricostruzione del vissuto personale..	Individua parzialmente elementi del suo vissuto	Se guidato riconosce elementi del proprio vissuto.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Ordina con sicurezza fatti ed eventi, li colloca nel tempo ricordandone i particolari.	Ordina con sicurezza fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo.	Ordina in modo generalmente corretto fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo.	Ordina in modo non sempre corretto fatti ed eventi e li sa collocare nel tempo.	Ordina fatti ed eventi molto semplici sulla linea del tempo.	Colloca i fatti sulla linea del tempo solo se guidato e ne confonde l'ordine.
STRUMENTI CONCETTUALI	Conosce in modo completo gli indicatori temporali. Utilizza correttamente e in	Conosce in modo ampio gli indicatori temporali. Utilizza correttamente gli strumenti convenzionali.	Conosce in modo abbastanza completo gli indicatori temporali. Utilizza abbastanza	Conosce gli indicatori temporali in modo essenziale. Non sempre utilizza in modo corretto	Conosce parzialmente gli indicatori temporali. Utilizza in modo approssimativo gli	Conosce in modo parziale gli indicatori temporali. Utilizza gli strumenti

	autonomia gli strumenti convenzionali.		correttamente gli strumenti convenzionali.	gli strumenti convenzionali.	strumenti convenzionali.	convenzionali con la guida dell'insegnante.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE.	Rappresenta graficamente ed espone un fatto accaduto in modo esauriente e sicuro	Rappresenta graficamente ed espone un fatto accaduto in modo esauriente	Rappresenta graficamente ed espone un fatto accaduto in modo generalmente corretto.	Rappresenta graficamente ed espone un fatto accaduto in modo non sempre corretto.	Rappresenta graficamente e racconta un fatto accaduto in modo parziale.	Rappresenta graficamente ed espone un fatto accaduto se guidato.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
USO DELLE FONTI Ricava informazioni da fonti di diverso tipo.	Individua e utilizza le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale.	Seleziona con sicurezza le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni.	Seleziona in modo generalmente corretto le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni.	Seleziona in modo non sempre corretto le diverse tipologie di fonti storiche per ricavare informazioni.	Riconosce con qualche difficoltà le diverse fonti storiche.	Riconosce le diverse fonti storiche solo se guidato.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Riconosce relazioni di successione e contemporaneità e periodizzazioni.	Organizza con sicurezza le informazioni per individuare relazioni cronologiche	Organizza in modo corretto le informazioni per individuare relazioni cronologiche	Organizza in modo generalmente corretto le informazioni per individuare relazioni cronologiche	Organizza in modo non sempre corretto le informazioni per individuare relazioni cronologiche	Ricava informazioni essenziali da fonti diverse e le utilizza in modo frammentario.	Mette in relazione cronologica fatti ed eventi con difficoltà.
STRUMENTI CONCETTUALI	Colloca nello spazio e nel tempo fatti e avvenimenti relativi alle civiltà antiche con correttezza e in modo sicuro, conoscendo la periodizzazione.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti e avvenimenti relativi alle civiltà antiche con correttezza, conoscendone la periodizzazione.	Colloca nello spazio e nel tempo la maggior parte dei fatti e degli avvenimenti relativi alle civiltà antiche, conoscendone la periodizzazione.	Colloca nello spazio e nel tempo la maggior parte dei fatti e degli avvenimenti relativi alle civiltà antiche in modo non sempre corretto.	Colloca nello spazio e nel tempo fatti e avvenimenti essenziali, relativi alle civiltà antiche, conoscendone parzialmente la periodizzazione.	Se guidato colloca nello spazio e nel tempo alcuni fatti e avvenimenti relativi alle civiltà antiche.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE. Conoscenza dei contenuti ed esposizione.	Rielabora con sicurezza e in modo approfondito i contenuti di studio, utilizzando un lessico disciplinare appropriato e ben strutturato.	Rielabora con sicurezza i contenuti di studio, utilizzando un lessico disciplinare appropriato.	Rielabora i contenuti di studio in modo generalmente corretto, utilizzando un lessico disciplinare abbastanza adeguato.	Rielabora i contenuti di studio in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico disciplinare abbastanza adeguato.	Rielabora alcuni dei contenuti di studio in modo semplice, utilizzando un lessico disciplinare essenziale.	Espone alcuni fatti e avvenimenti storici col supporto dell'insegnante.

COMPETENZE EUROPEE: Consapevolezza di tipo geografico

RUBRICHE VALUTATIVE GEOGRAFIA

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**

ORIENTAMENTO Utilizzo degli indicatori spaziali. Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento arbitrari e convenzionali.	Si orienta ed esplora uno spazio utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento consapevolmente e con sicurezza.	Si orienta ed esplora uno spazio utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento consapevolmente.	Si orienta, esplora uno spazio utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento con correttezza.	Si orienta, esplora uno spazio utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento non sempre in modo corretto	Si orienta ed esplora uno spazio utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento con incertezza.	Si orienta ed esplora uno spazio utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento, con l'aiuto dell'insegnante.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Osservazione e rappresentazione dello spazio.	Descrive, utilizzando gli indicatori topologici, gli elementi nello spazio e i propri spostamenti con precisione. Rappresenta graficamente spazi, percorsi e paesaggi diversi utilizzando con accuratezza una simbologia convenzionale e un linguaggio specifico appropriato.	Descrive, utilizzando gli indicatori topologici, gli elementi nello spazio e i propri spostamenti in modo appropriato Rappresenta graficamente spazi, percorsi e paesaggi diversi utilizzando correttamente una simbologia convenzionale e un linguaggio specifico appropriato.	Descrive, utilizzando gli indicatori topologici, gli elementi nello spazio e i propri spostamenti in modo abbastanza appropriato. Rappresenta graficamente spazi, percorsi e paesaggi diversi utilizzando in modo generalmente adeguato una simbologia convenzionale e un linguaggio specifico generalmente adeguato.	Descrive, utilizzando gli indicatori topologici, alcuni degli elementi nello spazio e i propri spostamenti Rappresenta graficamente spazi, percorsi e paesaggi diversi utilizzando non sempre in modo adeguato una simbologia convenzionale e un linguaggio specifico.	Descrive, utilizzando gli indicatori topologici, gli elementi nello spazio e i propri spostamenti con qualche incertezza. Rappresenta graficamente spazi, percorsi e paesaggi diversi utilizzando con qualche incertezza una simbologia convenzionale e un linguaggio specifico.	Descrive, utilizzando gli indicatori topologici, gli elementi nello spazio e i propri spostamenti se guidato. Se guidato rappresenta graficamente spazi, percorsi e paesaggi diversi utilizzando una simbologia convenzionale e un linguaggio specifico limitato.
PAESAGGIO Individua gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi.	Osserva, descrive e confronta ambienti e paesaggi naturali e antropici riconoscendone i principali elementi costitutivi e caratterizzanti, in modo approfondito e corretto.	Osserva, descrive e confronta ambienti e paesaggi naturali e antropici riconoscendone i principali elementi costitutivi e caratterizzanti, in modo corretto.	Osserva, descrive e confronta ambienti e paesaggi naturali e antropici riconoscendone i principali elementi costitutivi e caratterizzanti, in modo generalmente corretto.	Osserva, descrive e confronta ambienti e paesaggi naturali e antropici riconoscendone i principali elementi costitutivi e caratterizzanti, in modo non sempre corretto.	Osserva, descrive e confronta ambienti e paesaggi naturali e antropici riconoscendone i principali elementi costitutivi e caratterizzanti in modo approssimativo.	Se guidato, osserva, descrive e confronta ambienti e paesaggi naturali e antropici riconoscendone i principali elementi costitutivi e caratterizzanti.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Dimostra una comprensione piena e approfondita del concetto che lo spazio viene modificato in base ai bisogni dell'uomo.	Comprende in modo corretto che l'uomo modifica lo spazio per rispondere ai propri bisogni.	Comprende in modo generalmente corretto che l'uomo modifica lo spazio per rispondere ai propri bisogni.	Comprende in modo non sempre corretto che l'uomo modifica lo spazio per rispondere ai propri bisogni.	Comprende parzialmente che l'uomo modifica lo spazio per rispondere ai propri bisogni.	Comprende che l'uomo modifica lo spazio per rispondere ai propri bisogni solo se guidato.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**

ORIENTAMENTO Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche. Lettura ed utilizzo di dati, mappe e carte.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto e consapevole. Legge ed interpreta dati e carte con rapidità e sicurezza.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo corretto. Legge ed interpreta dati e carte in modo corretto e preciso.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo generalmente corretto. Legge ed interpreta dati e carte in modo generalmente corretto.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo non sempre corretto. Legge ed interpreta dati e carte in modo non sempre corretto.	Si orienta nello spazio utilizzando i punti di riferimento in modo essenziale. Legge ed interpreta dati e carte in modo essenziale.	Ha difficoltà ad orientarsi. Legge ed interpreta dati e carte solo se guidato.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ Conoscenza dei contenuti ed esposizione.	Espone e argomenta i contenuti in modo sicuro, personale e completo utilizzando la terminologia specifica della geografia.	Espone e argomenta i contenuti in modo completo utilizzando la terminologia specifica della geografia.	Espone e argomenta i contenuti utilizzando la terminologia specifica della geografia in modo per lo più adeguato.	Espone e argomenta i contenuti utilizzando la terminologia specifica della geografia in modo non sempre adeguato.	Espone i contenuti utilizzando alcuni termini del linguaggio geografico.	Se guidato espone i contenuti essenziali utilizzando alcuni termini del linguaggio geografico.
PAESAGGIO	Riconosce e confronta gli elementi naturali e antropici di un paesaggio e ne comprende la struttura geomorfologica in modo accurato.	Riconosce e confronta gli elementi naturali e antropici di un paesaggio e ne comprende la struttura geomorfologica in modo corretto.	Riconosce e confronta la maggior parte degli elementi naturali e antropici di un paesaggio e ne comprende la struttura geomorfologica	Riconosce e confronta la maggior parte degli elementi naturali e antropici di un paesaggio e ne comprende in parte la struttura geomorfologica.	Riconosce e confronta alcuni elementi naturali e antropici di un paesaggio e ne comprende in modo essenziale la struttura geomorfologica.	Se guidato riconosce e confronta alcuni elementi naturali e antropici del paesaggio.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Comprende pienamente che lo spazio geografico è formato da elementi naturali (fisici) e costruiti dall'uomo (antropici) che si influenzano a vicenda.	Comprende con chiarezza la presenza di elementi fisici e antropici nello spazio geografico e sa spiegare, con esempi semplici, come essi siano collegati.	Comprende in modo generalmente corretto la presenza di elementi fisici e antropici nello spazio geografico.	Comprende in modo non sempre corretto la presenza di elementi fisici e antropici nello spazio geografico.	Comprende in modo parzialmente corretto la presenza di elementi fisici e antropici nello spazio geografico.	Comprende se guidato la presenza di elementi fisici e antropici nello spazio geografico.

COMPETENZE EUROPEE: Espressione corporea

RUBRICHE VALUTATIVE EDUCAZIONE FISICA

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri -	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipazione e rispetto delle regole.	Partecipa attivamente, rispetta consapevolmente le regole dei giochi organizzati e collabora in modo costruttivo nel gruppo.	Partecipa e rispetta consapevolmente le regole dei giochi organizzati e collabora nel gruppo.	Partecipa ai giochi organizzati; generalmente rispetta le regole e collabora nel gruppo.	Partecipa ai giochi organizzati; non sempre rispetta le regole e collabora nel gruppo.	Partecipa ai giochi organizzati in modo non sempre corretto rispettando in parte le regole.	Se sollecitato partecipa ai giochi organizzati; rispetta le regole con la mediazione dell'adulto.
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Consapevolezza del proprio corpo.	Riconosce lo schema corporeo in modo corretto e sicuro e utilizza efficacemente la gestualità fino- motoria. Utilizza in modo sicuro e completo gli schemi motori e posturali. Organizza con	Riconosce lo schema corporeo in modo corretto e utilizza efficacemente la gestualità fino- motoria. Utilizza in modo completo gli schemi motori e posturali. Organizza con consapevolezza il	Riconosce lo schema corporeo in modo abbastanza corretto e utilizza adeguatamente la gestualità fino- motoria. Utilizza in modo abbastanza corretto gli schemi motori e posturali.	Riconosce lo schema corporeo in modo non sempre corretto e utilizza non sempre adeguatamente la gestualità fino- motoria. Utilizza in modo non sempre corretto gli	Riconosce lo schema corporeo in modo superficiale e utilizza parzialmente la gestualità fino- motoria. Utilizza con qualche difficoltà gli schemi motori e posturali.	Con la guida del docente riconosce lo schema corporeo; utilizza con difficoltà la gestualità fino-motoria. Utilizza attraverso l'aiuto dell'insegnante gli schemi motori e posturali.

Uso degli schemi motori.	scioltezza il movimento in relazione al tempo e allo spazio.	movimento in relazione al tempo e allo spazio.	Organizza il movimento in relazione al tempo e allo spazio in modo abbastanza disinvolto.	schemi motori e posturali. Organizza il movimento in relazione al tempo e allo spazio in modo non sempre corretto.	Organizza in modo poco coordinato il movimento in relazione al tempo e allo spazio.	Organizza in modo scoordinato il movimento in relazione al tempo e allo spazio.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri -	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Consapevolezza del proprio corpo. Uso degli schemi motori.	Utilizza, elabora ed esegue sequenze di movimento e/o coreografie individuali e collettive in modo originale e creativo. Coordina e utilizza gli schemi motori con scioltezza e sicurezza.	Utilizza, elabora ed esegue sequenze di movimento e/o coreografie individuali e collettive in modo corretto. Coordina e utilizza in modo corretto gli schemi motori.	Utilizza, elabora ed esegue sequenze di movimento e/o coreografie individuali e collettive in modo abbastanza corretto. Coordina e utilizza gli schemi motori in modo abbastanza corretto.	Utilizza, elabora ed esegue sequenze di movimento e/o coreografie individuali e collettive in modo non sempre corretto. Coordina e utilizza gli schemi motori in modo non sempre corretto.	Utilizza, elabora ed esegue semplici sequenze di movimento e/o coreografie individuali e collettive. Coordina e utilizza gli schemi motori di base con qualche difficoltà	Se guidato esegue semplici sequenze di movimento e/o coreografie. Seguendo l'esempio fornito dall'insegnante esegue gli schemi motori di base.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipazione e rispetto delle regole	Partecipa attivamente, rispetta consapevolmente le regole dei giochi organizzati e collabora in modo costruttivo nel gruppo. Utilizza gli spazi e le attrezzature in modo corretto, consapevole e sicuro per sé e per i compagni.	Partecipa e rispetta consapevolmente e le regole dei giochi organizzati e collabora nel gruppo. Utilizza gli spazi e le attrezzature in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni.	Partecipa ai giochi organizzati; generalmente rispetta le regole e collabora nel gruppo. Utilizza gli spazi e le attrezzature in modo abbastanza corretto e sicuro per sé e per i compagni.	Partecipa ai giochi organizzati; non sempre rispetta le regole e collabora nel gruppo. Utilizza gli spazi e le attrezzature in modo non sempre corretto e sicuro per sé e per i compagni.	Partecipa ai giochi organizzati in modo non sempre corretto rispettando in parte le regole. Utilizza gli spazi e le attrezzature in modo essenziale e non sempre adeguato e sicuro per sé e per i compagni.	Se sollecitato partecipa ai giochi organizzati; rispetta le regole con la mediazione dell'adulto. Se guidato utilizza adeguatamente gli spazi e le attrezzature.

COMPETENZE EUROPEE: Consapevolezza ed espressione culturali

RUBRICHE VALUTATIVE MUSICA

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri -	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
FRUIZIONE	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali in modo appropriato e ne discrimina con sicurezza gli elementi basilari.	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali in modo appropriato e ne discrimina in autonomia gli elementi basilari.	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali e ne discrimina in modo abbastanza sicuro gli elementi basilari.	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali e ne discrimina in modo non sempre corretto gli elementi basilari.	Ascolta ed esplora superficialmente eventi sonori e brani musicali e ne discrimina in modo approssimativo gli elementi basilari.	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali in modo superficiale e ne discrimina gli elementi basilari con la guida dell'insegnante.
PRODUZIONE	Esegue con precisione combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, con la voce, con il corpo e con gli strumenti.	Esegue in modo corretto combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, con la voce, con il corpo e con gli strumenti.	Esegue in modo abbastanza corretto combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, con la voce, con il corpo e con gli strumenti.	Esegue in modo non sempre corretto combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, con la voce, con il corpo e gli strumenti.	Esegue in modo approssimativo combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, con la voce, con il corpo e con gli strumenti.	Se guidato, esegue semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, con la voce, con il corpo e con gli strumenti.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
FRUIZIONE	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali in modo appropriato. Discrimina con sicurezza gli elementi basilari del linguaggio musicale.	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali in modo appropriato. Discrimina in autonomia gli elementi basilari del linguaggio musicale	. Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali .Discrimina in modo abbastanza sicuro gli elementi basilari del linguaggio musicale.	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali . Discrimina in modo non sempre corretto gli elementi basilari del linguaggio musicale.	Ascolta ed esplora superficialmente eventi sonori e brani musicali .Discrimina in modo approssimativo gli elementi basilari del linguaggio musicale.	Ascolta ed esplora eventi sonori e brani musicali in modo superficiale. Discrimina gli elementi basilari del linguaggio musicale con la guida dell'insegnante.
PRODUZIONE	Rappresenta in modo appropriato e con sicurezza gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso le simbologie convenzionali e non. Utilizza la voce in modo originale e creativo, seguendo il tempo musicale e l'intonazione.	Rappresenta in modo appropriato gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso le simbologie convenzionali e non. Utilizza la voce in modo espressivo, seguendo il tempo musicale e l'intonazione.	Rappresenta in modo abbastanza corretto gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso le simbologie convenzionali e non. Utilizza la voce seguendo in modo abbastanza corretto il tempo musicale e l'intonazione.	Rappresenta in modo non sempre corretto gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso le simbologie convenzionali e non. Utilizza la voce, seguendo in modo non sempre corretto il tempo musicale e l'intonazione.	Rappresenta in modo approssimativo gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso le simbologie convenzionali e non. Utilizza la voce seguendo in modo approssimativo il tempo musicale e l'intonazione.	Con la guida dell'insegnante rappresenta gli elementi basilari di semplici eventi sonori e musicali attraverso le simbologie convenzionali e non. Se sollecitato esegue brani vocali; segue rispettando parzialmente il tempo musicale e l'intonazione.

RUBRICHE VALUTATIVE ARTE E IMMAGINE

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE	Manipola e rielabora materiali di vario tipo in modo personale; utilizza il colore e tecniche grafico pittoriche in modo creativo.	Manipola e rielabora materiali di vario tipo; utilizza il colore e tecniche grafico pittoriche in modo corretto.	Manipola e rielabora materiali di vario tipo; utilizza il colore e tecniche grafico- pittoriche in modo abbastanza corretto.	Manipola e rielabora materiali di vario tipo; utilizza il colore e tecniche grafico-pittoriche in modo non sempre corretto	Manipola e rielabora materiali di vario tipo richiedendo a volte l'aiuto dell'adulto; utilizza il colore e tecniche grafico pittoriche in modo impreciso.	Manipola e rielabora materiali di vario tipo con l'aiuto dell'adulto; utilizza il colore e tecniche grafico-pittoriche in modo approssimativo.
OSSERVAZIONE E LETTURA DI IMMAGINI	Discrimina, riconosce e classifica colori e superfici di diverso genere in modo sicuro e corretto.	Discrimina, riconosce e classifica colori e superfici di diverso genere in modo corretto.	Discrimina, riconosce e classifica colori e superfici di diverso genere in modo abbastanza corretto	Discrimina, riconosce e classifica colori e superfici di diverso genere in modo non sempre corretto.	Discrimina, riconosce e classifica colori e superfici di diverso genere in modo approssimativo.	Con la guida dell'insegnante riconosce e classifica colori e superfici di diverso genere in modo essenziale.
COMPRENSIONE E APPREZZAMENTO DI OPERE D'ARTE	Decodifica in un'immagine gli elementi della grammatica visiva in modo corretto e preciso.	Decodifica in un'immagine gli elementi della grammatica visiva in modo corretto.	Decodifica in un'immagine gli elementi della grammatica visiva in modo abbastanza corretto.	Decodifica in un'immagine gli elementi della grammatica visiva in modo non sempre corretto.	Decodifica in un'immagine gli elementi della grammatica visiva in modo essenziale.	Con la guida dell'insegnante decodifica in un'immagine gli elementi della grammatica visiva in modo essenziale.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE	Utilizza colori e materiali in modo originale e creativo; produce elaborati accurati e ricchi di elementi espressivi.	Utilizza colori e materiali in modo personale. Gli elaborati sono accurati.	Utilizza colori e materiali in modo adeguato. Gli elaborati sono abbastanza accurati.	Utilizza colori e materiali in modo non sempre adeguato. Produce elaborati non sempre accurati.	Utilizza colori e materiali in modo semplice. Gli elaborati sono essenziali.	Se guidato utilizza colori e materiali per produrre semplici elaborati.
OSSERVAZIONE E LETTURA DI IMMAGINI	Conosce, discrimina e classifica in modo sicuro e corretto gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo: linee, colori, forme, volume e spazio.	Conosce, discrimina e classifica in modo corretto gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo: linee, colori, forme, volume e spazio.	Conosce, discrimina e classifica in modo abbastanza corretto gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo: linee, colori, forme, volume e spazio.	Conosce, discrimina e classifica in modo non sempre corretto gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo: linee, colori, forme, volume e spazio.	Conosce, discrimina e classifica in modo approssimativo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo: linee, colori, forme, volume e spazio.	Se guidato riconosce e classifica in modo essenziale gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo: linee, colori, forme, volume e spazio.
COMPRENSIONE E APPREZZAMENTO DI OPERE D'ARTE	Descrive e analizza immagini e opere d'arte in modo completo e sicuro.	Descrive e analizza immagini e opere d'arte in modo completo.	Descrive e analizza immagini e opere d'arte in modo abbastanza corretto.	Descrive e analizza immagini e opere d'arte in modo non sempre corretto.	Descrive e analizza immagini e opere d'arte in modo semplice.	Se guidato descrive e analizza immagini e opere d'arte con semplicità.

COMPETENZE EUROPEE: Competenza in materia di cittadinanza. Competenza digitale.

RUBRICHE VALUTATIVE EDUCAZIONE CIVICA

Classi Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
COSTITUZIONE Regole condivise, collaborazione e inclusione	Assume comportamenti corretti e collaborativi, rispettosi verso se stesso, gli altri e il materiale scolastico.	Assume comportamenti corretti e rispettosi verso se stesso, gli altri e il materiale scolastico.	Assume comportamenti generalmente corretti e rispettosi verso se stesso, gli altri e il materiale scolastico.	Assume comportamenti di rispetto verso se stesso, gli altri e il materiale scolastico, avvalendosi talvolta della guida dell'insegnante.	Con il supporto dell'insegnante, assume comportamenti di rispetto verso se stesso, gli altri e il materiale scolastico.	Fatica ad assumere comportamenti di rispetto verso se stesso, gli altri e il materiale scolastico, nonostante la guida dell'insegnante.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente	Assume comportamenti corretti e rispettosi verso l'ambiente circostante e si impegna a promuoverli nel gruppo classe.	Assume comportamenti corretti e rispettosi verso l'ambiente circostante.	Assume comportamenti di rispetto verso l'ambiente circostante.	Assume comportamenti di rispetto verso l'ambiente circostante, avvalendosi talvolta della guida dell'insegnante	Con la guida dell'insegnante, assume comportamenti di rispetto verso l'ambiente circostante.	Fatica ad assumere comportamenti di rispetto verso l'ambiente circostante, nonostante la guida dell'insegnante

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE

COSTITUZIONE Principi fondamentali della Costituzione, diritti e doveri, organi di governo locali, statali e internazionali. Educazione alimentare e stradale.	Assume, con consapevolezza, responsabilmente e autonomamente, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Esprime le sue riflessioni sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale e internazionale. Conosce in modo approfondito i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e/o dalle Carte Internazionali.	Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta in modo soddisfacente sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale e internazionale. Conosce in modo appropriato i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e/o dalle Carte Internazionali.	Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti corretti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale e internazionale. Conosce i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e/o dalle Carte Internazionali.	Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti generalmente corretti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta adeguatamente sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale e internazionale. Conosce gli elementi generali dei sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e/o dalle Carte Internazionali	Assume saltuariamente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta in modo sufficiente sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale e internazionale. Conosce, con qualche incertezza, i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e/o dalle Carte Internazionali.	Assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta in modo inadeguato sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale e internazionale. Conosce parzialmente i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e/o dalle Carte Internazionali.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Ruoli, funzioni e aspetti essenziali del mondo del lavoro. La legalità. Ecologia e sostenibilità.	Conosce e applica con consapevolezza e responsabilità comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di un'alimentazione sana ed ecosostenibile.	Conosce e applica comportamenti responsabili e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di un'alimentazione sana ed ecosostenibile.	Conosce e applica comportamenti corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di un'alimentazione sana ed ecosostenibile.	Conosce e applica, con qualche incertezza, comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di un'alimentazione sana ed ecosostenibile.	Conosce e applica in maniera essenziale comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.	Conosce parzialmente e applica saltuariamente comportamenti idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una alimentazione solidale ed ecosostenibile.
CITTADINANZA DIGITALE Fonti e strumenti di informazione e comunicazione digitale. Rischi della rete.	Conosce in modo approfondito l'uso delle tecnologie digitali, la rete e i rischi della navigazione.	Conosce con sicurezza l'uso delle tecnologie digitali, la rete e i rischi della navigazione.	Conosce l'uso delle tecnologie digitali, la rete e i rischi della navigazione.	Conosce adeguatamente l'uso delle tecnologie digitali, la rete e i rischi della navigazione.	Conosce parzialmente l'uso delle tecnologie digitali, la rete e i rischi della navigazione.	Conosce in modo approssimativo l'uso delle tecnologie digitali, la rete e i rischi della navigazione.

COMPETENZE EUROPEE: Competenza in materia di cittadinanza.

RUBRICHE VALUTATIVE RELIGIONE

Classe Prima e Seconda

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
DIO E L'UOMO Ambienti e segni della presenza di dio	Conosce in maniera completa e approfondita la figura di Dio Padre e Creatore e di	Conosce in maniera completa e appropriata la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù,	Conosce in maniera pertinente la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù,	Conosce i contenuti più importanti della figura di Dio Padre e Creatore e di	Conosce in maniera essenziale la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù,	Conosce in maniera frammentaria e parziale la figura di Dio Padre e

creatore.	Gesù, suo figlio, il Messia e individua le caratteristiche generali della Chiesa e della sua missione.	suo figlio, il Messia e individua le caratteristiche generali della Chiesa e della sua missione.	suo figlio, il Messia e individua le caratteristiche salienti della Chiesa e della sua missione.	Gesù, suo figlio, il Messia e individua le caratteristiche essenziali della Chiesa e della sua missione.	suo figlio, il Messia e individua le caratteristiche di base della Chiesa e della sua missione.	Creatore e di Gesù, suo figlio, il Messia e individua alcune caratteristiche della Chiesa e della sua missione.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Elementi fondamentali della vita di Gesù, i suoi insegnamenti nella sacra scrittura.	Conosce e riferisce in maniera completa e approfondita i contenuti essenziali della Bibbia, libro sacro per Cristiani ed Ebrei.	Conosce e riferisce in maniera completa e appropriata i contenuti essenziali della Bibbia, libro sacro per Cristiani ed Ebrei.	Conosce e riferisce in maniera pertinente i contenuti essenziali della Bibbia, libro sacro per Cristiani ed Ebrei.	Conosce e riferisce i contenuti più importanti della Bibbia, libro sacro per Cristiani ed Ebrei.	Conosce e riferisce in maniera essenziale i contenuti più significativi della Bibbia, libro sacro per Cristiani ed Ebrei.	Conosce e riferisce in maniera frammentaria e parziale i contenuti essenziali della Bibbia, libro sacro per Cristiani ed Ebrei.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Segni e significati religiosi nell'ambiente di vita e nella comunità circostante.	Conosce in maniera completa e approfondita segni, significati e tradizioni delle principali feste religiose, Natale e Pasqua, nell'ambiente di vita.	Conosce in maniera completa e appropriata segni, significati e tradizioni delle principali feste religiose, Natale e Pasqua, nell'ambiente di vita.	Conosce in maniera pertinente segni, significati e tradizioni delle principali feste religiose, Natale e Pasqua, nell'ambiente di vita.	Conosce in modo corretto segni, significati e tradizioni delle principali feste religiose, Natale e Pasqua, nell'ambiente di vita.	Conosce in maniera essenziale segni, significati e tradizioni delle principali feste religiose, Natale e Pasqua, nell'ambiente di vita.	Conosce in maniera frammentaria e parziale segni, significati e tradizioni delle principali feste religiose, Natale e Pasqua, nell'ambiente di vita.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI L'esperienza religiosa e la specificità del cristianesimo. Il significato delle festività cristiane.	Riconosce in maniera completa e approfondita che la morale Cristiana si fonda sull'amore di dio e del prossimo e sull'impegno della comunità cristiana a rispettare i valori universali.	Riconosce in maniera completa e appropriata che la morale Cristiana si fonda sull'amore di dio e del prossimo e sull'impegno della comunità cristiana a rispettare i valori universali.	Riconosce in maniera pertinente che la morale Cristiana si fonda sull'amore di dio e del prossimo e sull'impegno della comunità cristiana a rispettare i valori universali.	Riconosce in modo corretto che la morale Cristiana si fonda sull'amore di dio e del prossimo e sull'impegno della comunità cristiana a rispettare i valori universali.	Riconosce in modo essenziale che la morale Cristiana si fonda sull'amore di dio e del prossimo e sull'impegno della comunità cristiana a rispettare i valori universali.	Riconosce in maniera frammentaria e parziale che la morale Cristiana si fonda sull'amore di dio e del prossimo e sull'impegno della comunità cristiana a rispettare i valori universali.

Classi Terza, Quarta e Quinta

MACROAREA Criteri	**OTTIMO**	**DISTINTO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
DIO E L'UOMO La specificità del Cristianesimo nella storia della salvezza e la missione della Chiesa.	Conosce in maniera completa e approfondita: la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù, suo figlio, il Messia; le origini e lo sviluppo del cristianesimo e le caratteristiche essenziali della Chiesa e della sua missione; i sacramenti e le tradizioni.	Conosce in maniera completa e appropriata la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù, suo figlio, il Messia; le origini e lo sviluppo del cristianesimo e le caratteristiche essenziali della Chiesa e della sua missione; i sacramenti e le tradizioni.	Conosce in maniera pertinente la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù, suo figlio, il Messia; le origini e lo sviluppo del cristianesimo e le caratteristiche essenziali della Chiesa e della sua missione; i sacramenti e le tradizioni.	Conosce in modo corretto la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù, suo figlio, il Messia; le origini e lo sviluppo del cristianesimo e le caratteristiche essenziali della Chiesa e della sua missione; i sacramenti e le tradizioni.	Conosce in modo essenziale la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù, suo figlio, il Messia; le origini e lo sviluppo del cristianesimo e le caratteristiche generali della Chiesa e della sua missione; i sacramenti e le tradizioni.	Conosce in maniera frammentaria e parziale la figura di Dio Padre e Creatore e di Gesù, suo figlio, il Messia; le origini e lo sviluppo del cristianesimo e le caratteristiche essenziali della Chiesa e della sua missione; i sacramenti e le tradizioni.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI La Bibbia, libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale per la nostra cultura.	Riconosce in maniera completa e approfondita che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei, ne identifica le parti e i brani salienti, coglie le differenze con gli altri libri sacri e la necessita del dialogo ecumenico e interreligioso.	Riconosce in maniera completa e appropriata che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei, ne identifica le parti e i brani salienti, coglie le differenze con gli altri libri sacri e la necessita del dialogo ecumenico e interreligioso.	Riconosce in maniera pertinente che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei, ne identifica le parti e i brani salienti, coglie le differenze con gli altri libri sacri e la necessita del dialogo ecumenico e interreligioso.	Riconosce in modo corretto che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei, ne identifica le parti e i brani salienti, coglie le differenze con gli altri libri sacri e la necessita del dialogo ecumenico e interreligioso.	Riconosce in modo essenziale che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei, ne identifica le parti e i brani salienti, coglie le differenze con gli altri libri sacri e la necessita del dialogo ecumenico e interreligioso.	Riconosce in maniera frammentaria e parziale che la Bibbia è il libro sacro per Cristiani ed Ebrei, ne identifica le parti e i brani salienti, coglie le differenze con gli altri libri sacri e la necessita del dialogo ecumenico e interreligioso.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Significato e valore cristiano delle festività del Natale e della Pasqua nell' esperienza personale, familiare e sociale.	Conosce in maniera completa e approfondita il significato cristiano del Natale e della Pasqua, anche nel mondo dell’arte.	Conosce in maniera completa e approfondita il significato cristiano del Natale e della Pasqua anche nel mondo dell’arte.	Conosce in maniera pertinente il significato cristiano del Natale e della Pasqua anche nel mondo dell’arte.	Conosce in modo corretto il significato cristiano del Natale e della Pasqua anche nel mondo dell’arte.	Conosce in modo essenziale il significato cristiano del Natale e della Pasqua anche nel mondo dell’arte.	Conosce in maniera frammentaria e parziale il significato cristiano del Natale e della Pasqua anche nel mondo dell’arte.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI La risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confronto con quella delle principali religioni non cristiane.	Riconosce in maniera completa e approfondita che la morale cristiana si fonda sull’amore di dio e del prossimo, sul rispetto dei valori universali e degli insegnamenti di Gesù.	Riconosce in maniera completa e appropriata che la morale cristiana si fonda sull’amore di dio e del prossimo, sul rispetto dei valori universali e degli insegnamenti di Gesù.	Riconosce in maniera pertinente che la morale cristiana si fonda sull’amore di dio e del prossimo, sul rispetto dei valori universali e degli insegnamenti di Gesù.	Riconosce in modo corretto che la morale cristiana si fonda sull’amore di dio e del prossimo, sul rispetto dei valori universali e degli insegnamenti di Gesù.	Riconosce in modo essenziale che la morale cristiana si fonda sull’amore di dio e del prossimo, sul rispetto dei valori universali e degli insegnamenti di Gesù.	Riconosce in maniera frammentaria e parziale che la morale cristiana si fonda sull’amore di dio e del prossimo, sul rispetto dei valori universali e degli insegnamenti di Gesù.

1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"
Via N. De Roggiero, 56 – 76125 TRANI (BT)
C.F. 83002530729 – Tel. e Fax 0883.481213 – 0883.482789
e-mail: BTEE172009@istruzione.it – BTEE172009@pec.istruzione.it
sito web: www.deamicistrani.edu.it

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

(Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028)

PREMESSA

La Carta dei Servizi del 1° Circolo Didattico "De Amicis" di Trani è il documento che definisce e rende noti all'utenza i principi fondamentali ai quali la scuola ispira la sua attività didattica, amministrativa e gestionale. Inoltre, è il documento attraverso il quale l'istituzione scolastica esplica agli utenti (docenti, alunni, famiglie, enti locali, privati e non, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario) la sua azione di "scuola come servizio" a disposizione di tutti e per il bene comune.

Il presente documento ha come fonte di ispirazione le seguenti normative:

- articoli 2, 3, 30, 33, 34 della Costituzione, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM del 7.6.1995;
- Legge 241/1990 sulla trasparenza dell'azione amministrativa, che garantisce il diritto di accesso agli atti amministrativi e detta norme di celerità, efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi pubblici;
- Legge delega 421/92 del D.Lgs. n.29/1993 sul comportamento dell'operatore pubblico nei confronti del cittadino utente;
- D.M. 31/03/94 relativo al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- Direttiva n.254 del 21.07.1995 relativa all'introduzione della *Carta dei Servizi scolastici*.

La carta dei servizi si articola in sei parti riguardanti:

1. Principi fondamentali
2. Area didattica
3. Servizi amministrativi
4. Condizioni ambientali della scuola
5. Procedura di reclamo

1. PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi fondamentali di ispirazione della Carta servizi del 1° C.D. "De Amicis" sono contenuti negli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana: uguaglianza, accoglienza e integrazione, imparzialità e regolarità.

UGUAGLIANZA

La scuola conferma l'impegno per l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni senza distinzione di razza, lingua, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. L'azione educativa del 1° C.D. "De Amicis" realizza il principio dell'uguaglianza attraverso un'offerta formativa che tiene conto delle diversità e delle situazioni di partenza di ciascuno. Ne deriva che la scuola si impegna per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascun alunno, tenendo conto delle situazioni di partenza e offrendo a tutti la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato e organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione sociale e culturale.

La scuola adotta misure volte a favorire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini nonché della loro dignità, con particolare riferimento alla riservatezza all'identità ed alla protezione dei dati personali. (D.Lgs n.196/2003).

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a rendere serena e costruttiva l'esperienza scolastica, favorendo l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare cura è posta per favorire l'accoglienza, l'integrazione e la formazione degli alunni con disabilità o in condizione di fragilità socio-culturale. La scuola promuove progetti di accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla scuola primaria; nelle classi quinte promuove iniziative di continuità nella fase di passaggio alla secondaria di 1° grado. La scuola, dopo aver preso atto attraverso opportune osservazioni e/o prove di ingresso della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, elabora le strategie di intervento a breve, medio e lungo termine per il loro proficuo inserimento.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il servizio scolastico viene erogato dalla scuola secondo criteri di obiettività ed equità, avendo cura che l'insegnamento eviti ogni forma di faziosità. Le metodologie utilizzate devono consentire a tutti gli allievi il raggiungimento degli obiettivi formativi e culturali previsti dal progetto didattico-educativo del Circolo.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E DI FREQUENZA

L'utente ha la facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. Il Circolo accoglierà tutti gli alunni richiedenti prescindendo dal relativo bacino di provenienza, avendo come parametri o come condizioni limitative soltanto la disponibilità dell'organico e degli spazi. In caso di eccedenza delle domande rispetto ai posti disponibili, la selezione delle domande avverrà tenendo presenti i criteri approvati e deliberati dal Consiglio di Circolo. L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi successivi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica. Il Dirigente e i docenti hanno doveri specifici relativamente all'obbligo scolastico e alla regolarità della frequenza degli alunni della scuola primaria. In caso di perdurante irregolarità, il Dirigente scolastico si avvarrà di altre figure istituzionali per i provvedimenti del caso.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta" attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, con l'obiettivo della più ampia realizzazione del servizio. La scuola si impegna a favorire le attività extracurricolari che realizzano la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile, predisponendo l'uso degli edifici scolastici fuori dall'orario delle attività curricolari, con l'utilizzo prioritario degli stessi da parte della scuola in orario extracurricolare.

La scuola organizza le proprie attività ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti secondo criteri di efficienza, efficacia e flessibilità dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione centrale e periferica della Pubblica Istruzione e da quanto previsto dal P.T.O.F. La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi.

2. AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adottano soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa i docenti operano in coerenza con la programmazione educativo-didattica del consiglio di interclasse, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e della programmazione educativo-didattica, si tende ad assicurare ai bambini il tempo da dedicare al gioco o alle attività extracurricolari.

IDENTITÀ STRUTTURALE DEL CIRCOLO

La Scuola è costituita da 4 plessi: "De Amicis" per la scuola primaria, "Dell'Olio", "S.Paolo" e "De Amicis" per la scuola dell'infanzia. È dotata di Aula Magna con palco-teatro e biblioteca, palestra, cortili, alcuni piccoli laboratori.

Il Tempo scuola per la scuola primaria prevede sia classi a 27 ore settimanali sia classi a 40 ore settimanali; il tempo scuola per l'infanzia prevede sia sezioni a 25 ore settimanali sia sezioni a 40 ore settimanali.

I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

Fra i bisogni formativi degli alunni della nostra scuola si riscontra:

- la necessità di entrare in relazione con gli altri, tenendo presente i principi della convivenza democratica;
- il bisogno di usufruire di ambienti formativi idonei a sviluppare le attitudini e le capacità di ciascuno;
- il bisogno di utilizzare metodologie e strumenti didattici tecnologici e multimediali;
- il bisogno del potenziamento della cultura generale.

I valori etici e culturali che stanno alla base della vita quotidiana della scuola sono i seguenti:

- parità di opportunità formative senza distinzione di sesso, razza, religione, condizioni fisiche e socio-culturali;
- progressiva responsabilizzazione e sviluppo dell'autonomia;
- capacità di assumere iniziative e fiducia in se stessi;
- interesse e motivazione ad apprendere;
- benessere psicofisico.

I rapporti tra tutti gli operatori che interagiscono nella scuola sono improntati al rispetto, alla correttezza e alla coerenza con i valori indicati.

PROGETTO EDUCATIVO

La scuola elabora, adotta e pubblica il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) collegato al Programma finanziario Annuale. IL PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del Circolo; contiene le scelte educative ed organizzative che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica; è integrato dal piano annuale delle attività educative e didattiche; per la sua realizzazione viene predisposto il Programma finanziario annuale, documento contabile contenente la destinazione delle risorse alle varie attività e progetti del PTOF. La programmazione educativo-didattica è predisposta collegialmente dai docenti di classe in modo che risulti aderente ai reali bisogni dei propri alunni. Essa articola i percorsi formativi nel rispetto degli obiettivi e delle finalità espresse dalle Indicazioni Nazionali, individua le modalità di verifica e valutazione iniziali, in itinere e finali, elabora percorsi individualizzati di insegnamento-apprendimento per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti. Della sua attuazione viene data informazione ai genitori durante le assemblee di classe e interclasse. Resta indiscussa la libertà di insegnamento dei docenti finalizzata esclusivamente alla migliore crescita formativa degli alunni. Il Regolamento di Circolo illustra le norme e le modalità organizzative stabilite dalla scuola relativamente ai principi generali della scuola, al comportamento degli alunni, a spazi, strutture e dotazioni, alle modalità di comunicazione con i genitori, al Consiglio di Circolo.

3. SERVIZI AMMINISTRATIVI

Al fine di fornire un migliore servizio per l'utenza, la scuola individua gli standard di qualità dei servizi amministrativi. È garantita la massima celerità possibile, nel rispetto delle priorità fissate dalle norme o ritenute necessarie. Tutti gli atti sono conoscibili dagli interessati alle condizioni previste dalle norme sulla "trasparenza" degli atti. (Legge sulla tutela della Privacy). È ormai acquisita l'automatizzazione di buona parte dei dati e delle informazioni di cui si avvale l'ufficio di segreteria: l'automatizzazione completa consente di collegare in rete l'ufficio con tutti gli altri soggetti del sistema scolastico nazionale; l'aggiornamento costante del software e l'accurata manutenzione e rinnovo di PC sono fattori di efficienza amministrativa e miglioramento del servizio.

Gli orari di apertura al pubblico dell'ufficio e la sua organizzazione, in termini di flessibilità e di potenziamento, sono definiti in modo da consentire normalmente una risposta immediata all'utenza. Telefono 0883/481213. PEO: btee172009@istruzione.it. PEC: btee172009@pec.istruzione.it. Sito web: www.deamicistrani.edu.it

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE

L'iscrizione viene effettuata nel periodo stabilito e viene pubblicizzata in modo efficace, mediante un informazione capillare trasmessa direttamente a tutte le famiglie interessate. I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai docenti di classe al termine delle operazioni generali di scrutinio. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, fornendo le informazioni richieste in modo cortese e pertinente. Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico dal lunedì al venerdì, ore 9.00-13.00. L'ufficio di segreteria riceve il pubblico dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00 e il mercoledì pomeriggio ore 16.00-18.00. Presso l'ingresso e gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni del servizio.

4. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro, per garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. Ogni plesso individua un referente per il servizio prevenzione e protezione a cui rivolgersi per segnalazioni o richieste in merito alla qualità delle condizioni ambientali dei locali. La scuola affigge all'Albo la documentazione sulla sicurezza predisposta secondo le norme di legge (D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.) ivi compreso il piano di evacuazione in caso di emergenza.

STRUTTURE EDILIZIE DEL 1° C.D. "DE AMICIS" DI TRANI

- **Plesso primaria De Amicis** – n.34 classi di scuola primaria – tel. 0883.481213
- **Plesso infanzia Dell'Olio** – n.5 sezioni di scuola dell'infanzia – tel. 0883.956620
- **Plesso infanzia S.Paolo** – n.6 classi di scuola dell'infanzia – tel. 0883.1848743
- **Plesso infanzia De Amicis -** n.7 sezioni di scuola dell'infanzia – tel. 0883.481213

STRUTTURE ED ATTREZZATURE IN DOTAZIONE

Palestra, cortili, aula magna (sala teatro e biblioteca), laboratori multimediali, aule dotate di computer e monitor interattivi, ascensore, scale di emergenza.

5. PROCEDURA DEI RECLAMI

Osservazioni in forma orale saranno accolte dal Dirigente Scolastico come sintomi di un disagio da analizzare per individuare e attuare procedure di soluzione. Qualora il reclamo sia espresso in forma scritta, esso deve contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Non sono accolti reclami anonimi.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine, risponde di norma in forma scritta ovvero mediante appositi colloqui, laddove ritenuti più utili per rimuovere le cause che hanno prodotto il reclamo.

La Carta può essere modificata su proposta del D.S., del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Circolo. Le modifiche devono avere la doppia approvazione dei due Organi suddetti. Sono esclusi da tale procedimento tutti i provvedimenti attinenti l'organizzazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Paola Valeria Gasbarro

1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"
Via N. De Roggiero, 56 – 76125 TRANI (BT)
C.F. 83002530729 – Tel. e Fax 0883.481213 – 0883.482789
e-mail: BTEE172009@istruzione.it – BTEE172009@pec.istruzione.it
sito web: www.deamicistrani.edu.it

REGOLAMENTO DI CIRCOLO

(Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028)

Delibera n.64 del 23/05/2025 del Consiglio di Circolo

Approvazione, pubblicizzazione, procedure di modifica del Regolamento di Circolo

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio di Circolo e la pubblicazione dello stesso all'Albo del sito Web della scuola. Con l'approvazione dello stesso cessano di avere efficacia tutte le precedenti delibere o regolamentazioni concernenti le materie ivi disciplinate.

Il Regolamento è vincolante per tutti gli utenti e/o attori del servizio scolastico, in relazione al ruolo ed alla funzione che esplicano. Ha validità sino a che il C.d.C. non vi provveda con nuova delibera. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Qualsiasi proposta di modifica del presente Regolamento deve essere presentata per iscritto al C.d.C. con la formulazione specifica delle modifiche, aggiunte o soppressioni richieste. Le proposte possono essere presentate dalle varie componenti del circolo e da ogni membro della comunità scolastica. Il C.d.C., esaminate le proposte e le osservazioni, delibererà le eventuali modifiche, aggiunte o soppressioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento viene comunque disciplinato dalle Leggi vigenti.

LA COMUNITÀ SCOLASTICA

ARTICOLO 1

Il Regolamento interno delinea un quadro normativo che garantisce il corretto funzionamento della scuola.

La scuola, quale ambiente educativo, è il luogo in cui ogni comportamento ha una rimarcata visibilità collettiva ed assume per questo il carattere della esemplarità sociale. Da qui la necessità che gli atteggiamenti e le relazioni tra i soggetti che interagiscono in tale contesto siano improntati ai principi della correttezza, della considerazione reciproca, della collaborazione.

Il "Regolamento interno" fa riferimento al nuovo concetto di disciplina intesa come responsabilità personale ed ai diritti degli alunni intesi come protagonisti della propria formazione culturale.

Il 1° C.D. "De Amicis" costituisce una comunità composta da alunni, docenti, personale ATA, genitori. Essa è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo della coscienza critica. Tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di eguale responsabilità per il retto funzionamento dell'Istituzione scolastica ed il raggiungimento dei fini di cui al presente articolo.

La comunità scolastica ha come propri fini specifici:

a) la realizzazione di un clima di libertà, democrazia e solidarietà a garanzia del diritto inviolabile dell'alunno alla propria libertà di apprendimento;
b) l'attuazione del diritto allo studio nel rispetto del diritto alla riservatezza di ciascun alunno;
c) il pieno sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali degli alunni;
d) la formazione culturale e globale degli alunni;
e) il perfezionamento e l'aggiornamento culturale e professionale dei docenti;
f) la formazione civica di tutti i suoi membri secondo i principi di cui alla lettera a);
g) l'attuazione di iniziative unitarie per tutti i suoi membri atte a sviluppare lo spirito di collaborazione e di comunità.

La comunità scolastica si inserisce nella più vasta comunità locale, sociale e culturale nella quale si trova ad operare e promuove la collaborazione con le altre istituzioni scolastiche e con Enti territoriali.

I SOGGETTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

ARTICOLO 2 – Il DIRIGENTE SCOLASTICO

La funzione dirigenziale è esplicata secondo le norme contenute nel D.Lgs.297/1994, nel CCNL e nelle leggi e norme che regolano l'autonomia scolastica.

Il Dirigente Scolastico:

- rappresenta l'istituzione scolastica sul piano giuridico ed organizzativo ed assume la responsabilità degli esiti della scuola;
- coordina tutte le azioni interne;
- pianifica e predefinisce il piano dell'offerta formativa:

- cura il passaggio dell'informazione al collegio dei docenti;
- pubblica il P.T.O.F. e coordina i soggetti coinvolti;
- attiva i necessari rapporti con il territorio;
- presiede i Consigli di intersezione e di interclasse (sostituito eventualmente dal docente delegato), il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti;
- è membro di diritto del Consiglio di circolo;
- presiede la Giunta esecutiva del Consiglio di circolo;
- procede alla formazione delle classi e all'assegnazione ad esse dei singoli docenti secondo proposte del Collegio dei docenti e tenendo conto dei criteri indicati dal Consiglio di Circolo;
- stabilisce l'orario delle lezioni secondo le proposte del Collegio dei docenti e tenendo conto dei criteri indicati dal Consiglio di circolo;
- convoca le riunioni del Collegio dei docenti, della Giunta esecutiva, dei Consigli di intersezione e di interclasse e del Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti;
- ha facoltà, qualora lo ritenga opportuno, di convocare riunioni congiunte di genitori, docenti ed alunni.

ARTICOLO 3 – COLLABORATORI E STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Lo staff del Dirigente è costituito dai collaboratori del Dirigente, ai quali potranno essere delegati alcuni compiti organizzativi e di gestione. In caso di assenza o impedimento di breve durata, il Dirigente viene sostituito da uno dei suoi collaboratori da lui designato stabilmente all'inizio dell'anno scolastico.

Per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa lo staff del Dirigente è integrato dalle Funzioni Strumentali designate dal Collegio dei docenti e dai docenti dei Gruppi di lavoro tematici stabiliti dal Collegio dei docenti.

ARTICOLO 4 – DOCENTI

I docenti svolgono l'attività didattica e adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione in conformità delle leggi vigenti, nel rispetto della libertà di insegnamento (art.33 della Costituzione) e della coscienza morale e civile degli alunni e delle loro famiglie secondo i principi fissati dalla Costituzione.

All'inizio dell'anno scolastico ogni docente, con riferimento al PTOF e sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Interclasse/Intersezione e dal Collegio dei docenti, predispone il Piano educativo-didattico. Detto piano viene presentato nel Consiglio di Interclasse/Intersezione per l'approvazione.

All'inizio dell'anno scolastico ogni docente comunica ai genitori le modalità di svolgimento degli incontri scuola-famiglia, l'orario di colloquio individuale con i genitori, secondo le indicazioni del Collegio dei docenti e secondo quanto di seguito regolamentato. Ogni docente deve sollecitare incontri con genitori qualora ne ravvisi l'opportunità.

ARTICOLO 5 – ALUNNI

Tutti gli alunni hanno eguale diritto allo studio.

Nei loro rapporti reciproci e con gli altri membri della comunità hanno diritto ad eguale rispetto e trattamento.

Il Consiglio di Circolo, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Interclasse/Intersezione promuovono le iniziative più idonee ad eliminare le cause di natura economica o ambientale pregiudizievoli all'esercizio del diritto allo studio ed all'eguaglianza di tutti gli studenti nell'ambito della comunità scolastica.

È diritto degli alunni ricevere un insegnamento sereno, costantemente aggiornato, conforme alle linee programmatiche approvate all'inizio dell'anno scolastico, aperto al dibattito ed alla collaborazione, rispettoso della coscienza morale e critica di ognuno e delle famiglie. Tutti gli alunni hanno altresì pieno diritto di usare, nello svolgimento dei programmi, le attrezzature didattiche e tecnologiche della scuola secondo i regolamenti.

È diritto-dovere degli alunni partecipare alla vita della scuola, frequentare regolarmente le lezioni, contribuire al loro regolare e proficuo svolgimento, impegnarsi nello studio, sia individuale sia di gruppo, rispettare i locali e le attrezzature della scuola. Gli alunni di ogni classe sono responsabili della propria aula, della pulizia e dell'ordine degli arredi.

Gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati; il loro comportamento deve essere rispettoso e dignitoso.

Gli alunni devono evitare di affacciarsi alle finestre, di richiamare l'attenzione dei passanti, di gettare oggetti, carta o altro dalle finestre stesse. I Docenti vigilano assiduamente sul rispetto delle regole.

Gli alunni e di conseguenza le famiglie sono responsabili in solido di tutti i danni arrecati per dolo, incuria e imprevidenza agli arredi, alle attrezzature e ai beni della scuola.

Qualora gli alunni vengano meno alla correttezza e al rispetto dei compagni, degli insegnanti, del personale ATA e di qualunque altra persona presente a scuola incorrono nelle sanzioni disciplinari previste dal regolamento di disciplina.

ARTICOLO 6 – GENITORI

Tutti i genitori degli alunni della scuola hanno il diritto-dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche della scuola e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge e dal presente regolamento, ai vari Organi Collegiali, alle assemblee di classe e di Circolo ed alle altre iniziative promosse dal Consiglio di Circolo.

Ogni genitore ha altresì il diritto-dovere di favorire l'inserimento del figlio nella comunità scolastica sia seguendone l'attività di studio e di formazione sia curandone lo sviluppo morale, civico e culturale sia prendendo frequenti contatti

con i singoli docenti della classe frequentata dal figlio, al fine di una auspicabile sintonia fra l'azione della famiglia e quella della scuola**.** Tutti i genitori hanno diritto di riunirsi in gruppi o associazioni e di usare, per attività o riunioni riguardanti i problemi scolastici o scambi culturali, i locali della scuola nell'orario e secondo le modalità stabilite dal presente regolamento e concordate con il Dirigente Scolastico. Le eventuali attività di volontariato svolte dai genitori nell'ambito dei servizi offerti dalla scuola vanno preventivamente concordate con il Dirigente.

ARTICOLO 7 – PERSONALE ATA

Il personale ATA opera sotto la diretta responsabilità del Direttore dei servizi generali e amministrativi, il quale dispone il lavoro con riferimento al PTOF, alle indicazioni del Dirigente e alla contrattazione di circolo.

I collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici si occupano della sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. A tale proposito devono essere segnalati al Dirigente tutti i casi di indisciplina, di pericolo, di mancato rispetto degli orari e dei regolamenti e le classi scoperte, nonché gli atti vandalici per permetterne di individuare i responsabili. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro oltre ad eventuali incarichi accessori quali controllo chiavi e apertura e chiusura di locali.

I collaboratori scolastici devono:

a) vigilare con i docenti in occasione del trasferimento degli alunni dai locali scolastici ad altre sedi anche non scolastiche, palestre, laboratori;
b) offrire ausilio materiale agli alunni disabili;
c) occuparsi dell'apertura e chiusura dei locali scolastici, dell'accesso e movimento interno degli alunni e del pubblico;
d) assicurare la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti e arredi, lo spostamento di suppellettili.

Il personale ausiliario in servizio al portone d'ingresso vigila scrupolosamente sulle persone che accedono e che escono dalla scuola. Nessun alunno può lasciare anzitempo la scuola senza l'autorizzazione scritta del Dirigente o di un suo collaboratore.

Gli assistenti amministrativi

I settori di competenza degli assistenti amministrativi sono i seguenti:

a) gestione del personale docente, rapporto di lavoro personale dipendente a T.I. e a T.D.;
b) gestione del personale ATA, rapporto di lavoro personale dipendente a T.I. e a T.D.;
c) gestione degli alunni, iscrizioni e valutazioni, disabilità, gestione viaggi e visite di istruzione;
d) settore finanziario e patrimoniale, area magazzino, rapporti con l'esterno, affari generali;
e) settore finanziario e patrimoniale, documentazione privacy;
f) protocollo informatico, affari generali, rapporti con l'esterno.

ARTICOLO 8 – GLI ORGANI COLLEGIALI

Al fine di realizzare la partecipazione alla gestione della scuola dando ad essa la connotazione di una comunità che interagisce con l'intera società territoriale, nella Scuola operano gli OO.CC di cui all'art.5 e ss. del D.Lgs. 297/1994.

La partecipazione dei genitori avviene nel rispetto degli Ordinamenti e delle competenze e responsabilità proprie del DS, dei docenti e di tutto il personale che opera nella scuola.

La partecipazione dei docenti si fonda sull'esercizio responsabile della libertà di insegnamento finalizzata a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni e si concretizza nel contributo professionale che ciascun insegnante può e deve dare per consentire che il Collegio dei Docenti e tutte le sue articolazioni funzionali (équipe pedagogiche, gruppi di lavoro, ecc.) si organizzino per migliorare costantemente l'efficacia dei processi di apprendimento e insegnamento.

Gli Organi Collegiali operanti nel Circolo sono:

- Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Interclasse/Intersezione;
- Comitato di Valutazione del servizio;
- Commissione Elettorale.

Convocazione degli Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali vengono convocati tramite avviso contenente l'o.d.g. trasmesso ai singoli membri o tramite pubblicazione all'albo e sul sito web. L'avviso è, di norma, consegnato almeno 5 giorni prima delle riunioni ordinarie ed almeno 2 giorni prima delle riunioni straordinarie. Le adunanze si tengono in un qualsiasi giorno lavorativo.

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali che esercitano competenze parallele ma con rilevanza diversa in determinate materie.

Di ogni seduta dell'Organo Collegiale si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario. Il verbale è approntato entro 10 giorni, depositato in Presidenza e pubblicato ed è letto ed approvato nella seduta successiva. Ciascun membro dell'Organo Collegiale ha facoltà di chiedere che siano riportate integrazioni e precisazioni. Il verbale è a disposizione di qualsiasi componente della scuola, salvo i casi di segretezza stabiliti dalla legge, previa richiesta al Dirigente scolastico.

La pubblicità degli atti relativi alle delibere del Consiglio di Circolo deve avvenire entro il termine di dieci giorni dalla

seduta del Consiglio. Il verbale rimane affisso all'albo per un periodo di trenta giorni. Non sono soggetti a pubblicazione atti riservati e deliberazioni riguardanti persone.

Consigli di Intersezione/Interclasse

I Consigli di Intersezione/Interclasse sono convocati dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei membri. I consigli si riuniscono, di regola, almeno ogni bimestre. Sono presieduti dal DS o da un docente da lui delegato.

Il Consiglio di Intersezione nella scuola dell'infanzia e il consiglio di Interclasse nella scuola primaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele. Fanno parte del consiglio di intersezione e di interclasse anche i docenti di sostegno e di potenziamento che sono contitolari delle classi interessate (articolo 315, comma 5, del T.U.). Ne fanno parte, altresì, un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate. I Consigli:

a) formulano proposte in ordine all'azione educativa e didattica, incluso il piano annuale dei viaggi di istruzione e delle visite guidate;
b) esprimono un parere obbligatorio sull'adozione dei libri di testo;
c) hanno il compito di agevolare i rapporti di collaborazione tra docenti, genitori ed alunni;
d) esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione (con la sola presenza dei docenti) e sperimentazione.

I Rappresentanti dei Genitori sono eletti con votazione a scrutinio segreto tra i genitori di ciascuna classe.

Hanno il compito di coordinare e raccogliere le proposte e le problematiche di interesse generale tra i genitori della classe e di raccordo con i docenti e il Dirigente scolastico, trasmettendo a tutti i genitori qualsiasi informazione o decisione presa nella riunione.

Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo è composto da 19 membri, di cui 18 eletti e un membro di diritto: Dirigente Scolastico (membro di diritto), 8 rappresentanti dei genitori, 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA.

La prima riunione del Consiglio di Circolo successiva alla nomina è disposta dal Dirigente Scolastico che la presiederà. Nella prima seduta il Consiglio elegge il proprio Presidente tra i rappresentanti dei genitori. Elegge anche i componenti della Giunta Esecutiva. Il Consiglio può deliberare di eleggere fra i genitori anche un vice presidente.

Alle sedute del Consiglio di Circolo possono assistere, previo accertamento del titolo di elettore ed in relazione alla capienza dei locali, i genitori degli alunni frequentanti, i Docenti e il Personale ATA in servizio nella scuola. Possono essere ammessi anche, a titolo consultivo, esperti, specialisti che collaborano con il mondo della scuola. Hanno diritto di voto solo i membri effettivi. Alle sedute non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti a carattere riservato. Al Consiglio di Circolo – eletto triennalmente – sono attribuite le competenze previste dal D.Lgs n.297/1994 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.I. n.44/2001.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo è composta da sei membri:

- quattro eletti dal C.d.C. (2 genitori, 1 docente, 1 personale ATA)
- due membri di diritto (il Dirigente Scolastico che la presiede e il DSGA che ne è Segretario).

Alla Giunta Esecutiva sono attribuite le funzioni di cui al già citato D.Lgs. n.297/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la G.E. predispone il Programma Annuale e il Conto Consuntivo, prepara i lavori e l'ordine del giorno del Consiglio di Circolo, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, curandone l'esecuzione delle delibere.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente con contratto a tempo indeterminato e determinato in servizio in tutti i plessi della scuola e dal DS che lo presiede e lo convoca.

Al Collegio competono tutte le attribuzioni previste dal D.Lgs. n.297/1994 e ss.mm.ii.

Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti

Il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti è disciplinato dal comma 129 della Legge n.107/2015, che ha sostituito integralmente l'art.11 del D.Lgs n.297/1994.

Il Comitato ha durata triennale ed è presieduto dal Dirigente scolastico. È composto da 3 docenti, due scelti dal Collegio dei docenti e uno scelto dal Consiglio di Circolo, da 2 rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Circolo; da 1 componente esterno scelto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato di valutazione esercita le seguenti competenze:

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- valuta il servizio del docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le

competenze per la riabilitazione del personale docente.

Commissione elettorale

La Commissione elettorale è composta da 5 membri: 2 docenti, 2 genitori, 1 non docente ATA, designati dal Consiglio di circolo o dal Dirigente scolastico. La commissione ha il compito di valutare eventuali ricorsi e controllare la regolarità delle liste e delle procedure elettorali.

ARTICOLO 9 – RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative e pertanto ritiene necessaria l'integrazione formativa con la famiglia, che è sede primaria dell'educazione degli alunni. Il rapporto educativo è regolato dal **Patto di corresponsabilità**, sottoscritto dai genitori o dal genitore che esercita la patria nei primi mesi dell'anno scolastico.

Gli incontri tra insegnanti e genitori calendarizzati nell'anno scolastico hanno lo scopo di:

a) informare sia preventivamente che successivamente i genitori sulle proposte di attività, progetti curricolari ed extracurricolari, visite e viaggi di istruzione
b) raccogliere pareri e indicazioni da inserire nel PTOF
c) partecipare all'autovalutazione in itinere e finale del PTOF per un'autovalutazione con altre componenti della comunità scolastica

Assemblee dei genitori

I genitori degli alunni possono riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo quanto stabilito dalle norme vigenti art.15 D.Lgs. 297/94.

Colloqui

I colloqui, su richiesta di un docente o genitore, si svolgeranno nelle ore e nel giorno concordato, tranne che nelle ore destinate alla programmazione settimanale.

Durante gli incontri non sono ammessi alunni all'interno dell'edificio scolastico; nel caso ciò succedesse, essi sono sotto la diretta sorveglianza e responsabilità dei medesimi genitori.

I genitori degli alunni non possono accedere alle classi per colloqui con gli insegnanti dopo l'inizio delle lezioni o durante l'orario di servizio dei docenti.

ARTICOLO 10 – VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

Per realizzare compiutamente le proprie finalità educative e didattiche la scuola progetta ed organizza uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.

Il DS (o il docente collaboratore del DS) autorizza formalmente ogni uscita didattica, visita guidata e viaggio di istruzione, individuando i docenti accompagnatori ed il docente responsabile. Senza detta autorizzazione nessun iniziativa può essere realizzata, anche se di breve durata ed effettuata a piedi nei dintorni degli edifici scolastici.

Le visite guidate vanno effettuate secondo il calendario stabilito, mantenendo il rapporto 1/15 alunni tra docenti e alunni e in caso di necessità elevato a 20 alunni.

I docenti organizzatori delle iniziative in argomento devono sempre e formalmente informare i genitori degli alunni delle proprie classi delle finalità educativo-didattiche, di tutti gli aspetti organizzativi (durata, mezzi di trasporto, itinerario, ecc.), delle modalità attraverso cui si organizza la vigilanza e delle responsabilità che ne derivano ai genitori nel momento in cui autorizzano i propri figli a partecipare alle iniziative illustrate. Gli stessi docenti devono sempre e formalmente acquisire l'autorizzazione dei genitori di tutti gli alunni partecipanti. Gli alunni i cui genitori non hanno provveduto a restituire firmato l'apposito modulo di autorizzazione non dovranno partecipare all'iniziativa programmata e verranno affidati ai docenti di una delle classi/sezioni non partecipanti.

I docenti accompagnatori ovvero qualunque adulto partecipi alle iniziative in parola con funzione di accompagnatore, ivi incluso lo stesso Dirigente Scolastico e il personale ATA, hanno l'obbligo di vigilare con ogni attenzione sulla sicurezza e sull'incolumità degli alunni affidati. Le responsabilità che derivano agli accompagnatori sono quelle previste dagli artt. 2047 e 2048 del Codice di Procedura Civile. Possono partecipare, laddove il consiglio di Interclasse/Intersezione lo ritenesse opportuno, i genitori rappresentanti di classe, pagando la quota prevista per l'entrata in musei ed altro o, in caso di impossibilità degli stessi, un altro genitore per classe concordato con i docenti. È permessa la presenza del genitore dell'alunno disabile e di eventuali altri alunni con particolari esigenze fisiche opportunamente documentate.

In caso di partecipazione di persone adulte genitrici occorre che la loro presenza sia prevista e motivata nella richiesta del docente proponente, che sia autorizzata dal Dirigente previa dichiarazione da parte loro di attenersi scrupolosamente alle indicazioni del docente-responsabile dell'iniziativa, previo versamento della loro quota nonché sottoscrizione di idonea assicurazione ovvero dichiarazione liberatoria nei confronti della scuola in caso di incidente o danno.

I costi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate sono a carico delle famiglie degli alunni. Ciò premesso, i docenti organizzatori dovranno porre la massima cura nel proporre iniziative i cui costi siano equilibrati rispetto ai benefici.

Nel momento in cui viene presentato il progetto di una visita guidata o di un viaggio di istruzione i genitori di alunni che hanno particolari problemi di salute (es. allergie a particolari alimenti) ovvero patologie che prevedono l'assunzione di farmaci o l'esclusione da alcuni percorsi o attività hanno l'obbligo di informare preventivamente i docenti organizzatori insieme ai quali valuteranno se l'alunno può partecipare all'iniziativa in serenità e in sicurezza.

Il docente di sostegno e il docente di potenziamento hanno l'obbligo di accompagnare la classe in cui è inserito l'alunno partecipante all'uscita.

Qualora fossero presenti due allievi disabili affidati allo stesso insegnante di sostegno, solo nel caso di handicap non grave sarà possibile ritenere sufficiente la dichiarazione di impegno per entrambi gli alunni da parte del predetto insegnante. In questo caso sarà possibile prevedere la presenza del genitore o di un collaboratore scolastico, senza che si creino disservizi nella attività scolastica tradizionale.

I docenti responsabili, sentiti gli accompagnatori, devono assumere tutte le decisioni che si rendono necessarie per garantire la sicurezza dei partecipanti (es. sospensione del viaggio, modifiche di itinerario, rientro anticipato, ecc). Per la realizzazione dell'iniziativa la partecipazione degli alunni appartenenti alla stessa classe o sezione della scuola dell'infanzia non può essere inferiore al 80% del numeri complessivo degli alunni destinatari. Gli alunni non partecipanti sono tenuti a frequentare le lezioni e saranno aggregati ad altre classi.

ARTICOLO 11 – CONCESSIONI DI LOCALI A TERZI

L'istituzione scolastica può concedere i propri locali ad associazioni, enti, organizzazioni e privati, nei termini e alle condizioni di cui al presente regolamento. I locali scolastici possono essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi fini di promozione culturale, sociale, civile e sportivo degli utenti. Le attività didattiche proprie della scuola hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo dei concessionari interessati. La concessione avviene a condizione che le associazioni si assumono gli oneri relativi all'apertura ed alla chiusura dei locali utilizzati, alla loro pulizia e sorveglianza; sono responsabili civilmente e patrimonialmente per eventuali danni che dall'uso dei locali possono derivare a persone e cose, esonerando il Dirigente scolastico da ogni responsabilità per i danni succitati.

ARTICOLO 12 – DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi o comunque nell'area scolastica senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche). È garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc. previa autorizzazione da parte del Dirigente. La scuola non consente la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Il Dirigente disciplinerà la circolazione del materiale. Avuto riguardo per i fini istituzionali della Scuola sarà il DS a valutare la circolazione di ogni altro materiale informativo, escludendo comunque la divulgazione di materiale con chiara finalità pubblicitaria e commerciale.

Presso ogni sede scolastica è disponibile uno spazio per consentire alle Organizzazioni Sindacali di categoria ed alle RSU di Istituto di affiggere tutto il materiale informativo consentito dalle vigenti disposizioni.

Fatta eccezione per alcune comunicazioni di natura sindacale per il materiale propagandistico delle Organizzazioni Sindacali medesime, il DS dovrà autorizzare – apponendo il proprio visto – la circolazione nella scuola o l'affissione agli Albi di qualsiasi materiale informativo. Pertanto, senza il visto del DS nessuno stampato, manifesto e locandina potrà essere distribuito o affisso negli edifici scolastici o sui cancelli che li delimitano.

ARTICOLO 13 – INFORTUNI ALUNNI E PERSONALE

Copertura assicurativa

La scuola stipula annualmente una polizza assicurativa contro gli infortuni allo scopo di garantire a tutti gli alunni ed a tutto il personale una copertura assicurativa antinfortunistica.

Il Dirigente annualmente comunica tramite avviso formale la quota individuale che ciascun beneficiario deve versare e le coperture assicurative previste dalla polizza, delle quali fruiranno solo i soggetti (alunni e personale scolastico) in regola con il versamento della quota individuale.

I genitori degli alunni sono personalmente responsabili - sia civilmente che penalmente – dei danni che i propri figli arrecano volontariamente ad altri alunni ovvero al personale in servizio nelle scuole dell'Istituto.

Tutto il personale scolastico, in relazione alle funzioni che esercita e fatte salve le prescrizioni legislative e contrattuali in materia, risponde personalmente di tutti i comportamenti (dolosi, gravemente colposi, colposi) che arrecano danno agli alunni.

Infortuni alunni

Premesso che il dovere di vigilare costantemente sulla sicurezza e sulla incolumità degli alunni ha valore assolutamente prioritario per i docenti e i collaboratori scolastici e che tale dovere non può e non deve subire nemmeno semplici attenuazioni (né durante gli intervalli né durante gli spostamenti interni alla scuola né tantomeno durante le visite guidate /viaggi di istruzione /uscite didattiche), nel caso in cui un alunno dovesse subire un infortunio /incidente si attuano le procedure di seguito elencate.

1. In caso di infortunio o malessere in orario scolastico l'alunno infortunato o colto da malore deve essere immediatamente soccorso dal docente e deve essere assistito da un adulto.
2. Nei casi di palese entità lieve dell'evento (es. piccole escoriazioni non dovute a cadute) prestare subito i primi soccorsi all'infortunato utilizzando cassetta di pronto soccorso presente nella scuola.

3. Tranne che nei casi di palese entità lieve, l'insegnante o il personale ATA tenterà di avvertire con le cautele dovute la famiglia (se la famiglia ritiene di far uscire anticipatamente l'alunno potrà farlo segnalando formalmente la cosa).
4. In caso di infortunio o di malore che richieda un immediato trasporto al Pronto Soccorso il docente o personale delegato chiamerà (tramite segreteria) l'ambulanza per il trasporto in ospedale dell'alunno e curerà la relativa comunicazione alla famiglia.
5. Qualora i genitori dell'infortunato volessero provvedere personalmente a trasportare l'alunno c/o un Pronto Soccorso potranno farlo firmando una apposita dichiarazione liberatoria nei confronti della scuola.
6. In qualunque caso è sempre necessaria la stesura in giornata di immediata di relazione circostanziata (su apposita modulistica di denuncia) da inviare al DS indicando giorno dell'accadimento e ora, attività in cui l'alunno era impegnato, circostanze in cui il fatto dannoso si è verificato, come e dove il docente e/o il c.s. esercitavano la vigilanza, generalità di eventuali testimoni.
7. In caso di infortunio, i genitori sono tenuti ad accompagnare il proprio figlio al Pronto Soccorso dell'ospedale, ovvero dal medico curante per i doverosi accertamenti diagnostici, ai quali dovrà seguire l'indicazione del numero di giorni di prognosi e a consegnare in Segreteria il certificato rilasciato dal pronto soccorso o dal medico curante nello stesso giorno in cui è avvenuto l'infortunio, o, al più tardi, nel giorno successivo, per consentire alla scuola di ottemperare agli adempimenti del caso nei tempi previsti dalla normativa sugli infortuni.
8. Qualora i genitori ritenessero l'infortunio di lieve entità e senza conseguenze, gli stessi sono tenuti a consegnare in Segreteria, nei tempi previsti dal precedente punto, una dichiarazione nella quale si sottoscrive che l'alunno, in seguito all'infortunio accaduto a scuola e segnalato dai docenti, non ha riportato alcuna conseguenza e che, pertanto, non è stato accompagnato al pronto soccorso. Con tale dichiarazione la famiglia solleva la scuola da ogni responsabilità connessa con l'infortunio in questione; la scuola, per effetto della dichiarazione di cui sopra, non procederà all'istruzione delle pratiche presso gli organismi competenti.
9. I genitori degli alunni, per poter essere tempestivamente informati circa gli incidenti/infortuni/malori che interessano i loro figli, hanno l'obbligo di comunicare formalmente alla Segreteria tutte le eventuali variazioni degli indirizzi e dei recapiti telefonici indicati nel modulo di iscrizione.
10. La Segreteria aprirà il procedimento relativo alla segnalazione dell'infortunio alla compagnia assicuratrice e, nei casi previsti dalla Legge, all'INAIL ed al locale Comando dei VV.UU. Lo stesso Ufficio avrà cura di notificare ai genitori la trasmissione della relazione.
11. Può accadere che l'alunno durante lo svolgimento delle attività didattiche si procuri accidentalmente un danno fisico (ad es. una distorsione) senza informare dell'accaduto né il docente in servizio né i docenti che giungono successivamente in classe né i collaboratori scolastici. In questi casi è ragionevole supporre che sia la famiglia dell'alunno infortunato a raccogliere le informazioni necessarie per segnalare l'incidente alla scuola. La segnalazione dovrà essere circostanziata, firmata dai genitori e consegnata in Segreteria entro il giorno successivo all'evento ovvero entro il lunedì se l'infortunio risale al venerdì. La famiglia interessata potrà utilizzare anche i canali postali (anche elettronici), avendo comunque cura di indicare nella relazione tutti gli elementi di cui è a conoscenza.

Infortuni durante le visite guidate o i viaggi d'istruzione

Obblighi del docente:

1. Portare con sé il modello di relazione d'infortunio; prestare assistenza all'alunno; far intervenire l'autoambulanza ove necessario o provvedere ad accompagnare l'alunno in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi.
2. Avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci.
3. Trasmettere con la massima urgenza all'ufficio di Segreteria la relazione ed il certificato medico con prognosi.
4. Consegnare, al rientro, in segreteria ed in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

Infortuni personale

Il personale in servizio nella scuola ha l'obbligo di rispettare rigorosamente le prescrizioni relative alla sicurezza e alla salute dei dipendenti e degli alunni.

Ciascun dipendente, in relazione alla funzione che svolge all'interno dell'istituzione scolastica ed avuto riguardo per le mansioni previste dal contratto individuale di lavoro, deve attribuire un ruolo assoluto e prioritario alla tutela della propria incolumità. Pertanto, nella progettazione e nella realizzazione di qualunque attività, devono essere sempre valutati i rischi anche potenziali per la salvaguardia della incolumità di tutti gli attori coinvolti.

Tutti i dipendenti della scuola sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro nelle forme e nei modi previsti dalle Leggi in materia e dal vigente CCNL.

Il dipendente che dovesse subire un infortunio sul lavoro ha l'obbligo di trasmettere una dettagliata relazione al Dirigente, indicando anche le generalità di eventuali testimoni. La relazione dovrà essere corredata da tutta la documentazione medica disponibile, nonché dalle fatture delle spese mediche sostenute in seguito all'infortunio. Il DSGA e gli assistenti amministrativi incaricati attiveranno nei tempi previsti dalla legge le procedure di segnalazione dell'infortunio stesso.

Allorquando un dipendente subisce un infortunio durante lo svolgimento della propria attività lavorativa il personale addetto presterà i primi soccorsi (avendo cura di non assumere iniziative che potrebbero risultare dannose per

l'infortunato) e chiederà immediatamente l'intervento per il trasporto dell'infortunato c/o una struttura ospedaliera.

Nel caso in cui il dipendente insista per farsi trasportare in ospedale da un familiare potrà farlo solo dopo aver sottoscritto una dichiarazione liberatoria nei confronti dell'istituzione scolastica, assumendosi ogni responsabilità derivante dalla scelta di raggiungere il Pronto Soccorso con persone e mezzi di propria fiducia.

Gli infortuni del personale in servizio presso le diverse sedi scolastiche devono essere quanto prima comunicati al dirigente scolastico a cura dei docenti collaboratori/responsabili di plesso ovvero dal personale ausiliario.

Infortuni occorsi in servizio a tutto il personale durante le visite guidate o i viaggi d'istruzione

Obblighi del docente:

- recarsi in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi;
- dare immediata notizia di qualsiasi infortunio gli accada al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci;
- stilare urgentemente la relazione sull'accadimento, se ne è in grado;
- trasmettere con la massima urgenza alla segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi;
- consegnare al rientro in segreteria ed in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

ARTICOLO 14 – SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Di norma, nessun operatore scolastico può somministrare farmaci agli alunni durante l'orario scolastico. Nessun genitore deve consegnare ai propri figli farmaci da portare a scuola. Il divieto è esteso anche ai cosiddetti "farmaci da banco". I genitori che contravvengono a tale divieto sono responsabili di tutte le conseguenze che possono derivare dall'uso anomalo ed incontrollato di farmaci da parte dei propri figli.

La somministrazione dei farmaci a scuola può essere consentita solo in casi di assoluta necessità e solo qualora la somministrazione del farmaco risulti indispensabile in orario scolastico.

Previa richiesta scritta e motivata i genitori degli alunni o chi ne fa le veci possono chiedere al DS di entrare a scuola in orari definiti e per un periodo breve per somministrare ai propri figli i farmaci prescritti dai medici curanti o per effettuare medicazioni o altri interventi a supporto della salute degli alunni.

I genitori degli alunni affetti da particolari patologie croniche (es. diabete) hanno diritto a concordare con il DS e con il Direttore del locale Distretto Sanitario il loro intervento in orario scolastico per somministrare direttamente e personalmente al proprio figlio i farmaci "salva vita" (es. insulina). I genitori degli alunni interessati alla problematica in oggetto, nei casi di assoluta e indispensabile necessità di somministrazione in orario scolastico effettuabile da parte di personale non sanitario (qual è il personale della scuola), chiedono per iscritto all'istituzione scolastica la somministrazione del farmaco, facendo dichiarazione liberatoria nei confronti degli operatori scolastici e allegano alla domanda l'autorizzazione del pediatra, contenente tutte le indicazioni.

I docenti ed i collaboratori scolastici che operano con gli alunni interessati riceveranno comunicazione da parte del Dirigente circa la situazione medico-sanitaria e gli interventi che devono attuare. Anche nei casi limitati e definiti citati, i genitori devono formalmente sollevare il personale scolastico da ogni responsabilità sanitaria derivante dalla somministrazione della terapia farmacologia prevista e descritta nel modulo di richiesta.

ARTICOLO 15 – PROBLEMI IGIENICO-SANITARI

Nel caso si verificassero casi di pediculosi ed in generale in ogni situazione con caratteristiche simili per, come malattie infettive di particolare gravità, parassitosi ecc., i genitori sono tenuti ad informare la scuola affinché possano venir messe in atto le misure precauzionali necessarie. Tutte le famiglie verranno avvisate tramite opportuna comunicazione dai docenti di classe o dall'ufficio di segreteria affinché possano prendere gli opportuni provvedimenti.

I bambini portatori di punti di sutura devono avere la zona coperta da una medicazione protettiva.

ARTICOLO 16 – CRITERI CHE REGOLAMENTANO L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Iscrizione alunni

L'iscrizione degli alunni alle sezioni di scuola dell'infanzia ed alle prime classi vengono accettate sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Circolo prima dell'avvio della fase delle iscrizioni.

Formazione delle sezioni/classi

Al fine di disporre di elementi utili alla formazione di classi prime eterogenee, è elaborata una scheda-continuità per gli alunni 5enni della scuola dell'infanzia, distribuita a tutte le scuole dell'infanzia del territorio, con richiesta di compilazione. Sarà costituita da 5 aree, linguistico-espressiva, logico-matematica, affettivo-sociale, psicomotoria e socio-culturale, ciascuna composta da parametri valutativi graduati secondo i livelli decrescenti A, B, C, D.

Alla formazione delle sezioni e delle classi prime provvederà il Dirigente e il personale scolastico incaricato dal DS.

Una volta formalizzati gli elenchi delle classi ed iniziate le lezioni, la Scuola non effettuerà spostamenti di alunni da una classe ad un'altra, sulla base di eventuali richieste di docenti o di genitori. In caso di segnalazione di problematiche emergenti tra alunni, genitori, docenti, la scuola procederà a verificare dette situazioni e ad approntare le strategie didattico-educative ed organizzative più opportune ed adeguate al fine di risolvere i problemi segnalati. La scuola ritiene fortemente diseducativo per gli alunni ma anche per le famiglie e per il personale docente che le problematiche emergenti vengano risolte con il "troncamento" dei rapporti ed il cambio di classe o di sezione invece che con la "costruzione"

positiva dei rapporti educativi, didattici ed umani.

È consentito il cambio di classe solo nel caso di spostamento dal tempo pieno (40 ore) al tempo normale (27-25 ore) o viceversa, trattandosi di modifica sostanziale del percorso scolastico degli alunni e delle modalità organizzative della famiglia, ovvero nel caso di spostamento tra plessi. Nella scuola dell'infanzia, avendo il Circolo scelto la strada della costituzione il più possibile di sezioni omogenee per età, è consentito, previa richiesta delle famiglie, l'accorpamento ad inizio anno di gruppi interi di alunni di pari età (5 anni o 4 anni) provenienti da 2 o 3 sezioni per formare una singola sezione omogenea. Con la conseguenza di avviare nelle sezioni di provenienza gruppi omogenei di nuovi iscritti (3 anni).

Ingresso e uscita alunni

Gli orari di inizio e fine lezioni della scuola primaria e dell'infanzia vengono determinati annualmente dal Dirigente Scolastico sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo (art.10, comma 4, del D.Lgs. n.297/1994). Gli alunni raggiungono i punti di raccolta individuati e, prelevati dal docente della prima ora, raggiungono le proprie aule.

Gli alunni non possono introdurre nell'edificio scolastico oggetti e materiale diverso da quello necessario per le lezioni della giornata o comunque per il lavoro scolastico. Durante l'orario di lezione è vietato consegnare materiale scolastico o altro, attraverso i collaboratori scolastici, su richiesta di genitori o familiari.

L'alunno che giunge a scuola con ritardo è ammesso in classe previa compilazione da parte del genitore/adulto accompagnatore del minore della richiesta di accesso posticipato e autorizzato dal D.S. o dal Collaboratore del DS.

L'uscita degli alunni al termine delle lezioni non deve avvenire prima del suono della campanella; i docenti dell'ultima ora dovranno vigilare per garantire un ordinato deflusso degli alunni dalle aule, accompagnandoli fino ai punti di raccolta. I docenti dell'ultima ora sono responsabili della vigilanza.

Nessun alunno può lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, eccetto il caso in cui per motivate esigenze i genitori ne richiedano il rientro anticipato a casa, presentandosi personalmente a scuola per prelevarlo. Gli alunni possono essere prelevati anche dalle persone delegate dai genitori e i cui nominativi sono in possesso della scuola. I genitori, inoltre, dovranno nei limiti del possibile essere reperibili per eventuali comunicazioni della Scuola e/o quando si verificasse la necessità di rimandare a casa l'alunno, per improvviso malore o altre situazioni di emergenza.

L'entrata posticipata e l'uscita anticipata dalle lezioni sono annotate sul registro di classe. In caso di sciopero del personale della scuola o di assemblee sindacali o di altri particolari casi l'orario può subire modifiche o adattamenti. In taluni casi, se non esistono le condizioni necessarie di sorveglianza e sicurezza, le lezioni possono essere anche sospese. Le variazioni di orario o la sospensione delle lezioni vengono di norma comunicate per iscritto alle famiglie, almeno tre giorni prima. Le famiglie sottoscrivono per presa visione le comunicazioni della scuola.

Vigilanza sugli alunni

I docenti hanno il dovere di esercitare sugli alunni una costante e rigorosa vigilanza, consapevoli delle responsabilità civili, penali ed amministrative in cui incorrono in caso di incidenti per i quali sussista "culpa in vigilando".

Tali responsabilità sono connesse ai seguenti momenti e situazioni:

- i docenti della prima ora devono essere in servizio 5 minuti prima del suono della campana di ingresso degli alunni nel cortile di pertinenza; Sono responsabili dal momento in cui accolgono la classe nel punto di raccolta assegnato;
- i docenti dell'ultima ora sono responsabili fino al momento in cui accompagnano la classe al punto di raccolta assegnato, avendo cura di affidare il minore al/ai genitore/i o agli adulti espressamente delegati.

Atteso che il cambio dell'ora deve essere il più possibile celere, la responsabilità di "culpa in vigilando" ricade sul docente dell'ora successiva oltre i cinque minuti di ritardo.

I docenti sono responsabili della vigilanza degli alunni durante il proprio orario di servizio, compreso il momento dell'intervallo, non possono abbandonare l'aula e/o lasciare gli alunni incustoditi. Se un docente per necessità e per tempi limitati deve lasciare la classe avrà cura di affidare gli alunni alla vigilanza di un altro docente della classe o di un collaboratore scolastico.

I docenti dovranno provvedere all'approntamento del materiale necessario per la lezione (fotocopie, sussidi, ecc.) prima dell'inizio della lezione stessa, evitando in tal modo l'abbandono della classe. Dovrà inoltre essere evitata il più possibile la circolazione degli alunni nella scuola.

L'uso dei servizi igienici è consentito dopo la seconda ora, salvo casi di urgenza. L'afflusso ai servizi sarà regolato dal personale ausiliario in servizio ai vari piani. Sarà cura del docente controllare che il tempo di permanenza fuori dall'aula non si prolunghi artificiosamente.

Gli spostamenti dalle aule ai laboratori e alla palestra devono avvenire sollecitamente, senza soste o ritardi nei corridoi.

Intervallo

Le lezioni hanno la durata di 60 minuti, salvo diversa delibera annuale degli Organi Collegiali per ogni anno in corso. Non è consentito alcun intervallo tra una lezione e l'altra, salvo la ricreazione. Durante la ricreazione gli alunni possono fare merenda, mantenendo comunque comportamenti assolutamente corretti restando in aula. Utilizzano ordinatamente e civilmente i servizi igienici. Agli studenti è fatto divieto di spostarsi da un piano all'altro dell'edificio. Durante la ricreazione la vigilanza sugli alunni sarà esercitata dai docenti in servizio. I C.S. collaborano alla vigilanza per l'uso dei bagni e per gli spostamenti degli alunni negli spazi scolastici.

Cambio dell'ora

Durante il cosiddetto “cambio dell’ora”, gli studenti devono attendere l’arrivo del docente dell’ora successiva rimanendo ordinatamente ai propri posti. I docenti avranno cura di organizzare i tempi delle lezioni in modo da raggiungere con la dovuta puntualità e rapidamente le classi in attesa. I collaboratori scolastici hanno il compito di essere presenti nei corridoi in occasione di ogni cambio d’ora e di vigilare attentamente soprattutto le classi che attendono un docente che deve spostarsi da un piano all’altro dell’edificio.

Vigilanza e regolamentazione del diritto di sciopero

Atteso che il diritto di sciopero è un diritto costituzionalmente garantito, il Dirigente dà tempestiva comunicazione alle famiglie, tramite avviso scritto, indicando il giorno di indizione dello sciopero in cui non potrà essere garantita un normale svolgimento dell’attività scolastica.

Il personale scolastico può esprimere in anticipo eventuale adesione allo sciopero. Indipendentemente dalla volontà espressa o meno, il giorno dello sciopero i docenti devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- **Chi non aderisce allo sciopero** e ha la prima ora di lezione deve essere presente a scuola cinque minuti prima del suono della campana, così come normalmente disposto. In caso contrario viene dichiarato scioperante.
- **Chi non aderisce allo sciopero** e non ha la prima ora di lezione deve comunicare la non adesione entro e non oltre le ore 8.15. In caso contrario viene dichiarato scioperante.
- **Chi sciopera** deve comunicare in segreteria la propria adesione allo sciopero ovvero non presentarsi a scuola.

Assenze

Le assenze dalle lezioni degli alunni devono essere giustificate con l'indicazione del motivo dell'assenza da un genitore o dalla persona che esercita la tutela. Le giustificazioni devono essere inserite nel Registro Elettronico ovvero esibite all'insegnante della prima ora di lezione, il giorno del rientro a scuola. Qualora l'assenza si sia protratta per più di 5 giorni consecutivi compresi quelli festivi o quelli durante i quali non vi sia stata lezione, la giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico che attesti che l'alunno può riprendere a frequentare le lezioni. La scuola si uniforma alle eventuali modifiche regolamentari introdotte dalla normativa nazionale e regionale. Nel caso di malattie infettive i genitori sono tenuti ad avvisare tempestivamente la scuola perché provveda ad informare l’ufficio di igiene. In caso di sindrome da raffreddamento particolarmente evidente, i docenti ovvero l’Ufficio di Segreteria inviteranno i genitori a valutare l’opportunità di tenere a casa l’alunno sotto sorveglianza genitoriale.

Le assenze prolungate (15 giorni circa), della cui cagione la famiglia non dia comunicazione, vanno notificate in presidenza a cura del docente di classe.

Gli alunni che non frequentano le lezioni e le attività didattiche per almeno i ¾ dell’orario personale previsto (comma 1, D.L. 19/02/2004 n. 59) incorrono nella non ammissione alla classe successiva.

ARTICOLO 17 – REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il regolamento di disciplina individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli alunni con riferimento ai doveri elencati nell’art. 3 del DPR 249/98, del DM 5843/A3 del 16.10.2006, del DM 16 del 5.02.2007 e del DM 30 del 15.03.2007, al corretto svolgimento dei rapporti all’interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche della scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

Costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

1. Ritardi ripetuti, uscite anticipate frequenti.
2. Negligenza nello studio, irregolarità nello svolgimento dei compiti e mancanza dei materiali necessari.
3. Ritardo nel giustificare le assenze.
4. Abbigliamento non adeguato e poco conveniente e cura dell’igiene personale.
5. Linguaggio scorretto.
6. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali.
7. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e all’Istituzione.
8. Offese ai compagni.
9. Offese al personale docente e non docente.
10. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti.
11. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo.
12. Uso del cellulare o altri dispositivi elettronici.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica.

ARTICOLO 18 – SICUREZZA A SCUOLA

I **Docenti** dovranno:

- prendere visione del documento di valutazione dei rischi e del piano antinfortunistico redatto dalla scuola;
- partecipare alle iniziative di formazione e informazione in termini di sicurezza e alle prove di evacuazione;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della prevenzione collettiva ed individuale;
- fornire le necessarie istruzioni comportamentali agli alunni nella prima settimana di lezione;

- utilizzare correttamente i sussidi e vietare agli alunni l'utilizzo di qualsiasi materiale di cui non si abbia certezza di rispondenza alle norme di sicurezza;
- segnalare deficienze di mezzi e dispositivi oltre che di condizioni di pericolo e di urgenza.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici si occupano della vigilanza sugli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante e negli spostamenti. Inoltre, effettuano controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. La vigilanza prevede anche la tempestiva segnalazione di atti vandalici.

Dipendenti ed utenti della scuola

Per una più efficiente organizzazione del servizio scolastico i dipendenti e gli utenti della scuola secondo le specifiche competenze, sono tenuti a:

- Seguire le disposizioni.
- Rispettare gli orari di servizio.
- Far rispettare l'orario di ingresso agli alunni, segnalando gli eventuali ritardatari.
- Non consentire l'accesso e soprattutto la sosta dei genitori e accompagnatori nelle sezioni dell'infanzia e nelle aule della primaria durante l'attività scolastica.
- Esercitare continua vigilanza nei confronti degli alunni.
- Non allontanarsi dal proprio luogo di lavoro senza permesso.
- Non usare e/o conservare negli armadi materiali e prodotti pericolosi per sé e per gli alunni (alcol, taglierini, ecc.)
- Svolgere attività di socializzazione nei tempi stabiliti e con modalità corrette sempre sotto vigilanza.
- Segnalare agli alunni eventuali rischi e pericoli derivanti da disfunzioni strutturali ed igieniche.
- Comunicare per iscritto al Dirigente eventuali carenze strutturali ed igieniche.
- Informare gli alunni sulle fonti di pericolo e sui comportamenti scorretti.
- Portare gli alunni all'acquisizione di comportamenti corretti.
- Usare tutte le precauzioni possibili in relazione all'attività da svolgere.
- Non fumare nei locali scolastici.
- Non utilizzare il telefono personale durante l'orario di servizio.

Adempimenti prova di evacuazione

In vista di tutte le prove di evacuazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.19, comma1, lettera d) e di cui all'art. 20, comma 2, lettere a),b),h) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., i docenti, sono tenuti a:

1. Prendere visione del piano di evacuazione affisso in ogni aula;
2. Ricordare agli alunni le modalità di svolgimento dell'evacuazione, leggendo gli stessi, le "Norme generali di emergenza" riportate nel piano di evacuazione affisso in aula;
3. Verificare la presenza del foglio di evacuazione nel registro di classe;
4. Verificare che si sia provveduto alla individuazione degli alunni apri-fila, chiudi-fila e degli alunni che devono assistere coloro con difficoltà a deambulare (la designazione di questi ultimi va fatta in ogni caso, indipendentemente dalla presenza di alunni disabili).

ARTICOLO 19 – DIVIETO DI UTILIZZARE IL CELLULARE

L'utilizzo del telefono cellulare è consentito per i docenti e per il personale ATA solamente al di fuori del proprio orario di servizio e, in via eccezionale, all'interno della presidenza e dell'aula docenti.

Tale divieto è ribadito anche nella nota prot. n.30 del 15.03.2007 del MPI: "il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento opera anche nei confronti del personale docente, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare all'interno della comunità scolastica le migliori condizioni per uno svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai discenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti".

L'uso del telefono personale è consentito in caso di necessità per chiamare con urgenza i soccorsi.

ARTICOLO 20 – REGOLAMENTAZIONE INGRESSO PERSONALE ESTERNO

Durante l'orario scolastico è vietato l'ingresso all'interno dell'edificio scolastico a persone estranee non autorizzate e ai genitori. Per comunicazioni particolarmente urgenti i docenti possono convocare i genitori previa autorizzazione del Dirigente. La distribuzione di ogni genere di materiale deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente.

Non è permesso accedere o transitare negli spazi esterni della scuola con autoveicoli o motocicli, salvo ai mezzi autorizzati dal Dirigente Scolastico.

ARTICOLO 21 – FESTE A SCUOLA E RICREAZIONE

Per le feste di compleanno e onomastico possono essere portate a scuole cibi confezionati o di pasticceria-forneria.

L'intervallo deve essere svolto in un clima educativo ed utile al reintegro delle energie (mediante il gioco, la conversazione, la consumazione di una piccola merenda). Pertanto, durante la ricreazione non sono consigliati cibi che possono provocare appesantimenti (bibite gassate, focacce, patatine ecc.)

ARTICOLO 22 – DIVIETO DI FUMO

Ai sensi delle leggi vigenti in materia è vietato fumare nei luoghi pubblici quali sono le scuole. Pertanto è fatto assoluto divieto di fumare in qualsiasi locale interno alla scuola, nei cortili esterni e nelle pertinenze interne della stessa.

Il Dirigente Scolastico ha la responsabilità penale in ordine alla salute dei lavoratori e degli ambienti di lavoro e i collaboratori designati hanno facoltà di fare contravvenzioni a chi non rispetti il divieto di fumo.

I cartelli esposti all'interno della scuola indicano gli addetti a far rispettare l'osservanza del divieto, le indicazioni e le sanzioni economiche fissate dalla normativa vigente.

ARTICOLO 23 – ASSEMBLEE SINDACALI E SCIOPERO

Il tema è disciplinato dall'art.8 del CCNL del 24/07/2003 e dalla L. n.146 del 12/06/1990 e ss.mm.ii.

Per l'adesione alle assemblee sindacali i Docenti sono tenuti a darne informazione scritta alla Segreteria entro 48 ore dalla data ed anche ai genitori degli alunni tramite avviso scritto; controlleranno successivamente che i genitori ne abbiano preso visione ed in caso contrario affideranno il minore ad un collega in attesa che lo stesso sia prelevato dai genitori o da un loro delegato, dopo essere contattati telefonicamente.

ARTICOLO 24 – REGOLAMENTO LABORATORI MULTIMEDIALI

I laboratori della scuola sono patrimonio comune. Il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza dei laboratori. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento dei danni arrecati.

1. Ai laboratori possono accedere classi o gruppi di alunni accompagnati dall'insegnante il quale sovrintenderà all'utilizzo corretto delle attrezzature e dei sussidi.
2. I docenti comunicano per iscritto al Dirigente eventuali guasti, disfunzioni, ecc.
3. Gli alunni sono responsabili dei computer, dei robot e di tutti i sussidi ed attrezzature loro assegnati
4. Ogni classe o insegnante è tenuta ad organizzare sui computer in dotazione una propria sub-cartella, all'interno della cartella principale "documenti", ove inserire i propri files.
5. Entro la fine di giugno gli insegnanti dovranno "far pulizia" nelle proprie cartelle.
6. Non si possono installare applicativi senza un accordo preventivo con il Dirigente o con l'Animatore Digitale.
7. Non si può modificare in alcun modo la configurazione dei computer e dei programmi, compreso anche il desktop (qualsiasi variazione venga effettuata per esigenze didattiche, alla fine della lezione verrà ripristinata la situazione di partenza).
8. Per qualsiasi danno o malfunzionamento rilevato si riterranno responsabili coloro che hanno utilizzato le attrezzature, i laboratori, i sussidi in orario precedente alla rilevazione del problema, che saranno tenuti al relativo risarcimento.
9. L'accesso a Internet è consentito solo agli insegnanti e alle classi sotto la responsabilità dei docenti. L'uso che viene fatto di Internet deve essere esclusivamente di valenza didattica.
10. Le stampanti saranno utilizzate solo in caso di necessità per comprovato uso didattico dai docenti, con un numero di copie limitato alle effettive esigenze didattiche.
11. Gli alunni e i docenti che utilizzano i laboratori devono lasciarli ordinati e puliti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Paola Valeria Gasbarro
(firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, del D.Lgs. 39/1993)

REGOLAMENTO PER LA VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Triennio 2025-2028

Premessa

La scuola ha l'obbligo e la responsabilità di sorvegliare e di custodire gli alunni dal momento in cui accedono negli spazi di pertinenza della scuola e di consegnarli al termine delle lezioni scolastiche ad un familiare o a un loro delegato.

In ogni caso i minori, se non riconsegnati ai genitori, permangono in un luogo dove normalmente non sussistono situazioni di pericolo o in condizioni organizzative tali da non porre a repentaglio la loro incolumità.

Gli insegnanti hanno il dovere di vigilare sugli alunni durante tutto l'orario scolastico. I collaboratori scolastici hanno il compito di collaborare con gli insegnanti così da assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica.

Art.1 Entrata degli alunni

L'ingresso e l'uscita degli alunni vengono fissati in base agli orari di ciascuna sede e in relazione alla tipologia di funzionamento delle sezioni/classi determinati nel PTOF. Tali orari specifici sono portati a conoscenza dei genitori all'inizio di ciascun anno scolastico.

I cancelli esterni vengono aperti a partire dalle ore 7.55 per consentire l'entrata a alunni e insegnanti ed anche ai genitori per il tempo strettamente necessario ad accompagnare nei cortili gli alunni e per riprenderli. Le porte di accesso dei 3 plessi sono richiuse 15 minuti dopo l'inizio delle lezioni e rimangono chiuse per l'intero orario scolastico. I cancelli dei 3 plessi, essendo anche uscite di sicurezza, permangono aperti durante la giornata scolastica.

L'ingresso nell'area di pertinenza della scuola è possibile solo a partire dalle ore 8.00 prima dell'inizio delle lezioni ed a partire dalle ore 13.20 e 16.00 prima dell'uscita degli alunni. Non è consentito l'accesso all'interno del recinto scolastico in ore diverse da quelle indicate.

Gli alunni muniti di regolare autorizzazione di entrata anticipata (ad es. per esigenze legate al servizio di trasporto effettuato dall'Amministrazione Comunale) entrano nell'edificio scolastico dall'ingresso principale e rimangono sotto la sorveglianza del personale preposto.

In caso di tempo particolarmente inclemente o altre particolari situazioni generali (ad es. sciopero accertato dei mezzi di trasporto) a partire dalle ore 8.00 è permesso agli alunni di accedere negli atri o nei corridoi della scuola dove rimangono sotto la sorveglianza del personale preposto.

Al suono della prima campana gli alunni entrano a scuola e raggiungono la propria aula accompagnati dal docente della prima ora. I momenti dell'entrata e dell'uscita dall'edificio scolastico sono organizzati in modo da evitare assembramenti negli atri e lungo le scale.

L'entrata e l'uscita nel cortile della scuola, con biciclette e motorini, sono consentite solo se i mezzi sono accompagnati a mano e a motore spento.

In caso di sciopero o di assemblea sindacale verranno comunque trattenuti a scuola tutti i minori non accompagnati dai genitori. La vigilanza è affidata agli insegnanti e al personale collaboratore scolastico presenti a scuola.

Art. 2 La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche

La vigilanza degli alunni durante le attività didattiche e l'intervallo spetta ai docenti in servizio e al collaboratore scolastico preposto al piano.

Art. 3 La vigilanza degli alunni durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi

È necessario che venga prestata particolare attenzione nei momenti del cambio di docente a fine lezione: lo spostamento degli insegnanti da un'aula all'altra deve essere effettuato più celermente possibile.

Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva il cambio degli insegnanti nelle classi dove si verificassero ritardi e, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente di una classe, vigilare sulla scolaresca fino all'arrivo dell'insegnante in servizio nell'ora successiva.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso all'Ufficio di Segreteria del disguido, affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

Art. 4 La vigilanza degli alunni durante la ricreazione, durante la refezione e la pausa del dopo mensa

L'intervallo-ricreazione, della durata di 15 minuti, si svolge nelle aule ovvero negli spazi esterni della scuola.

Le classi sono sorvegliate dagli insegnanti in servizio. Spetta ai collaboratori in turno collaborare con gli insegnanti nella vigilanza, secondo le previsioni del protocollo di vigilanza Collaboratori, e in particolare sorvegliare, oltre il corridoio e atrio interno di competenza, anche i bagni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose.

Art. 5 Vigilanza degli alunni durante gli spostamenti tra aule e/o edifici

Gli alunni devono essere accompagnati dai loro docenti nei trasferimenti da un'aula ad altra; tali trasferimenti possono essere fatti anche con la collaborazione del personale ausiliario.

Spetta ai docenti di educazione fisica accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, anche tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione del personale ausiliario specificamente incaricato dal DSGA.

Gli spostamenti dall'aula alla palestra e ai laboratori dovranno essere effettuati in ordine e in silenzio, onde non recare disturbo alle altre classi.

Se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni, l'insegnante che ha effettuato il trasferimento accompagna la classe all'uscita dalla scuola.

Art. 6 La vigilanza degli alunni disabili

La vigilanza sugli alunni con disabilità grave, se particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore assistente polivalente assegnato dal Comune o dal docente della classe eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico.

Art. 7 Uscita degli alunni da scuola

All'uscita da scuola al termine delle lezioni o durante l'orario scolastico per validi motivi personali, gli alunni dovranno essere sempre ritirati da un genitore o da un altro adulto di sua fiducia.

All'inizio dell'anno scolastico l'Ufficio di Segreteria provvede ad acquisire dai genitori tutti i nominativi delle persone che potranno ritirare l'alunno, in caso di loro impedimento. Le persone dovranno essere maggiorenni per ritirare gli alunni della scuola dell'infanzia, minimo quattordicenni se fratelli o sorelle, per ritirare gli alunni della scuola primaria. L'Ufficio provvede anche a fornire alla famiglia le indicazioni necessarie perché l'insegnante sia avvertito in tempo utile, qualora dovessero presentarsi cambiamenti delle consuete abitudini.

I famigliari degli alunni sono altresì invitati a fornire uno o più numeri telefonici di sicura reperibilità, ove sia possibile contattarli in caso di necessità.

I genitori o i loro delegati sono tenuti ad essere puntuali all'uscita, in modo che il momento del ritiro del bambino avvenga nella massima sicurezza e tranquillità.

È prevista la possibilità che i genitori dei minori di 14 anni ne autorizzino l'uscita autonoma da scuola, sollevando il personale scolastico dalla responsabilità legata all'obbligo di vigilanza; l'autorizzazione deve essere formalizzata su modulistica a disposizione nell'Ufficio di Segreteria.

Art. 8 La vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche

La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione deve essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori. Il Dirigente provvede ad assegnare i docenti nel rapporto di uno ogni quindici alunni, salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero di accompagnatori.

In caso di partecipazione di uno o più alunni disabili è designato un accompagnatore fino a due alunni disabili su parere vincolante del team docente.

Durante la permanenza fuori dalla scuola gli alunni dovranno sempre indossare il cappellino colorato della scuola ovvero altro segno di riconoscimento stabilito dal docente.

PROTOCOLLO OPERATIVO VIGILANZA PER I DOCENTI.

Fa parte degli obblighi di servizio dei docenti quello di vigilare sugli allievi durante l'ingresso e tutta la permanenza degli stessi nella scuola, nonché durante gli spostamenti da e per laboratori e palestre e al momento dell'uscita dalla scuola.

Inoltre, ciascun docente è tenuto a collaborare alla sorveglianza più generale nei locali della scuola e ad attuare le misure educative e disciplinari che ritenga idonee per la tutela e l'incolumità degli studenti, facendo attenzione che:

- gli alunni stiano lontani da fonti di pericolo;
- gli alunni restino in classe e non sostino nei corridoi durante il cambio dell'ora;
- il dirigente e/o i collaboratori del dirigente siano tempestivamente informati di eventuali comportamenti a rischio e assenze ingiustificate di alunni dalle aule.

L'obbligo della vigilanza ha rilievo primario rispetto a tutti gli altri obblighi di servizio e, quindi, in caso di concorrenza di più obblighi che, per circostanze oggettive di tempo e di luogo, non consentono il loro contemporaneo adempimento, il docente deve scegliere di adempiere il dovere di vigilanza.

Si forniscono in via preventiva alcune misure organizzative volte ad impedire o a limitare il verificarsi di eventi dannosi nei confronti degli alunni, conseguenti a negligenze che concernono la vigilanza, per i vari momenti della vita scolastica che riguardano la vigilanza, entrata/uscita alunni, etc.

1. Entrata degli alunni

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi nella scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I docenti della prima ora, al suono della campanella interna, sono tenuti ad accompagnare gli alunni in aula e devono:

- fare subito l'appello e annotare sul registro (elettronico) gli assenti e gli eventuali ritardi in ingresso, annotando sul registro di classe il nome dello studente e l'ora precisa di entrata in ritardo;

- verificare e annotare sul registro le giustificazioni di assenza e ritardo;
- richiedere la presentazione del certificato medico per le assenze superiori ai 5 giorni sulla base delle disposizioni emanate dalla Regione;
- segnalare tempestivamente alla presidenza eventuali irregolarità, anche rispetto ad assenze numerose, reiterate in particolari giorni o periodiche rilevate, al fine di attivare le opportune comunicazioni alla famiglia.

2. La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni della classe è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale. Ai docenti spetta vigilare sulla sicurezza e l'incolumità dei minori ed adottare, in via preventiva, tutte le misure educative e disciplinari idonee ad evitare situazioni di pericolo, compreso il comportamento indisciplinato della classe, così da impedire non soltanto che gli allievi compiano atti dannosi a terzi, ma anche che restino danneggiati da atti compiuti da essi medesimi. In particolare i docenti devono adoperarsi perché il comportamento degli alunni sia improntato al rispetto e alla buona educazione.

Nel caso di effettiva necessità, i docenti possono autorizzare uscite dalla classe - di norma un alunno alla volta - per l'uso dei servizi igienici, richiamando l'attenzione del collaboratore scolastico in servizio al piano sull'alunno uscito dall'aula.

A queste indicazioni si aggiungono gli specifici doveri identificati dalle necessarie garanzie di sicurezza previste dal RSPP (Responsabile per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro) e che creano obblighi giuridici per l'Amministrazione a prescindere dall'età degli alunni.

È fatto divieto ai docenti di assentarsi arbitrariamente dall'aula e lasciare incustodita la classe durante l'ora di lezione. In caso di grave necessità il docente ha l'obbligo, prima di allontanarsi dall'aula, di incaricare, per un tempo limitato e strettamente necessario, un collaboratore scolastico in servizio sul piano dell'edificio in cui si trova la classe, di vigilare sugli alunni sino al suo ritorno.

I docenti sono, altresì, invitati a segnalare al Dirigente e al DSGA eventuali assenze dei collaboratori scolastici ai piani ed ogni anomalia che dovesse essere riscontrata e/o ricondotta alla loro presenza/assenza.

3. La vigilanza degli alunni durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi

Il docente che ha terminato il turno di servizio non deve lasciare gli alunni finché non sia subentrato il collega o sia disponibile un collaboratore scolastico, in servizio al piano, per la momentanea sorveglianza. Se l'insegnante è libero nell'ora successiva deve attendere il collega subentrante. In caso di presenza in classe dell'insegnante di sostegno o di altro docente, la vigilanza viene garantita da quello a cui non è richiesta l'immediata presenza in altra classe.

I docenti che iniziano le lezioni dopo la prima ora o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campana, già davanti all'aula interessata per consentire un rapido cambio del docente sulla scolaresca.

Il docente che ha appena lasciato la classe sostituito nella vigilanza dal collaboratore, si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva, consentendo a sua volta al docente che era in attesa del proprio cambio di recarsi nella classe di competenza.

Gli insegnanti sono, altresì, tenuti a verificare la presenza degli alunni ad ogni cambio dell'ora e a registrare le variazioni e a comunicare tempestivamente alla direzione eventuali anomalie.

4. La vigilanza degli alunni durante la ricreazione, durante la refezione e la pausa del dopo mensa

Durante l'intervallo-ricreazione la vigilanza è effettuata dai docenti previsti dal piano settimanale di sorveglianza predisposto dal Dirigente secondo il calendario e i posti assegnati a ciascuno.

In caso di effettuazione della pausa di ricreazione nei cortili esterni la vigilanza viene effettuata da tutti i docenti già impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione. In particolare i docenti sono tenuti a:

- sorvegliare durante l'intervallo tutti gli alunni presenti ed intervenire nei confronti di qualsiasi studente, anche di altre classi, affinché tenga un comportamento irreprensibile e quindi non lasci rifiuti al di fuori degli appositi contenitori, non parli a voce alta, ecc.;
- far rispettate le normali condizioni di sicurezza, prevenendo, per quanto possibile, azioni o situazioni pericolose (es. corse e giochi di movimento in spazi non idonei) anche con apposite istruzioni e/o accorgimenti;
- controllare che gli alunni non si allontanino dalla scuola.

Durante l'intervallo e durante i momenti di gioco, gli insegnanti sono tenuti ad aumentare la vigilanza senza però ostacolare le normali esigenze di movimento e di gioco dei bambini. Le regole di cui si chiede il rispetto devono essere obiettivi educativi da discutere con gli alunni così da favorire la crescita della loro autonomia e del loro senso di responsabilità e consapevolezza.

Agli insegnanti che sostituiscono, a qualsiasi titolo, i colleghi assenti, spetta il medesimo obbligo di sorveglianza assegnato dal Piano di vigilanza al docente sostituito.

Durante la refezione, gli insegnanti vigileranno affinché gli alunni consumino il pasto rispettando le normali condizioni igieniche e di comportamento.

5. Vigilanza degli alunni durante gli spostamenti tra aule e/o edifici

I docenti sono tenuti:

- ad accompagnare nei trasferimenti da un'aula ad altra gli allievi con cui faranno lezione;
- a riportare la classe nella propria aula al termine dell'attività, affidandola all'insegnante dell'ora successiva;
- a mantenere durante il trasferimento ordine e silenzio, per non recare disturbo alle altre classi;
- ad accompagnare la classe all'uscita dalla scuola se il termine dell'ora coincide con la fine dell'orario delle lezioni.

È possibile avvalersi della collaborazione dei collaboratori.

Spetta ai docenti di educazione fisica accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, tali trasferimenti possono essere fatti con la collaborazione del collaboratore specificamente incaricato dal DSGA.

6. La vigilanza degli alunni disabili

Il docente di classe, con la collaborazione del docente di sostegno o dell'educatore assistente polivalente assegnato dal Comune, deve garantire costante vigilanza sui minori con disabilità grave, soprattutto se particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi.

7. Uscita degli alunni da scuola

Per assicurare la vigilanza al termine delle lezioni gli insegnanti sono tenuti a:

- consentire l'uscita anticipata degli alunni solo se ritirati da un genitore, da un fratello o sorella almeno 14 enne o da un altro familiare adulto, appositamente delegato dai genitori stessi o conosciuto dagli insegnanti;
- accompagnare gli alunni sino alla porta dell'edificio per i plessi dell'infanzia e sino al punto di raccolta della classe assegnato nei cortili e negli spazi esterni della scuola primaria, posizionandosi davanti alla scolaresca e avendo cura che il tragitto sia percorso in modo ordinato, si evitino schiamazzi, corse o giochi pericolosi;
- assistere all'uscita degli alunni medesimi, accertandosi che gli alunni escano ordinatamente;
- consegnare i bambini al genitore o alle persone da questi formalmente delegate; in nessun caso gli alunni possono recarsi a casa da soli in assenza di specifica autorizzazione del genitore formalmente rilasciata alla scuola;
- nel caso di uscita autonoma autorizzata dai genitori, qualora il docente ritenga vi siano situazioni di pericolo per il rientro a casa dell'alunno senza accompagnamento, può segnalarlo al Dirigente per richiedere eventuale parere motivato agli organi competenti;
- sorvegliare il bambino in permanenza a scuola oltre l'orario scolastico fino all'arrivo dei familiari, da contattarsi anche telefonicamente; oltre i 10 minuti l'alunno è affidato dal docente alla sorveglianza del collaboratore scolastico in servizio all'ingresso principale della scuola. Dopo mezzora dal termine delle lezioni sono avvertiti gli organi competenti.

8. La vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche

La vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche (spettacoli teatrali, cinema, sportivi, mostre, ecc.) è affidata con incarico del Dirigente e costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio.

I docenti accompagnatori devono accompagnare gli alunni e svolgere attività di sorveglianza durante tutto il tempo in cui sono ad essi affidati e non possono in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione della imprevedibilità delle loro azioni.

Spetta agli insegnanti, durante le uscite e le visite guidate, impartire agli alunni chiare norme di sicurezza e di comportamento, in particolare per quanto attiene regole semplici di educazione stradale/sociale/civile.

PROTOCOLLO OPERATIVO VIGILANZA PER I COLLABORATORI SCOLASTICI.

I collaboratori scolastici, nell'ambito delle mansioni attinenti al loro profilo professionale, svolgono servizio di custodia e vigilanza nei locali della scuola collaborando con il personale docente per assicurare il miglior svolgimento organizzativo di tutti i momenti della giornata scolastica, in particolar modo nei momenti in cui massima è la presenza degli studenti fuori dalle aule (entrata, uscita, intervallo), e vigilano sugli alunni a loro affidati per casi di particolare urgenza e necessità.

Ad essi vengono affidate le chiavi di accesso degli edifici scolastici e degli spazi interni e spetta loro garantire la sorveglianza dei cortili scolastici e segnalare eventuali atti di vandalismo o di incuria oppure la presenza di oggetti pericolosi e di rifiuti impropri. I collaboratori, che indossano apposito cartellino di riconoscimento, garantiscono e assicurano l'ordinato accesso degli alunni nelle aule e la sorveglianza nei locali comuni e svolgono adeguata sorveglianza, al fine di evitare l'accesso ad estranei, animali randagi, etc.

I collaboratori scolastici sono tenuti a presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata degli Uffici della Scuola o per esigenze impellenti correlate ai doveri di servizio.

Il collaboratore scolastico, se precedentemente ha ricevuto l'affidamento degli alunni, è responsabile per i danni subiti dai medesimi a causa della sua omessa vigilanza.

1. Entrata degli alunni

Sulla base del piano settimanale di sorveglianza predisposto dal DSGA ai collaboratori scolastici competono:

- l'apertura dei cancelli e delle porte di ingresso agli orari prestabiliti dal Dirigente e dal DSGA per ciascun plesso/sede nel Piano Attività ATA;
- la sorveglianza degli spazi esterni dell'edificio e delle porte di accesso durante l'entrata e l'uscita degli alunni;

- la sorveglianza degli alunni che arrivano a scuola non accompagnati dai genitori (anche con trasporto scolastico) e/o comunque presenti nell'edificio;
- la vigilanza degli alunni provvisti dell'apposita autorizzazione di entrata anticipata rilasciata dal Dirigente e di quelli a cui è stato consentito dal Dirigente di accedere nell'atrio/entrata per particolari situazioni;
- la vigilanza sul passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata degli stessi nelle proprie aule;
- la chiusura delle porte di accesso agli edifici 15 minuti dopo l'inizio delle lezioni e la chiusura dei cancelli al termine delle attività didattiche quotidiane;
- l'accoglienza degli alunni ritardatari che, se piccoli, vengono poi da loro accompagnati in classe;
- la sorveglianza delle porte di accesso, degli atri e dei corridoi per impedire l'accesso ad estranei.

2. La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche

I collaboratori scolastici hanno il compito di cooperare con gli insegnanti:

- per assicurare, durante le attività didattiche, la sorveglianza, nei corridoi e nei servizi igienici, degli alunni autorizzati dall'insegnante ad allontanarsi momentaneamente dall'aula;
- la sorveglianza della scolaresca durante i momenti di lezione, qualora l'insegnante dovesse assentarsi brevemente per motivi urgenti.

3. La vigilanza degli alunni durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi

I collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a:

- favorire il cambio degli insegnanti nelle classi;
- vigilare momentaneamente sulla scolaresca fino all'arrivo dell'insegnante in servizio successivamente, se incaricati della sorveglianza sugli alunni da parte del docente che ha terminato lezione;
- vigilare sugli alunni in caso di ritardo o di assenza dei docenti e dare, nel contempo, avviso all'ufficio di segreteria del disguido affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

4. La vigilanza degli alunni durante la ricreazione, durante la refezione e la pausa del dopo mensa

Durante l'intervallo collaboratori scolastici di turno:

- collaborano con gli insegnanti nella vigilanza;
- sorvegliano, oltre il corridoio e l'atrio interno di competenza, anche i bagni in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose;
- non lasciano il proprio piano di servizio se non per situazioni di estrema urgenza.

Analoga collaborazione è prestata durante la refezione scolastica.

5 Vigilanza degli alunni durante gli spostamenti tra aule e/o edifici interni

Su specifica disposizione del DSGA nel Piano delle Attività ATA, i collaboratori accompagnano gli alunni durante:

- il trasferimento dalle aule alla palestra e viceversa se richiesto dal docente preposto per specifiche esigenze;
- i trasferimenti da un'aula ad altra e nei laboratori se richiesto dal docente preposto per specifiche esigenze;

avendo cura di mantenere durante il trasferimento ordine e silenzio, onde non recare disturbo alle altre classi.

Il collaboratore, specificamente incaricato dal DSGA, può coadiuvare il docente di educazione fisica nell'accompagnamento degli alunni verso spazi sportivi esterni e/o palestre esterne e viceversa.

6. La vigilanza degli alunni disabili

I collaboratori scolastici, allo scopo individuati dal DSGA, hanno il compito di cooperare con gli insegnanti per la sorveglianza e l'assistenza agli alunni disabili, con particolare riguardo a quelli portatori di disabilità grave particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolamentarsi.

7. Uscita degli alunni da scuola

Per assicurare la vigilanza, al termine di ogni turno di attività di lezione, antimeridiano o pomeridiano, i collaboratori scolastici sono tenuti a:

- vigilare il transito degli alunni nei rispettivi piani di servizio;
- controllare le porte di uscita e il cancello esterno dell'edificio, sulla base del piano settimanale di sorveglianza predisposto dal DSGA, con il compito di prestare la dovuta vigilanza nel passaggio degli alunni;
- garantire la sorveglianza e la vigilanza degli alunni provvisti di apposita autorizzazione al di fuori degli orari normali di lezione;
- sorvegliare i bambini in permanenza a scuola oltre l'orario scolastico fino all'arrivo dei familiari, ove a loro affidato.

I collaboratori scolastici svolgono opera di sorveglianza anche nei momenti successivi all'orario delle attività didattiche.

8. La vigilanza degli alunni durante le attività extrascolastiche

I collaboratori scolastici, quando richiesto e secondo le specifiche istruzioni impartite, coadiuvano i docenti nella vigilanza delle scolaresche durante le attività programmate dal Collegio docenti e realizzate al di fuori dell'istituto scolastico e delle sue pertinenze.